Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale 70% - DCR Roma **Numero 20**

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA **Roma, 20 luglio 2007** Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 21 giugno 2007, n. **7.**

Regolamento di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 (Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato) . . . . . Pag. 5

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 4 giugno 2007, n. **391.**

Nomina rappresentante nella «Commissione tecnica per il demanio idrico» prevista dall'art. 12 del regolamento regionale 15 dicembre 2004, n. 3 . . . . . Pag. 27

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **410.**

Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa: T92600 . . . . . Pag. 29

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **411.**

Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa: R21404 . . . . . Pag. 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **412.**

Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa: T92600 . . . . . Pag. 34

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **413.**

Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitoli: 225107/E, F21104/U . . . . . Pag. 36

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **414.**

Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitoli: B44106/U, C12109/U . . . . . Pag. 39

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **415.**

Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa: T91600 . . . . . Pag. 42

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 15 giugno 2007, n. **418.**

Determinazione definitiva della composizione e del funzionamento del Comitato Tecnico di cui al decreto del Presidente n. 367 del 21 maggio 2007. Integrazione della nomina dei membri componenti lo stesso Comitato Tecnico. Pag. 44

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 21 giugno 2007, n. **422.**

Centro Agroalimentare di Roma C.A.R. S.c.p.A. Nomina componenti consiglio di amministrazione . . . . . Pag. 48

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. **289.**

Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, art. 75, Fondo speciale di garanzia per la casa. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lazio e Unionfidi Lazio S.p.A. per favorire all'accesso del credito . . . . . Pag. 51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. **312.**

Concessione del diritto di superficie per anni 99 alla Diocesi di Montecassino su una porzione di terreno del vivaio forestale S. Pasquale di proprietà della Regione Lazio, situato nel territorio del Comune di Cassino (FR) . . . . . Pag. 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. **318.**

Proroga per i cantieri scuola e lavoro finalizzati all'occupazione. Interventi diretti della Regione, legge regionale 29/96, capo V, deliberazione del Consiglio regionale n. 290/96 e art. 15 e legge regionale n. 14/99 art. 161 lettera *d*) . . . . . Pag. 66

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2007, n. **327.**

Approvazione programmi di intervento proposti dalle A.T.E.R. della provincia di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e del comprensorio di Civitavecchia, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 843 del 21 novembre 2006. Finanziamento complessivo Euro 29.620.132,00 . . . Pag. 68

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2007, n. **354.**

Ratifica e recepimento del Protocollo d'intesa. «Progetto Casa» sottoscritto in data 20 marzo 2007 tra il Ministro della Difesa, la Regione Lazio ed il Comune di Roma concernente la soluzione delle problematiche alloggiative del personale militare . . . . . Pag. 75

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. **440.**

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Nuove prescrizioni per l'accesso alle agevolazioni a favore di PMI per progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, in attuazione dell'art. 11 della legge 27 ottobre 1994, n. 598 e successive modifiche ed integrazioni. Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 28 del 25 gennaio 2007 . . . . . Pag. 78

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2007, n. **531.**

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, Misura 214 «Pagamenti agroambientali», Azione 214.2 «Agricolura biologica». Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande di aiuto, annualità 2007. Pag. 94

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 maggio 2007, n. **1475.**

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazione n. 1084/2005. Chiusura sedi. CAA AIPO s.r.l. . . . . . Pag. 100

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 11 giugno 2007, n. **2146.**

Conferimento di incarico di dirigente dell'Area «Territoriale per gli Affari Istituzionali, gli Enti Locali e la Sicurezza di Latina» della Direzione Regionale «Istituzionale ed Enti locali - Sicurezza» del Dipartimento Istituzionale. Pag. 106

DIPARTIMENTO SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 1° giugno 2007, n. **1949.**

Revoca della sospensiva della procedura di aggiudicazione di cui alla determinazione n. 954 del 15 marzo 2007 concernente il bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa denominata «Le Officine dell'Arte», da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Rieti, approvato con determinazione n. 4663 del 20 dicembre 2006. Pag. 104

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 8 giugno 2007, n. **2045.**

Revoca della sospensiva della procedura di aggiudicazione di cui alla determinazione n. 955 del 15 marzo 2007 concernente il bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa denominata «Le Officine dell'Arte», da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Roma, approvato con determinazione n. 4662 del 20 dicembre 2006 . . . . . Pag. 107

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 4 giugno 2007, n. **2259.**

Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000-2006, Misura III.4, bebeficiario: Comune di Cellere (VT). Progetto: «Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto», codice identificativo: 04156042675. Approvazione del «Verbale di visita finale in loco» e dell'«atto di liquidazione-saldo finale», autorizzazione della liquidazione del saldo finale di Euro 10.016,34 e disimpegno della somma di Euro 11.492,14 . . . . . Pag. 110

PROPOSTE DI LEGGE E DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Pag. 122

ATTI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI LATINA

DECRETO 7 giugno 2007, n. **5.**

Lavori di sistemazione ed adeguamento della s.p. Formia-Maranola-Castellonorato. Terzo intervento Comune di Formia. Svincolo indennità ditta Vellozzi Antonio, Maria Civita e Patrizia . . . . . Pag. 122

COMUNE DI ANTRODOCO (Rieti)

Legge regionale n. 59 del 19 dicembre 1995, art. 3, comma 2° pubblicazione di autorizzazione per vincolo ambientale art. 146 D.Lgs. 42/2004 . . . . . Pag. 124

COMUNE DI BOLSENA (Viterbo)

Legge n. 431/1985 e n. 1497/1939, art. 7. Trasmissione nulla osta . . . . . Pag. 125

COMUNE DI CAPENA (Roma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 28 marzo 2007, n. **34.**

Proposta emendamento allo schema di bilancio di previsione 2007 . . . . . Pag. 126

COMUNE DI ROMA

DECRETO DIRIGENZIALE 15 giugno 2007, n. **27.**

Esproprio ai sensi dell'art. 13 della legge 865/71, in attuazione della delega Regione Lazio. (Legge Regione Lazio n. 11/87 e successive modifiche) . . . . . Pag. 143

COMUNE DI TARQUINIA (Viterbo)

Elenco autorizzazioni rilasciate. Legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59 . . . . . Pag. 161

COMUNE DI TUSCANIA (Viterbo)

Elenco autorizzazioni rilasciate. Legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59 . . . . . Pag. 164

COMUNE DI VELLETRI (Roma)

Autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59 . . . . . Pag. 165

PARTE II

ATTI DELLO STATO DI INTERESSE REGIONALE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio commissariale per l'emergenza nel territorio del Bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone (D.P.C.M. 19 maggio 2005).

DISPOSIZIONE 15 giugno 2007, n. **163.** . . . . . Pag. 166

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio del commissario delegato per il superamento dell'emergenza determinatasi in relazione ai fenomeni di subsidenza in atto nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli in provincia di Roma (O.P.C.M. n. 3560 del 19 gennaio 2007).

DECRETO 18 giugno 2007, n. **2.**

Provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi in relazione ai fenomeni di subsidenza in atto nel territorio dei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio (RM). Assegnazione somma pari a € 370.810,00 corrispondente al 1° SAL per le opere di realizzazione di una condotta idrica ed opere accessorie nel territorio dei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio (RM) . . . . . Pag. 168

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

Assegnazione di risorse premiali per il progetto di monitoraggio degli accordi di programma quadro, delibera CIPE n. 17/2003 (Punto 1.2.4.*a*). (Deliberazione n. 181/2006). Pag. 174

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

Ripartizione tra le regioni della somma di 2.000 milioni di euro destinata ad incrementare per l'anno 2006 il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 797, legge 27 dicembre 2006, n. 296. (Deliberazione n. 11/2007) . . . . . Pag. 175

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

PROVVEDIMENTO 31 maggio 2007.

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente una deroga specifica, norme transitorie e talune disposizioni generali per gli stabilimenti di macellazione. (Rep. atti n. 115/CSR).

(Vedi Gazzetta Ufficiale *n. 140 del 19 giugno 2007)*

SUPPLEMENTI

RIEPILOGO SUPPLEMENTI ORDINARI AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 19 DEL 10 LUGLIO 2007

Supplemento n. 1 del 10 luglio 2007

Piano Territoriale Generale della Provincia di Frosinone.

Supplemento n. 2 del 10 luglio 2007

Determinazioni del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale nn. 14171, 1472 e 1473 del 30 maggio 2007, nn. 1508, 1509, 1510, 1511 e 1512 dell'11 giugno 2007; Decreti Dirigenziali del Comune di Roma nn. 22 e 23 del 30 maggio 2007 e n. 25 del 31 maggio 2007.

Supplemento n. 3 del 10 luglio 2007

Deliberazioni della Giunta Regionale n. 287 del 15 maggio 2007 e n. 388 del 5 giugno 2007; Determinazione del Direttore Regionale Tutela della Salute e Sistema Sanitario n. 2077 dell'11 giugno 2007.

PARTE I

REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 21 giugno 2007, n. **7.**

Regolamento di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 (Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato).

LA GIUNTA REGIONALE
ha adottato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
e m a n a

il seguente regolamento:

Art. 1
(Oggetto e ambito di applicazione)

1. Le disposizioni del presente regolamento disciplinano, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 (Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato), gli aspetti formativi concernenti il contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), della citata legge regionale, di seguito denominata legge regionale, ed in particolare:

a) i criteri per il rilascio del parere di conformità, di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale;
b) il modello per la predisposizione del piano formativo individuale di dettaglio, di cui all'articolo 4 della legge regionale;
c) le ulteriori modalità di svolgimento della formazione formale, di cui all'articolo 5, comma 4, e della formazione del tutore aziendale, di cui all'articolo 10, comma 5, lettera a), della legge regionale;
d) il rilascio della dichiarazione di possesso della capacità formativa delle imprese per l'erogazione della formazione formale interna e dei relativi requisiti, di cui all'articolo 5, comma 4, della legge regionale;
e) le modalità di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi e le modalità per la registrazione nel libretto formativo, di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale;
f) le modalità per l'ammissione agli esami per il conseguimento della qualifica professionale, di cui all'articolo 9, comma 3, della legge regionale;
g) le modalità di adeguamento alla legge regionale delle sperimentazioni sull'apprendistato professionalizzante già avviate, di cui all'articolo 14, comma 2, della legge stessa;
h) la percentuale e le modalità di erogazione dell'incentivo economico, di cui all'articolo 12, comma 2, della legge regionale;
i) il monitoraggio sull'applicazione del presente regolamento.

2. La disciplina relativa agli aspetti formativi concernenti il contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge regionale, è rinviata ad un successivo regolamento.

Art. 2
(Criteri per il rilascio del parere di conformità del piano formativo individuale generale)

1. Il parere di conformità di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale viene rilasciato da una specifica commissione costituita presso l'ente bilaterale territoriale, ove previsto dalla contrattazione collettiva, oppure dalla commissione provinciale di concertazione per il lavoro istituita dall'articolo 20 della legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 (Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro), di seguito denominata commissione provinciale.

2. La specifica commissione costituita presso l'ente bilaterale territoriale rilascia il parere di conformità su richiesta del datore di lavoro secondo le procedure e le modalità definite dalla contrattazione collettiva, fatto salvo quanto disposto dal comma 4. Tale richiesta va formulata sulla base delle informazioni indicate nella modulistica di cui all'allegato A al presente regolamento. Ogni sei mesi l'ente bilaterale territoriale trasmette alla provincia una relazione sul rilascio dei pareri di conformità.

3. La commissione provinciale rilascia il parere di conformità su richiesta del datore di lavoro formulata sulla base delle informazioni indicate nella modulistica di cui all'allegato A al presente regolamento. Tale richiesta va presentata al centro per l'impiego competente per territorio, che ne verifica la completezza della documentazione e la trasmette alla commissione provinciale.

4. Il parere di conformità, rilasciato ai sensi dei commi 2 e 3, è espresso previa verifica di coerenza tra il piano formativo individuale generale predisposto dall'impresa ed il profilo formativo definito ai sensi dell'articolo 2 dalla legge regionale e viene comunicato all'impresa, comunque, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali vale il principio del silenzio-assenso e l'impresa può procedere all'assunzione. Qualora, entro tale termine, vengano rilevati elementi di non conformità, questi vengono segnalati all'impresa per le opportune modifiche.

Art. 3
(Modello per la predisposizione del piano formativo individuale di dettaglio)

1. Il piano formativo individuale di dettaglio di cui all'articolo 4 della legge regionale, quale articolazione del piano formativo individuale generale, viene predisposto annualmente a cura dell'impresa sulla base del modello di cui all'allegato B al presente regolamento. L'impresa, nella predisposizione del piano formativo individuale di dettaglio, può avvalersi dell'assistenza di strutture individuate con atto della direzione regionale competente in materia di formazione.

Art. 4
(Ulteriori modalità di svolgimento della formazione formale esterna ed interna e della formazione del tutore aziendale)

1. La formazione formale disciplinata agli articoli 5 e 6, comma 1, della legge regionale si articola in:

a) formazione su contenuti di base e trasversali come definiti dal decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 20 maggio 1999 (Individuazione dei contenuti delle attività di formazione degli apprendisti), corrispondente al 35 per cento del monte ore complessivo;
b) formazione per l'acquisizione di competenze professionali settoriali, corrispondente al 20 per cento del monte ore complessivo;
c) formazione per l'acquisizione di competenze professionali specialistiche, corrispondente al 45 per cento del monte ore complessivo.

2. La formazione formale relativa ai contenuti trasversali deve prevedere tra i moduli iniziali interventi formativi in materia di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro.

3. La formazione formale relativa ai contenuti di base e trasversali e quella relativa all'acquisizione di competenze professionali settoriali si svolgono all'esterno dell'impresa.

4. Le grandi imprese con almeno duecentocinquanta dipendenti che assicurano percorsi formativi integrati con l'esperienza lavorativa da svolgere in strutture formative aziendali, di emanazione aziendale o collegate al gruppo di imprese, possono essere autorizzate dalla direzione regionale competente in materia di formazione, previa verifica del possesso di specifici requisiti previsti dal sistema di accreditamento regionale, ad erogare all'interno la formazione formale relativa ai contenuti di base e trasversali e quella relativa all'acquisizione di competenze professionali settoriali, nonché la formazione del tutore aziendale di cui all'articolo 10, comma 5, lettera a), della legge regionale. Tale autorizzazione ha durata quinquennale.

5. La formazione formale interna è attestata dall'impresa sulla base del modello di cui all'allegato C al presente regolamento. In caso di mancata attestazione, la formazione formale interna si presume non svolta, salvo prova contraria.

6. La formazione formale erogata all'interno dell'impresa non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 5
(Rilascio della dichiarazione di possesso della capacità formativa delle imprese per l'erogazione formale interna e dei relativi requisiti)

1. Le imprese interessate al riconoscimento della capacità formativa per l'erogazione della formazione formale interna relativa all'acquisizione di competenze professionali specialistiche, indicata all'articolo 4, comma 1, lettera c), devono presentare al competente centro per l'impiego la dichiarazione sulla base del modello di cui all'allegato D al presente regolamento, attestante il possesso dei seguenti requisiti:

a) presenza in azienda di personale con funzioni formative attinenti alle competenze professionali specialistiche previste dal piano formativo individuale di dettaglio dell'apprendista;
b) presenza di un tutore aziendale con formazione e competenze adeguate secondo quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale;

c) disponibilità di spazi distinti rispetto ai locali destinati alla produzione di beni e servizi, in regola con la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza e forniti delle attrezzature e delle strumentazioni adeguate al piano formativo individuale di dettaglio dell'apprendista.

2. La dichiarazione riguardante il possesso della capacità formativa dell'impresa è allegata alla comunicazione di assunzione dell'apprendista ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale.

3. La verifica dei requisiti di cui al comma 1 rientra nell'ambito dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale.

Art. 6
(Modalità di certificazione delle competenze, di riconoscimento dei crediti formativi e di registrazione nel libretto formativo)

1. Nelle more della definizione del sistema di certificazione delle competenze e di riconoscimento dei crediti formativi, a livello nazionale, nonché in attesa dell'adozione del libretto formativo del cittadino, a livello regionale, le competenze e le conoscenze acquisite tramite la formazione formale, esterna ed interna, e non formale sono registrate dai centri per l'impiego, territorialmente competenti, nella scheda professionale del lavoratore prevista dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2000, n. 442 (Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59) e successive modifiche, a seguito di attestazione da parte dei soggetti erogatori della formazione, secondo le seguenti modalità:

a) al termine del rapporto di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata o di trasformazione del contratto;
b) in ogni momento su richiesta dell'apprendista.

2. A seguito dell'adozione del libretto formativo del cittadino, a livello regionale, i centri per l'impiego provvedono direttamente alla trascrizione nel libretto medesimo delle risultanze della scheda professionale.

Art. 7
(Modalità per l'ammissione agli esami per il conseguimento della qualifica professionale)

1. La richiesta di ammissione all'esame per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'articolo 9, comma 3, della legge regionale è inoltrata dal giovane che abbia concluso un rapporto di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata dello stesso, purché abbia partecipato ad almeno duecentoquaranta ore di formazione formale.

2. La richiesta va presentata sulla base del modello di cui all'allegato E al presente regolamento al competente servizio per la formazione della provincia, che ne verifica, entro sessanta giorni, l'ammissibilità.

3. I criteri per la verifica di ammissibilità sono definiti mediante direttive emanate dalla direzione regionale competente in materia di formazione entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

4. Il competente servizio per la formazione della provincia dà comunicazione all'interessato dell'esito della verifica di ammissibilità indicando, in caso di esito positivo, la sede e la data di svolgimento della prova d'esame.

Art. 8
(Modalità di adeguamento alla legge regionale delle sperimentazioni sull'apprendistato professionalizzante già avviate)

1. Le imprese che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, hanno assunto apprendisti nell'ambito delle sperimentazioni già avviate dalla Regione ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 23 marzo 2005, n. 350, oppure ai sensi dell'articolo 13, comma 13-bis, della legge 14 maggio 2005 n. 80 (Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale) comunicano, entro il 31 ottobre 2007, ai centri per l'impiego, territorialmente competenti, i dati richiesti sulla base della modulistica di cui all'allegato F al presente regolamento.

2. Per gli apprendisti indicati al comma 1 le province formulano proposte di interventi formativi specifici nell'ambito del piano annuale dell'offerta formativa di cui all'articolo 7 della legge regionale.

Art. 9
(Percentuale e modalità di erogazione dell'incentivo economico)

1. Per ogni contratto di apprendistato professionalizzante trasformato alla scadenza in contratto di lavoro a tempo indeterminato viene riconosciuto all'impresa, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale, un incentivo economico di € 200,00. Tale incentivo è elevato a € 1.000,00 nel caso in cui l'impresa abbia trasformato almeno il 70 per cento dei contratti di apprendistato professionalizzante giunti a scadenza nei ventiquattro mesi precedenti.

2. Qualora la trasformazione avvenga prima della scadenza del contratto di apprendistato e, comunque, decorsi almeno diciotto mesi dalla stipula dello stesso, l'incentivo economico è determinato come segue:

a) € 2.500,00 qualora la trasformazione avvenga tra i ventiquattro e i dodici mesi prima della scadenza prevista nel contratto di assunzione dell'apprendista;

b) € 5.000,00 qualora la trasformazione avvenga prima dei venticinque mesi dalla scadenza prevista nel contratto di assunzione dell'apprendista.

3. L'incentivo economico è concesso, su richiesta dell'impresa al competente servizio provinciale, entro e non oltre trenta giorni dalla data di trasformazione del contratto di apprendistato professionalizzante, sulla base del modello di cui all'allegato G al presente regolamento e non è cumulabile con altri incentivi economici di eguale natura.

4. L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per l'erogazione dell'incentivo economico indicato dal presente articolo è ripartito annualmente fra le province in quota proporzionale al numero di apprendisti occupati nell'ambito del piano annuale dell'offerta formativa di cui all'articolo 7 della legge regionale.

Art. 10
(Monitoraggio sull'applicazione del regolamento)

1. Al fine di sostenere e monitorare la prima applicazione del presente regolamento, viene costituito un apposito gruppo di lavoro tecnico ai sensi dell'articolo 58 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio, tale gruppo di lavoro propone eventuali modifiche al presente regolamento, che vengono adottate previa concertazione con le associazioni dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello regionale.

Art. 11
(Entrata in vigore del regolamento e disposizioni transitorie)

1. Il presente regolamento, al fine di consentire ai soggetti coinvolti nell'attuazione della legge regionale l'avvio delle azioni propedeutiche e la messa in opera degli strumenti richiesti dalla normativa regionale per le assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante, entra in vigore il 30 settembre 2007, salvo quanto disposto al comma 2. Fino alla data di entrata in vigore del presente regolamento si applica la disciplina dell'apprendistato professionalizzante definita dalla contrattazione collettiva nazionale.

2. Qualora alla data di entrata in vigore del presente regolamento non sia stato adottato il primo piano annuale dell'offerta formativa ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale, la formazione formale per gli apprendisti e la formazione per i tutori aziendali di cui all'articolo 4 si svolgono, fino all'adozione del piano stesso, secondo le modalità definite dalla contrattazione collettiva nazionale.

3. In sede di prima attuazione, le disposizioni di cui all'articolo 9 si applicano ai contratti di apprendistato professionalizzante trasformati a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Lazio.

Roma, lì 21 giugno 2007

MARRAZZO

ALLEGATO A
(articolo 2, comma 3 del regolamento regionale di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato")

Alla Commissione provinciale

_____

oppure

Alla Commissione c/o l'Ente Bilaterale

_____

RICHIESTA DI PARERE DI CONFORMITÀ PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Denominazione/Ragione sociale dell'azienda:
_____

Legale rappresentante: _____

Sede Legale: _____ Città _____ Prov. ____

Attività: _____

P.IVA: _____ Cod. Fisc. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

La scrivente azienda chiede il rilascio del parere di conformità ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9, per l'assunzione di n. _____ apprendista/i.
A tal fine dichiara che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello relativo al settore _____.

Si allega alla presente domanda il Piano Formativo Individuale Generale concernente il/i contratto/i di apprendistato professionalizzante in questione, secondo le disposizioni previste dalla Regione Lazio.

_____, lì _____

L'Azienda

_____

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE GENERALE

PROFILO FORMATIVO DI RIFERIMENTO _____
(da individuare tra quelli approvati dalla Regione Lazio, secondo le modalità della legge 9/2006)

DATI AZIENDA

Denominazione/Ragione sociale _____

Partita I.V.A |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Sede legale (indirizzo)_____ CAP – Comune _____

Legale rappresentante _____

Unità operativa interessata (indirizzo) _____ CAP – Comune _____

Telefono _____Fax _____ E-mail _____

DATI TUTORE AZIENDALE

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Rapporto con l'azienda:

☐ titolare o socio dell'azienda

☐ dipendente

Livello di inquadramento_____Anni di esperienza nella qualifica |__|__|

☐ altro (specificare) _____

DATI APPRENDISTA

Cognome_____Nome_____

Data di nascita |__|__| |__|__| |__|__|__|__| Luogo/Stato _____

Cittadinanza_____ C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Titolo di studio:

- ☐ Nessun titolo di studio / Licenza elementare
- ☐ Licenza media
- ☐ Qualifica professionale (2 o 3 anni) (*specificare*) _____
- ☐ Diploma di maturità/scuola secondaria superiore (*specificare*) _____
- ☐ Laurea o altro titolo universitario (*specificare*) _____

DATI CONTRATTUALI

Contratto collettivo applicato_____

Livello iniziale d'inquadramento _____

Qualifica/ qualificazione da conseguire _____

Attività da svolgere (compiti e mansioni affidate all'apprendista)_____

Durata del contratto di apprendistato (in mesi) _____

☐ A tempo pieno

☐ A tempo parziale: n. ore: _____ settimanali ☐
mensili ☐
annue ☐

DESCRIZIONE GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO (FORMAZIONE FORMALE E NON FORMALE)

Area/ aree di attività di inserimento in azienda:

1.....
2.....
3.....

Obiettivi generali del percorso formativo in apprendistato:
(da individuare sulla base di quelli previsti dal profilo formativo approvato dalla Regione, tenendo conto delle esigenze dell'impresa e delle caratteristiche del giovane da assumere)

1.....
2.....
3.....

Articolazione della formazione formale

Durata della formazione formale annua prevista dal contratto collettivo applicato: n. ore _____ (almeno 120 ore annue).

Articolazione della formazione formale secondo quanto previsto dall'art. 4 del regolamento regionale:
- Competenze di base/trasversali : 35 % del monte ore complessivo sull'intera durata del contratto;
- Competenze professionali settoriali: 20% del monte ore complessivo sull'intera durata del contratto;
- Competenze professionali specialistiche: 45 % del monte ore complessivo sull'intera durata del contratto.

Al momento della stipula del contratto di apprendistato professionalizzante, copia del presente piano formativo individuale generale, eventualmente modificata secondo le indicazione del soggetto cui è stato richiesto il parere di conformità
e comunque sottoscritta dall'apprendista, va allegata al contratto di assunzione di cui costituisce parte integrante. Il Piano Formativo Individuale generale sarà integrato - nei termini previsti dalla legge regionale n. 9 del 2006 - dal Piano Formativo Individuale di dettaglio, anch'esso sottoscritto dall'apprendista e allegato al contratto di lavoro in apprendistato.

_____, lì _____

Timbro e firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO B
(articolo 3, comma 1 del regolamento regionale di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato")

REGIONE LAZIO
PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE DI DETTAGLIO

DATI AZIENDA

Denominazione/Ragione sociale _____

Partita I.V.A |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Sede legale (indirizzo)_____ CAP – Comune _____

Legale rappresentante _____

Unità operativa interessata (indirizzo) _____ CAP – Comune _____

Telefono _____Fax _____ E-mail _____

DATI TUTORE AZIENDALE

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| Telefono e/o cellulare_____

Rapporto con l'azienda:

☐ titolare o socio dell'azienda

☐ dipendente – specificare: livello di inquadramento_____
anni di esperienza nella qualifica |__|__|

☐ altro (specificare) _____

Titolo di studio

- ☐ Nessun titolo di studio/ Licenza elementare
- ☐ Licenza media
- ☐ Qualifica professionale (2 0 3 anni)
- ☐ Diploma di maturità/scuola secondaria superiore
- ☐ Laurea o altro titolo universitario

Ha frequentato il corso per tutore? ☐ Sì per quante ore? |__|__|
☐ No sede dove frequenterà il corso:
_____

N° apprendisti seguiti (max 5) _____

DATI APPRENDISTA

Cognome_____Nome_____

Data di nascita |__|__| |__|__| |__|__|__|__| Luogo/Stato _____

Cittadinanza_____ C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Titolo di studio:

☐ Nessun titolo di studio / Licenza elementare
☐ Licenza media
☐ Qualifica professionale (2 0 3 anni) (*specificare*) _____
☐ Diploma di maturità/scuola secondaria superiore (*specificare*) _____
☐ Laurea o altro titolo universitario (*specificare*) _____

Altre esperienze formative

Altri corsi frequentati e conclusi (corsi regionali, finanziati dal FSE, scuole di specializzazione, centri privati, altro) con il rilascio di un attestato e/o certificazione

(*denominazione*) _____Durata in ore |__|__|
(*denominazione*) _____Durata in ore |__|__|

Precedenti esperienze lavorative (*a partire dalla più recente*)

(Qualifica di assunzione)	Durata del rapporto di lavoro	Contratto di apprendistato
_____	(in mesi) |__|__|	sì ☐ no ☐
(Qualifica di assunzione)	Durata del rapporto di lavoro	Contratto di apprendistato
_____	(in mesi) |__|__|	sì ☐ no ☐

DATI CONTRATTUALI

Data inizio rapporto di lavoro |__|__| |__|__| |__|__|__|__|

Data scadenza contratto |__|__| |__|__| |__|__|__|__|

Contratto collettivo applicato_____

Durata del contratto di apprendistato (in mesi) _____

☐ A tempo pieno
☐ A tempo parziale: n. ore: _____ settimanali ☐
mensili ☐
annue ☐

Livello iniziale d'inquadramento _____ Livello d'inquadramento di destinazione _____

Qualifica/ qualificazione da conseguire _____

Attività svolta (compiti e mansioni affidate all'apprendista)_____

PIANO DI FORMAZIONE PER LA _____ ANNUALITÀ
(da predisporre annualmente e allegare al contratto di apprendistato)

Competenze di base e trasversali
Soggetto attuatore _____
Indirizzo della sede: _____.
Titolo del modulo _____
Data di avvio: _____
Durata in ore: _____

Competenze professionali di settore
Soggetto attuatore _____
Indirizzo della sede: _____.
Titolo del modulo _____
Data di avvio: _____
Durata in ore: _____

Competenze professionali specialistiche
☐ l'azienda non ha dichiarato la capacità formativa
Soggetto attuatore _____
Indirizzo della sede: _____.
Titolo del modulo _____
Data di avvio: _____
Durata in ore: _____

☐ l'azienda ha dichiarato la capacità formativa

Titolo del modulo e Contenuti	Durata	Formatori	Calendario

Sede in cui si svolge la formazione: _____

FORMAZIONE NON FORMALE
(Indicare obiettivi e contenuti)
_____
_____

(Luogo e data) _____, lì _____

Timbro e firma del legale rappresentante _____

Firma dell'apprendista _____

ALLEGATO C
(articolo 4, comma 5 del regolamento regionale di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato")

REGIONE LAZIO

MODELLO DI ATTESTAZIONE DELL'ATTIVITA' FORMATIVA FORMALE SVOLTA NELLE IMPRESE CON CAPACITÀ FORMATIVA

DATI IMPRESA

Denominazione/Ragione Sociale _____

Sede Legale: _____ Città _____ Prov. ____

Telefono _____Fax _____ E-mail _____

Attività: _____

P.IVA: _____ Cod. Fisc. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Cognome e nome del Tutor aziendale _____

Ruolo del tutor in impresa _____

DATI APPRENDISTA

nome e cognome _____

codice fiscale _____

luogo e data di nascita _____

residente in _____

Via _____

Assunto con contratto di apprendistato professionalizzante

Dal _____ al _____

Attività svolta/e in impresa

_____

Qualifica/qualificazione da conseguire al termine del contratto di apprendistato

_____

REGISTRO DELLE ATTIVITA'[1]

AREE TEMATICHE/CONTENUTI (con riferimento al piano formativo individuale)	TEMPI	MODALITA' ADOTTATA	FIRMA TUTOR E APPRENDISTA
	Data _____ ore _____	☐ Aula ☐ e-learning ☐	TUTOR_____ APPRENDISTA_____
	Data _____ ore _____	☐ Aula ☐ e-learning ☐	TUTOR_____ APPRENDISTA_____
	Data _____ ore _____	☐ Aula ☐ e-learning ☐	TUTOR_____ APPRENDISTA_____
	Data _____ ore _____	☐ Aula ☐ e-learning ☐	TUTOR_____ APPRENDISTA_____
	Data _____ ore _____	☐ Aula ☐ e-learning ☐	TUTOR_____ APPRENDISTA_____
	Data _____ ore _____	☐ Aula ☐ e-learning ☐	TUTOR_____ APPRENDISTA_____
	Totale ore: _____		

FIRMA TUTOR AZIENDALE _____ TIMBRO E FIRMA DELL'AZIENDA_____
FIRMA APPRENDISTA _____ Data_____

[1] Il registro va compilato ogni qualvolta viene svolta l'attività formativa formale all'interno dell'azienda

ALLEGATO D
(articolo 5, comma 1 del regolamento regionale di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato")

REGIONE LAZIO
Capacità formativa dell'Azienda relativamente alla formazione formale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ C.F. _____

In qualità di legale rappresentante dell'azienda
Denominazione/Ragione sociale _____
Via _____ N. _____
CAP_____COMUNE_____
Tel. _____ Fax _____ E-mail_____
P. I.V.A |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| C.F. _____
(sede operativa di...) _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76, DPR 28 dicembre 200, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi, che l'Azienda rappresentata risponde ai requisiti previsti dalla legge Regionale del 10 agosto 2006 n. 9 ed al relativo regolamento di attuazione:

☐ presenza in azienda di personale con funzioni formative relative alle competenze professionali specialistiche previste dal piano formativo individuale dell'apprendista;
☐ presenza di un tutore aziendale con formazione e competenze adeguate secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale 9/2006;
☐ disponibilità di spazi distinti rispetto ai locali destinati alla produzione di beni e servizi, in regola con la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza e forniti delle attrezzature e delle strumentazioni adeguate al piano formativo individuale dell'apprendista.

Pertanto l'impresa si impegna a realizzare all'interno la formazione formale relativa alle competenze professionali specialistiche secondo le modalità definite dal Piano formativo individuale di dettaglio e ad attestare lo svolgimento di tale formazione secondo quanto previsto dalla Regione stessa.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____
(Luogo e data) (Il dichiarante)

AI SENSI DELL'ART.38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N.445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA, NON AUTENTICATA, DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL DICHIARANTE.

ALLEGATO E
(articolo 7, comma 2 del regolamento regionale di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato")

Spett.le Servizio Formazione
della Provincia di _____

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov._____, il ___/___/_____, C.F. _____,

CHIEDE

Chiede ai sensi dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9, di essere ammesso a sostenere l'esame per il conseguimento della qualifica di _____ rilasciata dalla Regione Lazio.

A tal fine dichiara:

- di essere stato occupato come apprendista per un periodo minimo di due anni, anche non continuativi, presso le seguenti imprese:

Denominazione/Ragione sociale	Qualifica/qualificazione	Data inizio e termine del contratto

- di aver partecipato ad almeno 240 ore di formazione formale presso le seguenti strutture formative:

Struttura formativa	Titolo corso/modulo	Durata

Si allega un curriculum vitae dettagliato compilato secondo il modello europeo, corredato di copia del contratto di lavoro e degli attestati/certificati rilasciati per la partecipazione alle attività formative.

L'indirizzo per le successive comunicazioni è il seguente:

Nome e cognome_____

Via_____ n. _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____

In fede

Firma

ALLEGATO F
(articolo 8, comma 1 del regolamento regionale di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato")

Al Centro per l'impiego
di _____

REGIONE LAZIO

COMUNICAZIONE DI ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 9/2006 E DEL RELATIVO REGOLAMENTO

DATI AZIENDA

Denominazione/Ragione sociale _____

Partita I.V.A |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Sede legale (indirizzo)_____ CAP – Comune _____

Legale rappresentante _____

Unità operativa interessata (indirizzo) _____ CAP – Comune _____

Telefono _____Fax _____ E-mail _____

DATI TUTORE AZIENDALE

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| Telefono e/o cellulare_____

Rapporto con l'azienda:

☐ titolare o socio dell'azienda

☐ dipendente – specificare: livello di inquadramento_____
anni di esperienza nella qualifica |__|__|

☐ altro (specificare) _____

Titolo di studio

- ☐ Nessun titolo di studio/ Licenza elementare
- ☐ Licenza media
- ☐ Qualifica professionale (2 0 3 anni)
- ☐ Diploma di maturità/scuola secondaria superiore
- ☐ Laurea o altro titolo universitario

Ha frequentato il corso per tutore? ☐ Sì per quante ore? |__|__|
☐ No

N° apprendisti seguiti (max 5) _____

DATI APPRENDISTA

Cognome_____Nome_____

Data di nascita |__|__| |__|__| |__|__|__|__| Luogo/Stato _____

Cittadinanza_____ C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Titolo di studio:

- ☐ Nessun titolo di studio / Licenza elementare
- ☐ Licenza media
- ☐ Qualifica professionale (2 o 3 anni) (*specificare*) _____
- ☐ Diploma di maturità/scuola secondaria superiore (*specificare*) _____
- ☐ Laurea o altro titolo universitario (*specificare*) _____

DATI CONTRATTUALI

Data inizio rapporto di lavoro |__|__| |__|__| |__|__|__|__|

Data scadenza contratto |__|__| |__|__| |__|__|__|__|

Durata del contratto di apprendistato (in mesi) _____

☐ A tempo pieno

☐ A tempo parziale: n. ore: _____ settimanali ☐
mensili ☐
annue ☐

Contratto collettivo applicato_____

Livello attuale d'inquadramento _____

Qualifica/ qualificazione da conseguire _____

Attività svolta (compiti e mansioni affidate all'apprendista)_____

FORMAZIONE FORMALE EFFETTUATA

Competenze di base e trasversali
Soggetto attuatore _____
Indirizzo della sede: _____.
Titolo del modulo _____
Data di avvio: _____
Durata in ore: _____

Competenze professionali di settore
Soggetto attuatore _____
Indirizzo della sede: _____.
Titolo del modulo _____
Data di avvio: _____
Durata in ore: _____

Competenze professionali specialistiche
Soggetto attuatore _____
Indirizzo della sede: _____.
Titolo del modulo _____
Data di avvio: _____
Durata in ore: _____

□ l'azienda allega dichiarazione di capacità formativa *(allegare la dichiarazione secondo il modello C)*

FORMAZIONE NON FORMALE
(Indicare obiettivi e contenuti)
_____
_____

(Luogo e data) _____, lì _____

Timbro e firma del legale rappresentante _____

Firma dell'apprendista _____

ALLEGATO G

(articolo 9, comma 3 del regolamento regionale di attuazione della legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 "Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato")

Al Servizio Provinciale
.....

OGGETTO: RICHIESTA DELL'INCENTIVO ECONOMICO PREVISTO DALL'ARTICOLO 12 DELLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2006, N. 9 E DALL'ARTICOLO 9, COMMA 3 DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE.

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di legale rappresentante della azienda:

Denominazione/Ragione Sociale _____

Via: _____ N. _____

CAP_____ Città _____ Prov. ____

Telefono _____Fax _____ E-mail _____

P.IVA: _____ Cod. Fisc. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

chiede l'erogazione dell'incentivo economico di cui alla legge regionale del 10 agosto 2006, n. 9, della Regione Lazio per la trasformazione del rapporto di apprendistato professionalizzante con il sig. _____ C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| in contratto a tempo indeterminato.

Secondo quanto previsto dall'art. 10 del regolamento regionale del _____, n. __, l'incentivo richiesto è pari a:

(*sbarrare solo una casella*)

- ☐ € 200,00 - Trasformazione avvenuta alla scadenza del contratto
- ☐ € 1.200,00 – Trasformazione avvenuta alla scadenza del contratto, l'impresa ha trasformato almeno il 70% dei contratti di apprendistato professionalizzante giunti a scadenza nei 24 mesi precedenti.
- ☐ € 2.500,00 – Trasformazione avvenuta tra i 24 e i 12 mesi prima della scadenza
- ☐ € 5.000,00 – Trasformazione avvenuta prima dei 25 mesi dalla scadenza

A tal fine si riporta in allegato la documentazione prevista.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre:

- che l'impresa non ha beneficiato nell'ultimo triennio di contributi pubblici percepiti a titolo di aiuti de minimis tali da superare il massimale previsto dalla vigente normativa comunitaria;

- che per la trasformazione del contratto di apprendistato professionalizzante in oggetto l'impresa non ha percepito né percepirà dalla Regione Lazio altri incentivi economici di eguale natura.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

(Luogo e data) (Il dichiarante)

AI SENSI DELL'ART.38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N.445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA, NON AUTENTICATA, DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL DICHIARANTE.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI INCENTIVO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2006

DATI IMPRESA

Denominazione/Ragione Sociale _____

Sede Legale: _____ Città _____ Prov. ____

Telefono _____Fax _____ E-mail _____

Attività: _____

P.IVA: _____ Cod. Fisc. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Contratti di apprendistato professionalizzante giunti a scadenza nei 24 mesi precedenti: n. _____

Contratti di apprendistato professionalizzante trasformati in contratti a tempo indeterminato nei 24 mesi precedenti: n. _____

DATI APPRENDISTA

Cognome _____Nome _____

luogo e data di nascita _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data assunzione _____

Durata del rapporto di apprendistato prevista nel contratto di assunzione (in mesi) _____

Data trasformazione _____

Durata effettiva del rapporto di apprendistato professionalizzante (in mesi) _____

Qualifica/qualificazione conseguita_____

Data_____ Firma_____

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 4 giugno 2007, n. **391.**

Nomina rappresentante nella «Commissione tecnica per il demanio idrico» prevista dall'art. 12 del regolamento regionale 15 dicembre 2004, n. 3.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Ambiente e Cooperazione tra i Popoli

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n. 112/98;

VISTO il Regolamento Regionale 15 dicembre 2004, n. 3 di disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi;

VISTO, in particolare, l'art. 12 del Regolamento Regionale 15 dicembre 2004, n. 3 che individua la composizione della "Commissione Tecnica per il demanio idrico";

VISTO il D.P.G.R.L. T0136/05 con il quale è stata nominata la *"Commissione tecnica per il demanio idrico" prevista dall'art. 12 del Regolamento Regionale 15 dicembre 2004, n. 3.*

RITENUTO necessario sostituire il Dott. Francesco Nolasco, collocato in quiescenza, con Danilo Piermarini, attuale Dirigente dell'Area Segreteria Tecnico-Operativa dell' Autorità Bacini Regionali del Lazio, competente in materia;

CONSIDERATO che per la partecipazione a detta commissione al suddetto Danilo Piermarini non è dovuto alcun compenso;

DECRETA

di nominare Danilo Piermarini, Dirigente Dell'Area Autorità dei Bacini regionali della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, competente in materia quale membro della commissione tecnica per il demanio idrico prevista dall'art. 12 del

Regolamento Regionale 15 dicembre 2004, n.3 in sostituzione del Dott Francesco Nolasco.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì 4 giugno 2007

Il Presidente
MARRAZZO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **410.**
Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa T92600.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2006, n. 28 relativa al Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2006, n. 944 avente per oggetto: "Bilancio annuale e pluriennale 2007-2009 – Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la nota prot. n. 57035/4Z/02 del 23 maggio 2007, con cui la Direzione Regionale Lavoro Pari Opportunità e Politiche Giovanili – Area 4Z/02, Sviluppo Imprenditoria – comunica la necessità di integrare lo stanziamento del Capitolo T92600, relativo ai residui passivi perenti per spese di investimento con fondi a carico della Regione, per un importo di € 18.592,45;

ACCERTATO che il predetto capitolo è incluso nell'elenco 1/A – Spese obbligatorie fondi regionali in capitale – allegato al Bilancio di Previsione 2007;

VISTO l'art. 22, comma 2, della L.R. 20 novembre 2001, n. 25;

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale;

DECRETA

di apportare al Bilancio di Previsione della Regione Lazio, per l'Esercizio Finanziario 2007, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

TABELLA "B" - Documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9bis, L.R. 20/11/2001, n. 25)

IN AUMENTO

CAP. T92600 - RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE)

+ € 18.592,45

IN DIMINUZIONE

CAP. T22501 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE

- € 18.592,45

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Ai sensi dell'art. 28, 6° comma, della L.R. 20/11/2001, n. 25 il presente decreto di variazione sarà comunicato al Consiglio Regionale e pubblicato sul B.U.R.L..

Roma, lì 13 giugno 2007

Il Presidente
MARRAZZO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **411.**
Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa: R21404.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2006, n. 28 relativa al Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2006, n. 944 avente per oggetto: "Bilancio annuale e pluriennale 2007-2009 – Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTE le note pervenute alla Direzione Regionale Bilancio e Tributi – Area 3B/11, Bilancio – di seguito specificate:

- prot. n. 60659/ 4V/03 del 01.06.2007	Direzione Regionale Tutela della Salute e Servizio Sanitario Regionale – Area Autorizzazionc c Accreditamento	€ 10.000,00	Commissione Regionale per la radioprotezione (art. 3 della L.R. 21/2004)

- prot. n. 70332 del 31.05.2007	Direzione Regionale Istituzionale ed Enti Locali – Sicurezza – Area Programmazione, Finanza, Decentramento Amministrativo e Sviluppo Territoriale – Rapporti con gli Organismi Professionali	€ 3.000,00	Segreteria Tecnica della Conferenza Regione – Ordini e Collegi Professionali istituita con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0425/2006.

con cui le rispettive strutture regionali comunicano la necessità di integrare lo stanziamento del Capitolo di Spesa R21404 relativo alle spese di funzionamento di commissioni, comitati e organi consultivi, per l'importo complessivo di € 13.000,00;

CONSIDERATO che per rendere disponibile il predetto importo è necessario provvedere, ai sensi dell'art. 22, comma 2, L.R. 20 novembre 2001 n. 25, mediante prelievo dal Fondo di Riserva T21501 – Esercizio Finanziario 2007;

ACCERTATO che il capitolo di spesa R21404 è incluso nell'Elenco 1 – Spese obbligatorie – allegato al Bilancio di Previsione 2007;

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale;

DECRETA

di apportare al Bilancio di Previsione della Regione Lazio, per l'Esercizio Finanziario 2007, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

TABELLA "B" - Documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9bis, L.R. 20/11/2001, n. 25)

IN AUMENTO

CAP. R21404 - SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)

+ € 13.000,00

IN DIMINUZIONE

CAP. T21501 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO 1)

- € 13.000,00

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Ai sensi dell'art. 28, 6° comma, della L.R. 20/11/2001, n. 25 il presente decreto di variazione sarà comunicato al Consiglio Regionale e pubblicato sul B.U.R.L..

Roma, lì 13 giugno 2007

Il Presidente
MARRAZZO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **412.**
Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa: T92600.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2006, n. 28 relativa al Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2006, n. 944 avente per oggetto: "Bilancio annuale e pluriennale 2007-2009 – Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la nota prot. n. 69935 del 30 maggio 2007, con cui la Direzione Regionale Sistemi Informativi e Statistici, Provveditorato e Patrimonio – Area 04/Servizio 2 – comunica la necessità di integrare lo stanziamento del Capitolo T92600, relativo ai residui passivi perenti per spese di investimento con fondi a carico della Regione, per un importo di € 4.229.782,01;

ACCERTATO che il predetto capitolo è incluso nell'elenco 1/A – Spese obbligatorie fondi regionali in capitale – allegato al Bilancio di Previsione 2007;

VISTO l'art. 22, comma 2, della L.R. 20 novembre 2001, n. 25;

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale;

DECRETA

di apportare al Bilancio di Previsione della Regione Lazio, per l'Esercizio Finanziario 2007, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

TABELLA "B" - Documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9bis, L.R. 20/11/2001, n. 25)

IN AUMENTO

CAP. T92600 - RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI IN CAPITALE)

+ € 4.229.782,01

IN DIMINUZIONE

CAP. T22501 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE RELATIVE A RESIDUI PERENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO A CARICO DELLA REGIONE

- € 4.229.782,01

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Ai sensi dell'art. 28, 6° comma, della L.R. 20/11/2001, n. 25 il presente decreto di variazione sarà comunicato al Consiglio Regionale e pubblicato sul B.U.R.L..

Roma, lì 13 giugno 2007

Il Presidente
MARRAZZO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **413.**
Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitoli: 225107/E, F21104/U.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2006, n. 28 relativa al Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2006, n. 944 avente per oggetto: "Bilancio annuale e pluriennale 2007-2009 – Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTO il D.D. n. 124/CONT/II/2006 del 27 dicembre 2006, con cui il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione – ha assegnato alla Regione Lazio la somma pari ad Euro 5.936.150,17, quale quota per l'anno 2006, relativa alla realizzazione delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, previste dalla normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. 33139 del 22 marzo 2007, con cui la Direzione Regionale Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione – Area Programmazione, Ufficio Definizione Standard – comunica la necessità di integrare gli stanziamenti di specifici Capitoli di Entrata e di Spesa, a seguito dell'assegnazione da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale della somma pari ad Euro 5.936.150,17, quale quota per l'anno 2006, per la realizzazione delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che per rendere disponibile il sopra citato importo è necessario provvedere all'integrazione degli stanziamenti dei relativi Capitoli di Entrata e di Spesa;

VISTO l'art. 28, comma 3, della L.R. 20 novembre 2001, n. 25;

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale;

DECRETA

di apportare al Bilancio di Previsione della Regione Lazio, per l'Esercizio Finanziario 2007, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ENTRATA - TABELLA "A" - Documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9bis, L.R. 25/2001)

CAP. 225107 - ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 68 DELLA LEGGE 17.5.1999, N. 144

+ € 5.936.150,17

SPESA - TABELLA "B" - Documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9bis, L.R. 25/2001)

CAP. F21104 - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO DI CUI ALL'ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144

+ € 5.936.150,17

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Ai sensi dell'art. 28, 6° comma, della L.R. 20/11/2001, n. 25 il presente decreto di variazione sarà comunicato al Consiglio Regionale e pubblicato sul B.U.R.L..

Roma, lì 13 giugno 2007

Il Presidente
MARRAZZO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **414.**
Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitoli: B44106/U, C12109/U.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta Regionale e del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2006, n. 28 relativa al Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2006, n. 944 avente per oggetto: "Bilancio annuale e pluriennale 2007-2009 – Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 6 dicembre 2005 n. 1092 e relativi allegati, con cui la Regione Lazio ha approvato, nell'ambito dei progetti di sviluppo nel settore del turismo che interessano ambiti interregionali o sovraregionali di cui all'art. 5, comma 5, della legge 29 marzo 2001, n. 135, una quota di cofinanziamento regionale pari al 10% della somma assegnata dallo Stato;

VISTA la nota prot. n. 11719 del 25 gennaio 2006, con cui la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo – Area D3/3T/02, Promozione Turistica ed Enti per il Turismo – ha comunicato la necessità di adeguare lo stanziamento del Capitolo di Spesa B44106, a seguito del cofinanziamento regionale di cui alla sopra citata D.G.R. n. 1092 del 06.12.2005;

VISTA la nota prot. n. 75141 del 4 giugno 2007, con cui la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo – Area D3/3T/02, Promozione Turistica ed Enti per il Turismo – comunica che, a seguito di un successivo accertamento contabile, la quota di cofinanziamento regionale pari al 10% del finanziamento dello Stato approvata con D.G.R. n. 1092 del 06.12.2005, anziché essere di Euro 168.746,48, come erroneamente indicato nella sopra citata nota prot. n. 11719 del 25 gennaio 2006, è pari ad Euro 187.496,09, pertanto risulta necessario provvedere all'integrazione dello stanziamento del Capitolo di Spesa B44106 – Esercizio Finanziario 2007 –, per un importo pari ad Euro 18.749,61;

CONSIDERATO che per rendere disponibile l'importo pari ad Euro 18.749,61 si provvede, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 7 giugno 1999 n. 7, mediante prelievo dal Capitolo di spesa C12109 – Esercizio Finanziario 2007;

VISTO l'art. 28, comma 3, della L.R. 20 novembre 2001, n. 25;

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale;

DECRETA

di apportare al Bilancio di Previsione della Regione Lazio, per l'Esercizio Finanziario 2007, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

CAP. B44106 -	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGETTI INTERREGIONALI DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 5 DELLA LEGGE 135/2001	+ € 18.749,61
CAP. C12109 -	COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI (PARTE CAPITALE)	- € 18.749,61

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Ai sensi dell'art. 28, 6° comma, della L.R. 20/11/2001, n. 25 il presente decreto di variazione sarà comunicato al Consiglio Regionale e pubblicato sul B.U.R.L..

Roma, lì 13 giugno 2007

Il Presidente
MARRAZZO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 13 giugno 2007, n. **415.**
Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa: T91600.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio;

VISTO il Regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. del 28 dicembre 2006, n. 28 relativa al Bilancio di Previsione della Regione Lazio per l'Esercizio Finanziario 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2006, n. 944 avente per oggetto: "Bilancio annuale e pluriennale 2007-2009 – Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la nota prot. n. 63634 del 16 maggio 2007, con cui la Direzione Regionale Istituzionale, Enti Locali, Sicurezza – Area Rapporti Istituzionali, Antiracket e Antiusura – comunica la necessità di integrare lo stanziamento del Capitolo T91600 relativo ai residui passivi perenti per spese correnti a carico di fondi regionali, per un importo complessivo di € 177.994,35;

ACCERTATO che il predetto capitolo è incluso nell'elenco 1 – Spese obbligatorie – allegato al Bilancio di Previsione 2007;

VISTO l'art. 22, comma 2, della L.R. 20 novembre 2001, n. 25;

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale;

DECRETA

di apportare al Bilancio di Previsione della Regione Lazio, per l'Esercizio Finanziario 2007, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

TABELLA "B" - Documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9bis, L.R. 20/11/2001, n. 25)

IN AUMENTO

CAP. T91600 - RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI (FONDI REGIONALI CORRENTI)
+ € 177.994,35

IN DIMINUZIONE

CAP. T21501 - FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ELENCO 1)
- € 177.994,35

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Ai sensi dell'art. 28, 6° comma, della L.R. 20/11/2001, n. 25 il presente decreto di variazione sarà comunicato al Consiglio Regionale e pubblicato sul B.U.R.L..

Roma, lì 13 giugno 2007

Il Presidente
MARRAZZO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 15 giugno 2007, n. **418.**

Determinazione definitiva della composizione e del funzionamento del Comitato Tecnico di cui al decreto del Presidente n. 367 del 21 maggio 2007. Integrazione della nomina dei membri componenti lo stesso Comitato Tecnico.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 724 del 24.10.06 concernente "Proposta di elaborazione di un documento atto ad integrare e completare il Piano Energetico Regionale, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale 14 febbraio 2001, n. 45, che tenga conto anche delle competenze derivanti dagli articoli 30 e 31 del Decreto Legislativo n. 112/1998 e dalla Legge costituzionale n. 3/2001, che definisce materia di legislazione concorrente quella relativa alla produzione, trasporto e distribuzione dell'energia.";

PRESO ATTO che la deliberazione n. 724 del 24.10.06 ha istituito il Comitato Tecnico, prevedendo che la composizione ed il funzionamento dello stesso Comitato Tecnico siano formalizzati con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente n. T0030 del 23 gennaio 2007 concernente "Determinazione della composizione e funzionamento del Comitato Tecnico, per l'individuazione delle linee guida dello studio propedeutico al documento atto ad integrare e completare il Piano Energetico Regionale, previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 724 del 24.10.06. Nomina dei membri componenti lo stesso Comitato Tecnico.";

VISTO il Decreto del Presidente n. T0367 del 21 maggio 2007 concernente "Nuova determinazione della composizione e del funzionamento del Comitato Tecnico di cui al Decreto del Presidente n. T0030 del 23 gennaio 2007. Nomina dei membri componenti lo stesso Comitato Tecnico.";

PRESO ATTO che nel Decreto del Presidente n. T0367 del 21 maggio 2007 si stabilisce, tra l'altro, "che, a seguito di eventuali esigenze di inserimento di nuove professionalità, il numero dei componenti del Comitato Tecnico potrà essere ulteriormente incrementato";

VISTA la nota del Presidente della Regione Lazio prot. n. 53780 del 23 aprile 2007 con la quale si richiede agli Assessori interessati ed al Presidente del Collegio degli Esperti di proporre un nominativo da inserire nel Comitato Tecnico, ferme restando le segnalazioni già pervenute;

VISTE le note dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Politica della Casa (prot. n. 889/SP/07 del 23.05.07) e dell'Assessore all'Urbanistica (prot. n. 673/SP del 04.06.07) con le quali si propongono i nominativi da inserire nel Comitato Tecnico;

CONSIDERATO che occorre determinare la nuova composizione ed il funzionamento del Comitato Tecnico e integrare con i nominativi proposti, dall'Assessore ai Lavori Pubblici e Politica della Casa e dall'Assessore all'Urbanistica, i membri componenti lo stesso Comitato Tecnico nominati con Decreto del Presidente n. T0367 del 21 maggio 2007;

ATTESO che il presente atto non comporta oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in premessa che si richiamano integralmente, :

- che la composizione definitiva del Comitato Tecnico, per l'individuazione delle linee guida dello studio propedeutico al documento da elaborare, atto ad integrare e completare il Piano Energetico Regionale, ed il monitoraggio delle attività relative allo studio stesso, istituito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 724 del 24.10.06, è la seguente:

  - n. 3 componenti esterni, di cui uno con funzioni di Presidente;
  - n. 1 componente del Collegio degli Esperti della Presidenza della Regione Lazio;
  - il direttore del Dipartimento Istituzionale;
  - n. 1 dirigente appartenente alla Direzione Regionale "Attività della Presidenza";

- n. 1 componente in rappresentanza dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;
- n. 1 componente in rappresentanza dell'Assessorato all'Agricoltura;
- n. 1 componente in rappresentanza dell'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli;
- n. 1 componente in rappresentanza dell'Assessorato alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato;
- n. 1 componente in rappresentanza dell'Assessorato alla Mobilità;
- n. 1 componente in rappresentanza dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e Politica della Casa;
- n. 1 componente in rappresentanza dell'Assessorato all'Urbanistica;

- che il Comitato Tecnico opera collegialmente quando siano presenti almeno sette dei componenti;

- che il Presidente della Regione o gli Assessori competenti possono avvalersi, per specifiche questioni, di singoli componenti il Comitato Tecnico stesso;

- che il Comitato Tecnico opera avvalendosi delle strutture del Collegio degli Esperti nell'ambito del Segretariato generale e che la funzione di segretario viene svolta dal dott. Cesare Azzolini;

- che il Comitato Tecnico cesserà di operare al momento dell'adozione del provvedimento, da parte dell'Amministrazione Regionale, relativo al documento atto ad integrare e completare il Piano Energetico Regionale;

- di nominare i componenti del Comitato Tecnico che risulta così composto:
  - prof. Massimo Scalia (Presidente), in qualità di componente esterno;
  - avv. Corrado Carrubba (componente), in qualità di componente esterno;
  - prof. ing. Claudia Bettiol (componente), in qualità di componente esterno;
  - On. Regino Brachetti (componente), in qualità di Presidente del Collegio degli Esperti;
  - dott. Raniero De Filippis (componente), in qualità di vicario del direttore del Dipartimento Istituzionale;

- dott. ing. Mauro Franco Berrettoni (componente), in qualità di dirigente dell'Area "Produzione di energia e sistemi a rete" appartenente alla Direzione Regionale "Attività della Presidenza;
- dott. Domenico Pimpinella (componente), in qualità di rappresentante dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, Ricerca, Innovazione e Turismo;
- dott. Matteo Berio (componente), in qualità di rappresentante dell'Assessorato all'Agricoltura;
- dott. Francesco Alemanni (componente), in qualità di rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente e alla Cooperazione tra i Popoli;
- dott. ing. Igino Bergamini (componente), in qualità di rappresentante dell'Assessorato alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato;
- dott. ing. Alessandro D'Armini (componente), in qualità di rappresentante dell'Assessorato alla Mobilità;
- rag. Raffaele Scalamandrè (componente), in qualità di rappresentante dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e Politica della Casa;
- arch. Paolo Ravaldini (componente), in qualità di rappresentante dell'Assessorato all'Urbanistica.

Il presente atto non comporta oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, lì 15 giugno 2007

Il Presidente
MARRAZZO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 21 giugno 2007, n. **422.**
Centro Agroalimentare di Roma C.A.R. S.c.p.A. Nomina componenti consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6;

VISTO il Regolamento degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'art.11 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41;

VISTA la Legge Regionale 7 dicembre 1984, n.74, recante "norme per la disciplina dei mercati all'ingrosso", così come modificata dall'art.80 della Legge Regionale 16 aprile 2002, n.8;

VISTA la Legge Regionale 13 febbraio 1987 n.14 recante "Costituzione delle società consortili previste nell' art. 11 della legge 28 febbraio 1986, n. 41", che autorizza la Regione Lazio a sottoscrivere quote di partecipazione alle società consortili a maggioranza pubblica;

CONSIDERATO CHE con la Deliberazione di Giunta Regionale 6 settembre 1988, n.8072, avente ad oggetto "partecipazione della Regione Lazio alla Soc. C.A.R. S.c.p.A.. Approvazione Statuto. Impegno fondi", è stata approvata la partecipazione azionaria della Regione Lazio alla costituenda società Centro Agroalimentare di Roma C.A.R. S.c.p.A., nonché lo Statuto della suddetta società;

CONSIDERATO CHE in precedenza, nelle annualità 1996, 1998, 2002 e 2004, la Regione Lazio ha provveduto a sottoscrivere gli aumenti di capitale, di volta in volta, deliberati dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del Centro Agroalimentare di Roma (C.A.R.) S.c.p.A ;

VISTA la nota n.83243 del 19 giugno 2006, con la quale il Dirigente dell'Area Risorse per le Attività Produttive e Cooperazione della Regione Lazio ha trasmesso alla Direzione Regionale Attività Produttive il nuovo Statuto del Centro Agroalimentare Roma (C.A.R.) S.c.p.A., approvato il 24 maggio 2007 dall'Assemblea Straordinaria del C.A.R., di cui al verbale Repertorio n.3840 – Raccolta n.2616, redatto dal Dott. Salvatore Mariconda, Notaio in Genzano di Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia;

CONSIDERATO CHE l'art.18 del suddetto Statuto, relativo alla "Composizione del Consiglio di Amministrazione" del C.A.R., prevede la presenza, tra gli altri, di consiglieri nominati dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE l'art.19 dello Statuto del C.A.R., relativo a "Presidente, Vice Presidente Vicario e Vice Presidente", prevede "Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'azionista di maggioranza relativa; il Vice Presidente è nominato dal terzo azionista per numero di azioni possedute";

CONSIDERATO CHE, nell'attuale composizione del capitale sociale del C.A.R., la Regione Lazio, in possesso del 20% delle azioni, assume la posizione di terzo azionista, dopo la Camera di Commercio di Roma (34,5%) e il Comune di Roma (31,05 %);

CONSIDERATO CHE, per quanto sopra, alla Regione Lazio spetta la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione del C.A.R., di cui uno assume la qualità di Vice Presidente;

CONSIDERATO CHE occorre procedere a tali designazioni, per consentire al predetto organo l'avvio della propria attività istituzionale;

VISTA la nota, n.77519 del 15 giugno 2007, con la quale il Presidente della Regione Lazio, ai fini della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione del C.A.R. e nelle more del perfezionamento del provvedimento formale, ha comunicato al Centro Agroalimentare di Roma i nominativi di competenza regionale nelle persone del Dott. Loreto Del Cimmuto, in qualità di Vice Presidente, e il Sig. Gilberto Gibellini, in qualità di Consigliere;

RITENUTO, per quanto sopra, di designare, nell'ambito delle competenze regionali, nel Consiglio di Amministrazione del Centro Agroalimentare di Roma il Dott. Loreto Del Cimmuto, in qualità di Vice Presidente, e il Sig. Gilberto Gibellini, in qualità di Consigliere;

RILEVATO CHE, ai sensi della vigente normativa, tutte le spese inerenti a detto incarico sono a carico del C.A.R. di Roma;

DECRETA

di nominare, nell'ambito delle competenze regionali, nel Consiglio di Amministrazione del Centro Agroalimentare di Roma il Dott. Loreto Del Cimmuto, in qualità di Vice Presidente, e il Sig. Gilberto Gibellini, in qualità di Consigliere;

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, lì 21 giugno 2007

Il Presidente
MARRAZZO

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. **289.**

Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, art. 75, Fondo speciale di garanzia per la casa. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lazio e Unionfidi Lazio S.p.A. per favorire all'accesso del credito.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Politica della Casa e dell'Assessore al Bilancio Programmazione Economico Finanziaria e Partecipazione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione 06 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 "*Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006*", art. 75 che istituisce un fondo di garanzia per la casa;

VISTA la legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, art. 52 e successive modificazioni che ha promosso la costituzione di una società regionale di garanzia fidi denominata "*Unionfidi Lazio S.p.A.*";

PREMESSO:

- che il predetto art. 52 della Lr n. 11/1997 prevede altresì che la Unionfidi eserciti le attività che costituiscono il proprio oggetto sociale anche attraverso il ricorso a fondi di garanzia, tra cui i fondi affidati dalla Regione, e che, per l'utilizzo di detti fondi, la Unionfidi stipuli apposite convenzioni con gli enti affidanti i fondi volte a disciplinare il funzionamento e le procedure di gestione dei fondi medesimi;

- che, con legge regionale 28 aprile 2006 n. 4, art. 75 (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006) la Regione Lazio ha costituito un Fondo di garanzia, denominato "*Fondo speciale di garanzia per la casa*", per il rilascio di garanzie a favore di soggetti individuati come destinatari di politiche attive per la casa;

- che il suddetto Fondo di garanzia - affidato alla gestione della Unionfidi – è costituito da risorse finanziarie iniziali pari ad € 32.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 sotto forma di risorse monetarie ed € 30.000.000,00 sotto forma di garanzie fideiussorie rilasciate dalla Regione Lazio al Fondo;

- che la Regione attiva e finanzia programmi di Edilizia Residenziale, concedendo contributi (in conto capitale e/o in conto mutui) a favore di soggetti aventi titolo (cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi, imprese di costruzione e loro consorzi, persone fisiche, ed altri enti) per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa;

- che, in particolare, con legge regionale 16 aprile 2002 n. 8 art. 82, la Regione Lazio ha istituito un "*Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata*", affidato alla società Sviluppo Lazio S.p.A., destinato a favorire la

concessione di mutui da parte del sistema bancario a determinate categorie di soggetti individuate in appositi Bandi regionali, e la cui gestione è regolata dalla Convenzione sottoscritta da quest'ultima con la Regione Lazio in data 15 settembre 2004 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle convenzioni stipulate dalla stessa con gli Istituti di credito eroganti;

VISTO lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e Unionfidi Lazio S.p.A. (allegato A), predisposto in attuazione dall'art. 75 della legge regionale n. 4/2006, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di condividere e fare proprio il suddetto elaborato di cui all'allegato A;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

In conformità con le premesse

- Di approvare lo schema di Convenzione (allegato A) tra la Regione Lazio e l'Unionfidi Lazio S.p.A., che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Di autorizzare i Direttori del Dipartimento Economico Occupazionale e del Dipartimento Territorio a stipulare la succitata Convenzione tra la Regione Lazio e L'Unionfidi Lazio S.p.A.;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. Lazio.

ALLEGATO A

SCHEMA CONVENZIONE
tra

la **Regione Lazio**, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata da _____(di seguito, per brevità, la "Regione")

e

la **Società Unionfidi Lazio S.p.A.**, con sede in Roma, Viale Liegi n. 58, iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. al n. 6383/1998, iscritta all'U.I.C. al n. 3273, codice fiscale 05357921005, rappresentata dal Presidente , domiciliato per la carica in Roma, Viale Liegi, 58, giusta deliberazione del Comitato Esecutivo di Unionfidi Lazio S.p.A del 22 novembre 2006 ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 dicembre 2006 (di seguito, per brevità, "Unionfidi")

PREMESSO

- che la Regione Lazio, al fine di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nei settori industria, artigianato, commercio, turismo, agricoltura e servizi, nell'ambito delle finalità statutarie, dei principi e delle politiche di integrazione europea e dei propri programmi di sviluppo economico e sociale, ha promosso con l'**art. 52 della legge n. 11 del 22 maggio 1997** e successive modifiche, comprese quelle introdotte da ultimo con la legge regionale n. 44 del 30 dicembre 2003, (di seguito, per brevità, la "**Lr n. 11/1997**"), la costituzione di una società regionale di garanzia fidi denominata "Unionfidi Lazio S.p.A.";

- che il predetto art. 52 della Lr n. 11/1997 prevede altresì che la Unionfidi eserciti le attività che costituiscono il proprio oggetto sociale anche attraverso il ricorso a fondi di garanzia, tra cui i fondi affidati dalla Regione, e che, per l'utilizzo di detti fondi, la Unionfidi stipuli apposite convenzioni con gli enti affidanti i fondi volte a disciplinare il funzionamento e le procedure di gestione dei fondi medesimi;

- che, con **Legge Regionale 16 aprile 2002 n. 8 art. 82**, la Regione Lazio ha istituito un "Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata", affidato alla società Sviluppo Lazio S.p.A., destinato a favorire la concessione di mutui da parte del sistema bancario a determinate categorie di soggetti individuate in appositi Bandi regionali;

- che la gestione del suddetto Fondo è affidata alla società Sviluppo Lazio e regolata dalla Convenzione sottoscritta da quest'ultima con la Regione Lazio in data 15 settembre 2004 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle convenzioni stipulate con gli Istituti di credito eroganti;

- che, con **Legge Regionale n. 10 del 03 agosto 2004**, la Regione Lazio ha disposto interventi straordinari in favore di soci di cooperative edilizie in difficoltà economiche;

- che, con **Deliberazione della Giunta Regionale n. 489 del 3 agosto 2006** la Regione Lazio ha stabilito direttive ed indirizzi per l'attuazione dei programmi d'edilizia residenziale fruenti dei contributi regionali e dei contributi ministeriali di cui al decreto Ministero delle

Infrastrutture dei Trasporti 27 dicembre 2001, n. 2523 denominato "*20.000 abitazioni in affitto*" da attuarsi da cooperative edilizie, imprese di costruzioni e relativi consorzi, da comuni e A.T.E.R.

- che con **Legge Regionale 28 aprile 2006 n. 4, art. 75** (legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006) la Regione Lazio ha costituito un Fondo di garanzia, denominato "*Fondo speciale di garanzia per la casa*", per il rilascio di garanzie a favore di soggetti individuati come destinatari di politiche attive per la casa;

- che il suddetto Fondo di garanzia - affidato alla gestione della Unionfidi – è costituito da risorse finanziarie iniziali pari ad € 32.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 sotto forma di risorse monetarie ed € 30.000.000,00 sotto forma di garanzie fideiussorie rilasciate dalla Regione Lazio al Fondo;

- che, ai sensi dell'art. 75, comma 5° Lr n. 4/2006, gli interventi del "*Fondo speciale di garanzia per la casa*" sono coordinati da Unionfidi Lazio con Sviluppo Lazio, quale gestore dei fondi speciali destinati alle politiche per la casa, per gli interventi che lo necessitano.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura, con valore di patto contrattuale.

Art. 2
(Gestione del Fondo di Garanzia)

La Regione conferisce, in via esclusiva, alla Unionfidi il mandato per la gestione del Fondo speciale di Garanzia per la casa, costituito da risorse finanziarie iniziali pari ad € 32.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 sotto forma di risorse monetarie ed € 30.000.000,00 sotto forma di garanzie fideiussorie rilasciate dalla Regione Lazio al Fondo.

Art. 3
(Regolamento di gestione)

La gestione del Fondo di Garanzia è disciplinata dal presente atto e dal Regolamento di Gestione che costituirà parte integrante e sostanziale della presente convenzione, nonché dalle convenzioni che saranno sottoscritte con gli Istituti di Credito e con le compagnie di assicurazione.

Il Regolamento di Gestione individuerà i criteri e le modalità degli interventi a favore dei singoli destinatari del Fondo ed in particolare:

- la misura massima della garanzia per gli specifici interventi;
- gli interventi ammessi alla garanzia;
- l'attivazione e le modalità di escussione della garanzia;
- le modalità per la liquidazione della perdita.

Art. 4
(Finalità del Fondo di Garanzia)

Il Fondo di Garanzia istituito dalla Lr n. 4/2006 art. 75 è destinato a favorire l'accesso al credito di soggetti destinatari di politiche attive per la casa, con particolare riferimento a:

a) Soggetti che per età e/o attività lavorative atipiche o precarie non sono in grado di prestare le garanzie richieste dal sistema bancario per la concessione di mutui finalizzati

all'acquisto di immobili come prima casa di abitazione e/o programmi di affitto, individuati dalla Regione Lazio a seguito di proprie graduatorie o determinazioni;

b) Imprese e cooperative impegnate nella realizzazione di programmi di edilizia agevolata e/o convenzionata, finalizzati alla vendita e/o all'affitto di immobili, per il rilascio di polizze fideiussorie da parte di banche e/o compagnie di assicurazioni;

c) Altre categorie sociali ed imprenditoriali considerate meritevoli della prestazione di garanzie complementari a specifiche azioni di sostegno da parte della Regione Lazio.

Le risorse del Fondo potranno essere ripartite, tra i destinatari sopra indicati, sulla base dei diversi programmi di attuazione previsti dalla Direzione regionale competente in materia di politica della casa.

Art. 5

(Coordinamento con la società Sviluppo Lazio S.p.A.)

L'operatività del Fondo speciale di garanzia per la casa sarà coordinata dalla Unionfidi attraverso un apposito atto convenzionale con la società Sviluppo Lazio S.p.A., quale gestore dei fondi speciali destinati alle politiche per la casa, sulla base delle direttive dell'Assessorato lavori pubblici e politica della casa.

Gli interventi dei diversi Fondi, pur in un'ottica di integrazione e coordinamento, dovranno rispettare i criteri e le condizioni stabilite nelle leggi regionali istitutive dei Fondi stessi nonché negli accordi convenzionali che ne regolano la gestione.

Art. 6

(Convenzioni con Istituti di credito e Compagnie di assicurazione)

Unionfidi stipulerà, per le operazioni di finanziamento e/o per il rilascio di fideiussioni, apposite convenzioni con gli Istituti di credito e con le compagnie di assicurazione, che dovranno prevedere l'accettazione integrale della presente Convenzione nonché del Regolamento di Gestione.

Per le attività del Fondo oggetto del presente atto, coordinate con le attività dei fondi speciali per le politiche della casa gestiti da Sviluppo Lazio, gli istituti di credito dovranno altresì aver sottoscritto le relative convenzioni con quest'ultima.

Art. 7

(Natura, forma e limiti d'intervento della garanzia)

La garanzia si esplica in forma di garanzia diretta nella misura e con le modalità indicate nel Regolamento di gestione e nelle convenzioni sottoscritte con Istituti di credito e Compagnie di assicurazione in relazione alle diverse tipologie di interventi e di soggetti beneficiari.

La garanzia è esigibile a prima richiesta in caso di insolvenza del mutuatario, secondo le modalità e le forme indicate nel Regolamento di Gestione.

La garanzia sarà prestata attraverso il rilascio da parte di Unionfidi di lettere di garanzia al sistema bancario e assicurativo convenzionato.

La garanzia potrà essere rilasciata al sistema bancario e/o assicurativo convenzionato sia per singole operazioni che per operazioni di portafoglio, intendendo per tali un complesso di operazioni tra loro omogenee.

La garanzia, di natura primaria, ha efficacia, a tutti gli effetti, esclusivamente entro i limiti delle disponibilità del Fondo speciale di Garanzia per la casa.

La garanzia del Fondo non costituisce per Unionfidi e per la Regione vincolo di coobbligazione con i soggetti beneficiari.

La garanzia non ha valore integrativo delle altre garanzie reali e/o personali che assistono il finanziamento.

Unionfidi si impegna a non utilizzare le risorse finanziarie del Fondo di Garanzia per finalità diverse da quelle cui lo stesso è destinato per legge.

Art. 8

(Accantonamento tecnico-contabile sul Fondo)

Contestualmente all'attivazione della garanzia, Unionfidi procederà all'accantonamento tecnico contabile di una quota percentuale del Fondo, calcolata secondo i criteri stabiliti nel Regolamento di Gestione ed in base all'entità del rischio relativo agli interventi di garanzia.

Art. 9

(Rapporto tra massa monetaria e garanzie rilasciate al Fondo)

Le garanzie fideiussorie rilasciate dalla Regione al Fondo di Garanzia saranno attivate da Unionfidi al fine di mantenere invariata la consistenza monetaria del Fondo stesso, allorquando quest'ultima diminuisca per effetto del pagamento agli Istituti di credito o compagnie di assicurazione di quanto da loro richiesto in virtù delle lettere di garanzia ad essi rilasciate dalla Unionfidi e nel rispetto dei termini procedurali previsti dai Regolamenti di Gestione.

Il rapporto tra massa monetaria e garanzie è stabilito in modo tale che le disponibilità monetarie devono rappresentare una percentuale non inferiore al 6% del Fondo di Garanzia.

Quando la giacenza monetaria del Fondo risulti inferiore al 6% Unionfidi richiederà alla Regione il versamento dei fondi necessari per il ripristino del rapporto tra massa monetaria e garanzie.

La Regione dovrà provvedere al versamento dei predetti fondi entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione della richiesta, nei limiti dell'impegno finanziario previsto dalla Lr n. 4/2006 art. 75.

Art. 10

(Valutazione delle domande)

La Direzione regionale comunica ad Unionfidi l'elenco degli aventi titolo, con l'indicazione degli importi ammessi a contributo sulla base dei bandi esperiti.

Contestualmente la Direzione regionale informa i soggetti aventi titolo sulla possibilità di ottenere le garanzie del Fondo, oggetto del presente atto, complementari alla concessione dei contributi del Fondo di Rotazione gestito da Sviluppo Lazio.

Le domande di ammissione alle garanzie dovranno pervenire ad Unionfidi direttamente dai soggetti richiedenti.

La struttura tecnica di Unionfidi procede alle verifiche documentali e di conformità delle domande rispetto alle liste trasmesse dalla Direzione regionale nonché alle valutazioni del merito del credito nel rispetto del presente atto e del Regolamento di Gestione del Fondo.

Ai C.T.D. di competenza per settore spetta la decisione circa l'ammissibilità delle singole richieste o dell'insieme delle stesse per bando esperito.

A seguito della predetta istruttoria e della delibera del C.T.D. le domande sono inoltrate agli istituti di credito e/o compagnie di assicurazione convenzionati e prescelti dai soggetti richiedenti per la concessione dei finanziamenti e/o il rilascio di fideiussioni.

A seguito di ammissione al finanziamento bancario o di rilascio di fideiussione, Unionfidi provvederà al rilascio delle relative lettere di garanzia.

Le attività svolte da Unionfidi per la gestione del Fondo, oggetto del presente atto, saranno coordinate con le attività dei fondi speciali per le politiche della casa gestiti da Sviluppo Lazio attraverso apposito atto di collaborazione.

Art. 11

(Monitoraggio attività del fondo)

La Unionfidi Lazio S.p.A dovrà informare la Direzione regionale in merito alle operazioni eseguite nonché agli impegni assunti con il rilascio delle lettere di garanzia ed agli accantonamenti tecnico contabili effettuati.

A tal fine sarà predisposta comunicazione attraverso un flusso di dati informatici da Unionfidi verso la Direzione regionale contenente tutte le informazioni utili a monitorare le operazioni ammesse alle garanzie del fondo.

Art. 12

(Regime di Aiuto)

Le garanzie prestate ai sensi della presente convenzione sono concesse in regime "de minimis", come disciplinato dal regolamento (CE) n. 69/2001 in G.U.C.E. n. Legge n.10 del 13 gennaio 2001.

Art. 13

(Ruolo dei Confidi)

I Consorzi di garanzia fidi potranno svolgere, per le imprese del settore di appartenenza, un ruolo di supporto nella predisposizione e presentazione della documentazione necessaria per le richieste di finanziamento assistito dalle garanzie previste dalla presente convenzione.

Art. 14

(Rendicontazione del Fondo)

La Unionfidi è tenuta ad informare la Regione sulla gestione del Fondo di Garanzia e sull'andamento delle attività operative, mediante due relazioni semestrali, da predisporre entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun esercizio e da inviare entro i 45 giorni successivi.

Art. 15

(Durata della Convenzione)

La presente Convenzione decorre dalla data della sua approvazione ed ha durata fino al 31 dicembre 2008.

La Convenzione, alla scadenza, potrà essere rinnovata mediante esplicita e formale manifestazione di volontà delle parti almeno tre mesi prima della scadenza medesima, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Alla scadenza saranno fatti salvi gli effetti delle obbligazioni assunte nei confronti degli Istituti finanziatori a fronte dei finanziamenti in tutto o in parte già erogati.

Le imposte di registro e relativi accessori dovuti per la registrazione della presente Convenzione sono a carico della Unionfidi.

Art. 16

(Foro competente)

Il Foro di Roma avrà competenza esclusiva per le controversie che sorgano in relazione alla presente Convenzione, alla sua interpretazione, esecuzione e validità.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma_____

p. Regione Lazio_____

p. Unionfidi Lazio S.p.A. _____

REGOLAMENTO DI GESTIONE

FONDO SPECIALE DI GARANZIA PER LA CASA

Punto a)

DESTINATARI
Soggetti che per età e/o stabilità economica non presentano sufficienti requisiti reddituali come richiesti dal sistema bancario per la concessione di mutui finalizzati all'acquisto di immobili, come prima casa di abitazione e/o programmi di affitto, individuati dalla Regione Lazio a seguito di proprie graduatorie o determinazioni.

OPERAZIONI AMMISSIBILI
Sono ammissibili alle garanzie del Fondo le operazioni con le seguenti caratteristiche:
- importo massimo del mutuo pari ad euro 200.000,00;
- durata massima del mutuo 20 anni;
- garanzia ipoteca di primo grado.

Qualora motivate esigenze lo richiedessero, le caratteristiche delle operazioni ammissibili potranno essere modificate da Unionfidi Lazio d'intesa con la Regione Lazio.

COPERTURA MASSIMA DELLE OPERAZIONI
La Garanzia è concessa agli istituti finanziatori convenzionati con Unionfidi, in misura non superiore al 100% dell'ammontare del maggior capitale erogato dalla Banca rispetto ai parametri reddituali preconcordati (di norma 50% rapporto rata / reddito) nella concessione dei mutui ai soggetti ammessi ai benefici del Fondo Speciale di Garanzia per la Casa e nei limiti delle disponibilità del Fondo medesimo.
La garanzia è limitata esclusivamente all'operazione per la quale è stata concessa, con le seguenti limitazioni:
- rapporto rata / reddito non superiore al 70%
- importo della garanzia non superiore al 25% dell'importo del mutuo.

COPERTURA MASSIMA DELLA PERDITA
Nei limiti della copertura massima di cui al precedente comma, la Garanzia copre la differenza tra l'esposizione in linea capitale determinata al momento dell'avvio delle procedure di riscossione coattiva nei confronti dei soggetti ammessi alla Garanzia e l'importo del capitale che la Banca avrebbe concesso rispetto ai parametri reddituali preconcordati, e comunque nei limiti delle disponibilità del Fondo di Garanzia.
La Garanzia coprirà le spese legali, giudiziali e stragiudiziali, necessarie per il recupero forzoso del credito sostenute dall'Istituto Finanziatore, anche per conto della Unionfidi, purché adeguatamente documentate, in misura non superiore al 25% delle stesse e sempre, ovviamente, nei limiti della copertura massima di cui al precedente comma.

DOMANDE
La Regione Lazio effettuerà la verifica di ammissibilità delle domande secondo i criteri stabiliti nei Bandi regionali e trasmetterà le domande ammesse agli istituti di credito prescelti e convenzionati, direttamente o per il tramite di Sviluppo Lazio.

ISTRUTTORIA
L'istruttoria formale e sostanziale delle domande è di esclusiva competenza degli Istituti di credito, i quali dovranno:
- verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità (assenza di protesti, di pregiudizievoli e, più in generale, di motivi di impedimento all'accensione di un mutuo bancario)
- verificare la proposta di acquisto presentata in termini di capacità reddituale necessaria per il pagamento delle rate di mutuo (la rata non potrà essere superiore al 70% del reddito netto);
- inviare ad Unionfidi la documentazione relativa alla istruttoria con i parametri concordati per la verifica dei requisiti reddituali e per la quantificazione / durata della garanzia.

EROGAZIONE

L'istituto di credito, effettuate le opportune verifiche, erogherà il finanziamento ed avvierà il piano di ammortamento, dandone tempestiva comunicazione ad Unionfidi.

Sarà cura dell'istituto di credito conservare, anche per conto di Unionfidi, tutta la documentazione cartacea relativa alle singole operazioni di mutuo.

Il mutuatario, in caso di necessità legate alla precarietà del lavoro, ha la possibilità, trascorsi almeno 12 mesi dall'avvio del piano di ammortamento, di richiedere all'istituto di credito per un periodo complessivo non superiore a 18 mesi, la post erogazione delle rate di mutuo con contestuale riscadenzamento del piano di ammortamento e della garanzia di Unionfidi per eguale periodo, corrispondendo i maggiori oneri.

LETTERA DI GARANZIA

A seguito della comunicazione di avvenuta positiva deliberazione, Unionfidi, entro e non oltre 15 giorni, provvede al rilascio della lettera di garanzia all'istituto di credito.

ANDAMENTO E CONTROLLO DELL'AMMORTAMENTO DEL FINANZIAMENTO

L'istituto di credito è tenuto ad informare Unionfidi di:

- ogni anomalia nella gestione del piano di rimborso, sin dalla prima rata scaduta e non pagata;
- ogni elemento pregiudizievole al buon fine dell'operazione di cui si è venuti a conoscenza successivamente all'erogazione;
- riallineamento del piano di ammortamento delle posizioni morose riammesse "*in bonis*";
- superamento di eventuali elementi pregiudizievoli precedentemente segnalati;
- eventuali estinzioni anticipate del finanziamento garantito.

ATTIVAZIONE DEL FONDO

La garanzia del Fondo potrà essere escussa solo dopo che l'istituto di credito, verificato il perdurare dell'inadempienza, abbia avviato le procedure di recupero coattivo del credito.

L'ammontare della perdita liquidabile a carico del Fondo sarà pari al 100% del maggior importo del mutuo erogato dall'istituto di credito, secondo i parametri reddituali di cui sopra, al netto delle quote di capitale già rimborsate.

Le azioni di recupero del credito saranno svolte dall'istituto di credito per l'intero ammontare del debito residuo e, quindi, anche per la quota che Unionfidi riconosce all'istituto di credito in virtù delle garanzie prestate.

L'istituto di credito si impegna formalmente, in caso di cessione del credito a terzi, a darne immediata comunicazione alla Unionfidi.

Gli obblighi derivanti dai contratti sottoscritti sono trasferiti al nuovo titolare del credito nella misura di fatto e di diritto già prevista per l'istituto di credito ossia per il 100% della quota di spettanza Unionfidi rispetto al prezzo di cessione.

DECADENZA DELLA GARANZIA

La garanzia del Fondo si considera decaduta:

- allorché il capitale residuo è coperto dai normali parametri di concessione;
- con l'estinzione integrale del finanziamento sia per normale ammortamento che per rimborso anticipato;
- per il mancato rispetto da parte dell'istituto di credito degli adempimenti previsti per la erogazione dei finanziamenti.

Punto b)

DESTINATARI

Imprese di costruzione e cooperative edilizie di abitazione o di produzione e lavoro ammesse dalla Regione Lazio a finanziamento pubblico, con priorità ai soggetti fruenti di contributi regionali di cui al *"Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata"*.

OPERAZIONI AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle garanzie del Fondo le operazioni relative alla prestazione di garanzie a istituti di credito e/o Compagnie di assicurazione per il rilascio di polizze fideiussorie ai soggetti ammessi dalla Regione Lazio a finanziamento pubblico, con priorità ai soggetti fruenti di contributi regionali di cui al *"Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata"* per la seguente tipologia di operazioni ammissibili:

Concessione dell'area:

- A garanzia del pagamento dell'eventuale somma non ancora versata a titolo di "corrispettivo per la concessione dell'area".

Opere di urbanizzazione:

Garanzie per:

- Il pagamento dilazionato degli oneri d'urbanizzazione primaria e secondaria
- L'esecuzione diretta delle opere d'urbanizzazione a scomputo del pagamento degli oneri

Versamento acconti degli acquirenti:

- Termini generali definiti in conformità della Legge n. 210/04.

IMPORTI AMMISSIBILI:

Importo massimo delle fideiussioni rilasciate dalle banche e/o Compagnie di Assicurazione nella misura corrispondente allo sviluppo dell'intervento edilizio deliberato dalla Regione Lazio e per la durata conseguente alla tipologia di fideiussione rilasciata.

COPERTURA MASSIMA DELLE OPERAZIONI

La Garanzia è concessa, agli istituti di credito e/o compagnie assicurative convenzionati con Unionfidi, in misura non superiore al 50% dell'ammontare dell'accantonamento patrimoniale a fronte del rischio, calcolata ai fini di vigilanza bancaria ed assicurativa, per l'importo delle specifiche fideiussioni rilasciate ai soggetti ammessi ai benefici del Fondo Speciale di Garanzia per la Casa e nei limiti delle disponibilità del Fondo medesimo.

La garanzia è limitata esclusivamente alla operazione per la quale è stata concessa.

Le garanzie potranno essere rilasciate per operazioni singole o di portafoglio.

Le convenzioni con gli Istituti di credito e le Compagnie di Assicurazione indicheranno le percentuali massime di copertura del rischio per Unionfidi.

COPERTURA MASSIMA DELLA PERDITA

Nei limiti della copertura massima di cui al precedente comma, la Garanzia copre la percentuale di rischio nella misura massima del 25% dell'intera fideiussione concessa.

La Garanzia coprirà le spese legali, giudiziali e stragiudiziali, necessarie per il recupero forzoso del credito sostenute dall' istituti di credito e/o compagnie assicurative convenzionati con Unionfidi, anche per conto della Unionfidi, purché adeguatamente documentate, in misura non superiore al 50% delle stesse e sempre, ovviamente, nei limiti della copertura massima di cui al precedente comma.

DOMANDE

La Regione Lazio trasmetterà agli istituti di credito e/o Compagnie di Assicurazione convenzionati, nonché a Sviluppo Lazio ed a Unionfidi, gli elenchi dei soggetti ammessi ai benefici del *"Fondo di rotazione per la realizzazione di programmi pluriennali di edilizia residenziale agevolata"*.

I singoli soggetti dovranno avanzare specifica richiesta per il rilascio di garanzie a fronte delle fideiussioni necessarie.

ISTRUTTORIA

L'istruttoria formale e sostanziale delle domande è di esclusiva competenza degli Istituti di credito e/o Compagnie di Assicurazione convenzionati, i quali dovranno:
- verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità (assenza di protesti, di pregiudizievoli e, più in generale, di motivi di impedimento all'accensione di un mutuo bancario);
- verificare la richiesta di garanzia per la prestazione di fideiussioni in termini di merito creditizio;
- inviare ad Unionfidi la copia della documentazione relativa alla istruttoria svolta.

EROGAZIONE

L'istituto di credito o la compagnia di assicurazione, effettuate le opportune verifiche, rilascerà le fideiussioni, dandone tempestiva comunicazione ad Unionfidi.
Sarà cura dell'istituto di credito o compagnia di assicurazione conservare, anche per conto di Unionfidi, tutta la documentazione cartacea relativa alle singole operazioni.

LETTERA DI GARANZIA

A seguito della comunicazione di avvenuta positiva deliberazione, Unionfidi, entro e non oltre 15 giorni, provvede al rilascio della lettera di garanzia all'istituto di credito e / o compagnia di assicurazione.

ANDAMENTO E CONTROLLO

L'istituto di credito e/o Compagnie di Assicurazione convenzionati sono tenuti ad informare Unionfidi di:
- ogni anomalia nella gestione del piano di operatività;
- ogni elemento pregiudizievole al buon fine dell'operazione di cui si è venuti a conoscenza successivamente al rilascio della fideiussione;
- superamento di eventuali elementi pregiudizievoli precedentemente segnalati;
- l'estinzione integrale degli obblighi derivanti dal rilascio delle polizze fideiussorie.

ATTIVAZIONE DEL FONDO

La garanzia del Fondo potrà essere escussa solo dopo che l'istituto di credito e/o Compagnie di Assicurazione convenzionati, verificato il perdurare dell'inadempienza, abbia avviato le procedure di recupero coattivo del credito.
L'ammontare della perdita liquidabile a carico del Fondo sarà pari al 50% della perdita al netto delle quote di capitale già rimborsate e nel rispetto di quanto previsto per il calcolo della copertura massima delle operazioni e della copertura massima della perdita.
Le azioni di recupero del credito saranno svolte dalla Banca per l'intero ammontare del debito residuo e, quindi, anche per la quota che Unionfidi riconosce alla Banca in virtù delle garanzie prestate.
La Banca si impegna formalmente, in caso di cessione del credito a terzi, a darne immediata comunicazione alla Unionfidi.
Gli obblighi derivanti dai contratti sottoscritti sono trasferiti al nuovo titolare del credito nella misura di fatto e di diritto già prevista per la Banca rapportate al prezzo di cessione.

DECADENZA DELLA GARANZIA

La garanzia del Fondo si considera decaduta:
- con l'estinzione integrale degli obblighi derivanti dal rilascio delle polizze fideiussorie;
- per il mancato rispetto da parte della Banca e / o compagnia di assicurazione degli adempimenti previsti per la erogazione delle fideiussioni.

Punto c)

DESTINATARI
Altre categorie sociali ed imprenditoriali considerate meritevoli della prestazione di garanzie complementari a specifiche azioni di sostegno da parte della Regione Lazio.

OPERAZIONI AMMISSIBILI
Sono ammissibili alle garanzie del Fondo le operazioni di finanziamento bancario e /o di rilascio di fideiussioni a favore di categorie sociali ed imprenditoriali individuate con determinazione dell'Assessorato regionale competente in materia di politica della casa.

COPERTURA MASSIMA DELLE OPERAZIONI
La Garanzia è concessa agli istituti di credito e/o compagnie assicurative convenzionati con Unionfidi:
per i finanziamenti:
- nella misura pari al 50% dell'ammontare del finanziamento erogato dalla Banca;

per le fideiussioni:
- nella misura pari al 50% dell'ammontare dell'accantonamento patrimoniale a fronte del rischio, calcolata ai fini di vigilanza bancaria ed assicurativa, per l'importo delle specifiche fideiussioni rilasciate dalle Compagnie di assicurazione a favore soggetti ammessi ai benefici del Fondo Speciale di Garanzia per la Casa e nei limiti delle disponibilità del Fondo medesimo.

COPERTURA MASSIMA DELLA PERDITA
Nei limiti della copertura massima delle operazioni, la Garanzia copre la perdita nella misura massima di:
per i finanziamenti:
- fino al 50% del valore dell'esposizione in sola linea capitale determinato al verificarsi dell'insolvenza e precisamente al momento dell'intimazione formale di pagamento da parte dell'Istituto di credito con comunicazione della decadenza del beneficio del termine.

per le fideiussioni:
- copre la percentuale di rischio nella misura massima del 25% dell'intera fideiussione concessa.

La Garanzia coprirà le spese legali, giudiziali e stragiudiziali, necessarie per il recupero forzoso del credito sostenute dall' istituti di credito e/o compagnie assicurative convenzionati con Unionfidi, anche per conto della Unionfidi, purché adeguatamente documentate, in misura non superiore al 50% delle stesse e sempre, ovviamente, nei limiti della copertura massima di cui ai precedenti commi.

DOMANDE
La Regione Lazio effettuerà la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità delle domande secondo i criteri stabiliti nei Bandi regionali e trasmetterà le domande ammesse a Sviluppo Lazio ed alla Unionfidi che le inoltrerà agli istituti di credito prescelti e convenzionati.

ISTRUTTORIA
L'istruttoria formale e sostanziale delle domande è di esclusiva competenza degli Istituti di credito e/o compagnie di assicurazione, che dovranno inviare ad Unionfidi la documentazione relativa alla istruttoria per il rilascio delle lettere di garanzia.

LETTERA DI GARANZIA
A seguito della comunicazione di avvenuta positiva deliberazione, Unionfidi, entro e non oltre 15 giorni, provvede al rilascio della lettera di garanzia all'istituto di credito e/o compagnia di assicurazione.

EROGAZIONE E RILASCIO POLIZZE FIDEIUSSORIE
Nel rispetto delle modalità e delle procedure contenute nei rispettivi bandi regionali ed individuate dalla Direzione regionale competente in materia di politica per la casa, dandone tempestiva comunicazione ad Unionfidi:
- l'istituto di credito erogherà il finanziamento;
- la compagnia di assicurazione e/o istituto di credito rilasceranno polizze fideiussorie.

Sarà cura dell'istituto di credito e compagnia di assicurazione conservare, anche per conto di Unionfidi, tutta la documentazione cartacea relativa alle singole operazioni.

ANDAMENTO E CONTROLLO

L'istituto di credito e compagnia di assicurazione sono tenute ad informare Unionfidi di:
- ogni anomalia nella gestione del piano di rimborso, sin dalla prima rata scaduta e non pagata, o nella gestione del piano di operatività;
- ogni elemento pregiudizievole al buon fine dell'operazione di cui si è venuti a conoscenza successivamente all'erogazione o al rilascio della fideiussione;
- riallineamento del piano di ammortamento delle posizioni morose riammesse "*in bonis*";
- superamento di eventuali elementi pregiudizievoli precedentemente segnalati;
- eventuale estinzione anticipata del finanziamento garantito o estinzione integrale degli obblighi derivanti dal rilascio delle polizze fideiussorie.

ATTIVAZIONE DEL FONDO

La garanzia del Fondo potrà essere escussa solo dopo che l'istituto di credito e/o Compagnia di Assicurazione convenzionati, verificato il perdurare dell'inadempienza, abbia avviato le procedure di recupero coattivo del credito.
L'ammontare della perdita liquidabile a carico del Fondo sarà pari al 50% della perdita al netto delle quote di capitale già rimborsate e nel rispetto di quanto previsto per il calcolo della copertura massima delle operazioni e della copertura massima della perdita per le diverse operazioni di garanzia su finanziamento o di garanzia su fideiussione.
Le azioni di recupero del credito saranno svolte dall'istituto di credito e/o compagnia di assicurazione per l'intero ammontare del debito residuo e, quindi, anche per la quota che Unionfidi riconosce in virtù delle garanzie prestate.
L'istituto di credito e/o compagnia di assicurazione si impegnano formalmente, in caso di cessione del credito a terzi, a darne immediata comunicazione alla Unionfidi.
Gli obblighi derivanti dai contratti sottoscritti sono trasferiti al nuovo titolare del credito nella misura di fatto e di diritto già prevista per l'istituto di credito e/o compagnia di assicurazione rapportate al prezzo di cessione.

DECADENZA DELLA GARANZIA

La garanzia del Fondo si considera decaduta:
- con l'estinzione integrale del finanziamento sia per normale ammortamento che per rimborso anticipato o con l'estinzione integrale degli obblighi derivanti dal rilascio delle polizze fideiussorie;
- per il mancato rispetto da parte della Banca degli adempimenti previsti per la erogazione dei finanziamenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. **312.**

Concessione del diritto di superficie per anni 99 alla Diocesi di Montecassino su una porzione di terreno del vivaio forestale S. Pasquale di proprietà della Regione Lazio, situato nel territorio del Comune di Cassino (FR).

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i popoli, di concerto con l'Assessore Risorse Umane, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 Febbraio 2002, n. 6, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 526, comma 2, in base al quale i beni del patrimonio agro-silvo-pastorale possono essere messi a disposizione, tra l'altro, di enti pubblici e privati, per l'esercizio di specifiche attività di interesse pubblico, e comma 5, che assegna alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli l'amministrazione dei beni del patrimonio agro-silvo-pastorale;

PREMESSO che:

- la Regione Lazio è proprietaria del vivaio forestale denominato "S. Pasquale", ubicato nel Comune di Cassino, provincia di Frosinone, pervenuto con la Delibera Commissariale n. 10009 del 22.07.1986 del Commissario del Governo – Intervento Straordinario nel Mezzogiorno;

- con la Deliberazione di Giunta del 23 maggio 2003, n. 473, la Regione Lazio ha concesso al Comune di Cassino una porzione di terreno del vivaio forestale denominato "S. Pasquale", pari a Ha 2.03.00, finalizzata esclusivamente alla realizzazione di una struttura per la Sezione Territoriale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

VISTA la nota n.18, del 22 aprile 2005, con la quale il Comune di Cassino, rinuncia ad una porzione di ha 1.01.50. del terreno avuto in concessione dalla Regione Lazio, in quanto la superficie è risultata eccedente alle finalità di realizzazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, esprimendo nel contempo, a seguito di precedenti richieste da parte della Diocesi di Montecassino al Comune stesso, l'assenso alla costruzione di una chiesa della nuova parrocchia di S. Pasquale Baylon, da edificare sull'area da riconsegnare;

VISTA la Legge Regionale 13 giugno 2001, n. 13, "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori";

CONSIDERATO che dal sopralluogo effettuato in sito, in data 25 gennaio 2007 , in presenza dei tecnici regionali, comunali e della Diocesi di Montecassino, si è rilevato che l'area interessata è libera da impedimenti e non sussistono ostacoli per la realizzazione dell'opera richiesta;

VISTA la richiesta in data 8 febbraio 2007 del Mons. Bernardo D'Onofrio, Abate Ordinario di Montecassino, di concessione, alla Diocesi di Montecassino, del diritto di superficie, per 99 (novantanove) anni, su una porzione di ha 1.01.50 del terreno del Vivaio Forestale "S. Pasquale", situato nel Comune di Cassino, distinto in catasto al foglio 23, particella 577, al fine di realizzare il complesso parrocchiale S. Pasquale Baylon;

VISTO il Libro Terzo "della Proprietà" – Titolo III "della Superficie" del Codice Civile;

CONSIDERATO che, con la Determinazione del Direttore del Dipartimento Territorio del 12 febbraio 2007, n. B0526, la porzione di terreno individuata, già oggetto di concessione al Comune di Cassino, è stata reintegrata nella disponibilità della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la porzione di area in questione, da concedere alla Diocesi di Montecassino, non pregiudica, nella prospettiva di una riattivazione dell'impianto stesso, l'eventuale attività vivaistica,;

RITENUTO opportuno concedere, alla Diocesi di Montecassino, il diritto di superficie sulla porzione di terreno richiesta;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità;

D E L I B E R A

1. di concedere alla Diocesi di Montecassino, il diritto di superficie, per anni 99 (novantanove), su una porzione di ha 1.01.50. del terreno del Vivaio Forestale "S. Pasquale", situato nel Comune di Cassino, distinto in catasto al foglio 23, particella 577, al fine di realizzare il complesso parrocchiale S. Pasquale Baylon;

2. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Territorio, di predisporre e sottoscrivere gli atti connessi e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2007, n. **318.**

Proroga per i cantieri scuola e lavoro finalizzati all'occupazione. Interventi diretti della Regione, legge regionale 29/96, capo V, deliberazione del Consiglio regionale n. 290/96 e art. 15 e legge regionale n. 14/99 art. 161 lettera *d*).

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili ;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni;

VISTA la L.R 29/96, capo V, autorizzazione e finanziamento di progetti di Cantieri Scuola e Lavoro e la Deliberazione del Consiglio Regionale 290/96;

VISTO l'art. 6 , ultimo comma della Deliberazione del Consiglio Regionale 290/96, che stabilisce : " Sulla base di sufficienti,obiettive motivazioni,possono essere autorizzate dall'Assessorato competente, se non comportano ulteriori oneri a carico della regione, modificazioni delle modalità di realizzazione del progetto" ;

VISTA la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 0015331 del 17.4.2007, con la quale, , si precisa che "la Regione può concedere proroghe per i cantieri in scadenza....(omissis)...";

VISTO l' art. 161 lettera d) della Legge 6 agosto 1999 n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", che attribuisce alla Regione "la realizzazione di cantieri scuola e lavoro direttamente con gli enti locali interessati, anche attraverso specifici accordi di programma ;

CONSIDERATO che l'art 3 comma 1 lettera e) della Legge Regionale n. 14/1999 attribuisce alla Regione il compito di "adottare atti di indirizzo e coordinamento delle attività degli enti locali...(omissis)...nonchè atti di direttiva nei confronti degli enti destinatari di delega o subdelega di funzioni e compiti amministrativi con le modalità di cui all'art.17";

CONSIDERATO che l'art. 17 comma 3 della Legge Regionale n. 14/1999 stabilisce : "La Giunta regionale adotta altresì gli atti di direttiva di cui all'articolo 3 comma 1 lettera e), limitatamente alle funzioni ed ai compiti delegati o subdelegati, al fine di garantire il corretto svolgimento delle funzioni e dei compiti stessi da parte degli enti locali.";

CONSIDERATO che la stabilizzazione prevista al termine dei cantieri scuola e lavoro, ai sensi della L.R.29/1996, è stata limitata dalle disposizioni riguardanti la finanza pubblica di questi ultimi anni;

CONSIDERATO che numerosi cantieri scuola e lavoro hanno completato , o stanno per ultimare durata prevista dalla normativa regionale e che non è stato possibile da parte dei soggetti attuatori dei cantieri scuola e lavoro, rispettare compiutamente quanto disposto dalla L.R. 29/1996;

RILEVATO che il mutamento delle condizioni per la stabilizzazione, previste dalla L.R. 29/1996, consente di poter valutare la possibilità di "proroga", intesa come "modifica delle modalità di realizzazione del progetto" ai sensi dell'art. 6 , ultimo comma della Deliberazione del Consiglio Regionale 290/96";

VISTO l'accordo sindacale sottoscritto il 6 luglio 2006 dalla Presidenza della Giunta con le OO.SS. CGIL, CISL e UIL di Roma e del Lazio;

all'unanimità

DELIBERA

Per i motivi in premessa , che costituisce parte integrante del presente provvedimento :

1. di accordare una "proroga" di dodici mesi, a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza, ai cantieri scuola e lavoro finalizzati all'occupazione, terminati o che termineranno nell'anno 2007;
2. di stabilire che l'onere finanziario relativo alla "proroga", sarà a totale carico degli enti interessati ;
3. di demandare alla Direzione Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, l'adempimento di eventuali atti conseguenti alla presente deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente deliberazione sarà diffusa sul portale della Direzione www.portalavoro.regione.lazio.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2007, n. **327.**

Approvazione programmi di intervento proposti dalle A.T.E.R. della provincia di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e del comprensorio di Civitavecchia, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 843 del 21 novembre 2006. Finanziamento complessivo Euro 29.620.132,00.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Politica della Casa;

VISTA la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 17 febbraio 1992, n. 179 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la propria deliberazione 21 gennaio 1997 n. 93, di recepimento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata;

VISTA la L. r. 6 agosto 1999, n. 12 e s. m. e i.;

VISTA la L. r. 03 settembre 2002, n. 30 "Ordinamento degli Enti Regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica";

VISTA la propria deliberazione 21 novembre 2006, n. 843, avente per oggetto la Programmazione di fondi di edilizia residenziale pubblica a favore delle ATER del Lazio, per un importo complessivo di € 100.000.000,00, da ripartire nelle annualità previste dalla citata D.G.R. n. 843/06;

PRESO ATTO che in relazione a quanto disposto dalla citata propria deliberazione n. 843/2006, le ATER sotto elencate hanno trasmesso i programmi di intervento da realizzare nell'ambito del rispettivo territorio, e precisamente:

- l'ATER del comprensorio di Civitavecchia, con nota n. 411 del 05.02.2007, ha trasmesso la deliberazione del C.d.A., n. 2 del 31.01.2007;
- l'ATER di Frosinone con nota n. 3847 del 10.04.2007, 2007, ha trasmesso la deliberazione del C.d.A., n. 9 del 04.04.2007;
- l'ATER di Latina con nota n. 774 del 09.03.2007, successivamente integrata con nota n. 1069 del 04/04/2007, ha trasmesso la deliberazione del C.d.A., n.17/2 dell'08.03.2007;
- l'ATER di Rieti ha trasmesso la nota n. 1103 del 07.03.2007;
- l'ATER di Viterbo con nota n. 534 del 28.03.2007 ha trasmesso la deliberazione del C.d.A. n. 31 del 06.03.2007;

VISTO che con la L.R. N. 28/2006 nel Capitolo E62510 del bilancio dell'E.F. 2007 è previsto lo stanziamento di 40 milioni di euro per finanziare il programma in oggetto, si prevede che per l'erogazione complessiva dei 50 milioni di euro, previsti per l'annualità 2007 dalla D.G.R. n. 843/2006, potranno essere utilizzate totalmente o in parte le risorse del predetto stanziamento alle quali si aggiungeranno a completamento dell'intera erogazione quelle comprese nella "competenza" relativa al Fondo Globale dell'E.R.S. della Regione Lazio presso la Cassa Depositi e Prestiti od in alternativa le risorse finanziarie esistenti sul Capitolo E62104 del bilancio regionale, come già previsto dalla citata D.G.R. n. 843/2006;

CONSIDERATO che si ritiene necessario approvare i programmi proposti dalle suddette ATER, secondo le tabelle riportate nell'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente proposta di deliberazione;

Atteso che il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare i rispettivi programmi di intervento proposti dalle ATER della provincia di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e del Comprensorio di Civitavecchia, così come riportati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. alla Direzione Regionale "Piani e Programmi di Edilizia Residenziale" è demandata ogni attività relativa alla gestione finanziaria di tutti gli interventi elencati nelle tabelle riportate nell'allegato "A";

3. gli interventi relativi a detti programmi devono pervenire all'inizio dei lavori entro il termine di cui al 1° comma dell'art. 7 bis della L. r. 6 agosto 1999 n. 12 e s.. m. e i.;

4. gli interventi previsti dovranno essere realizzati con l'osservanza delle disposizioni della L. r. 6 agosto 1999, n. 12, e s. m. e i., della legge 5 agosto 1978, n. 457 e s. m. e i., e delle altre disposizioni vigenti in materia e le ulteriori specificazioni e determinazioni regionali.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul Sito Internet della Regione Lazio.

ALLEGATO "A"

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI ATER

(finanziamenti concessi con D.G.R. n. 843/2006)

ATER DEL COMPRENSORIO DI CIVITAVECCHIA

TAB. 1 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

v. Molise 6, 8, 10, 12 - v. Sardegna 4, 8 - v. Umbria 4 - v. G. Galilei 2, 6 - v. E. Romagna 16, 22 - v. I. Bandiera 6 - v. Piemonte 4 - v. Lombardia 1, 3 - v. Lizzera 25 - v. Don Minzoni 4		€ 817.195,20
Quartiere Campo dell'Oro I/II	Rifacimento impianti idrici, di sollevamento	€ 205.000,00
	TOTALE	**€ 1.022.195,20**

TAB. 2 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

LOCALITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
v. Sicilia 4, 6, 8	Risanamento facciate	€ 158.000,00
v. Don Minzoni 2, 4, 6	Risanamento facciate	€ 60.900,00
v. Pertini 1, 3, 5	Risanamento facciate	€ 125.000,00
v. Toscana 25	Risanamento facciate	€ 198.450,00
v. Umbria 1	Risanamento facciate	€ 181.300,00
v. Navone 19, 21	Risanamento facciate	€ 100.000,00
v. Campania 10, 12, 14, 16	Completamento intervento consolidamento statico	€ 80.000,00
v. De Sanctis	Sistemazione Marciapiedi	€ 190.000,00
v. Don Minzoni 9, 25, 41	Consolidamento Statico fondazioni, sistem. Marciap.	€ 21.600,00
v. Frangipane 6, 8, 10, 12	Chiusura Balconi	€ 55.000,00
v. Veneto 2, 24	Completamento intervento manutenz. Straord.	€ 280.000,00
v. Campania 10, 12, 14, 16 – v. Sicilia 1	Monitoraggio Statico	€ 35.000,00
v. Matteotti 64, 66, 68	Risanamento facciate	€ 23.538,80
v. Braccianese Claudia 6	Risanamento facciate	€ 81.000,00
v. Sicilia 3, 5, 7	Risanamento cornicioni	€ 15.000,00
v. Sardegna 4, 8, 10, 14	Risanamento cornicioni	€ 20.000,00
v. E. Romagna 4, 8, 10, 14	Risanamento cornicioni	€ 20.000,00
v. A. De Gasperi 67, 69	Risanamento cornicioni	€ 11.000,00
v. Campania 2, 4, 6, 8	Risanamento cornicioni	€ 20.000,00
v. Campania 10, 12, 14, 16	Risanamento cornicioni	€ 20.000,00
v. Sicilia 1	Risanamento cornicioni	€ 6.000,00
	TOTALE	**€ 1.701.788,80**

TOTALE TAB. 1 e TAB. 2

€ 2.723.984,00

ATER DI FROSINONE

TAB. 3 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

COMUNI VARI	Interventi di eliminazione barriere architettoniche	€ 161.934,00
COMUNI VARI	Interventi di rifacimento/installazione impianti ascensori	€ 1.676.371,00
COMUNI VARI	Interventi di manutenzione impianti tecnologici	€ 1.200.000,00
	TOTALE	**€ 3.038.305,00**

TAB. 4 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

COMUNE	LOCALITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
CASSINO	v. Volturno	Rifacimento facciate, coperture, adeguamento impianti	€ 800.000,00
CASSINO	v. Di Biase	Consolidamento statico immobile, recupero Totale	€ 300.000,00
AQUINO	v. Mazzaroppi	Rifacimento facciate, coperture, adeguamento impianti	€ 400.000,00
ANAGNI	v. Tofe Pistoni	Rifacimento facciate, coperture, adeguamento impianti	€ 700.000,00
CASTROCIELO	v. Immacolata	Recupero Totale fabbricato	€ 300.000,00
CEPRANO	v. Chiusa Grande	Rifacimento facciate, coperture, adeguamento impianti	€ 600.000,00
FROSINONE	v. S. Giuseppe (v. Po)	Bonifica locale seminter., realizzaz. N. 48 cantine, adeguamento impianti	€ 350.000,00
FROSINONE	v. le Spagna (Casermone e Piramide)	Completamento lavori di recupero, con esecuz. a capotto e rifacimento cls ammalorato e successiva tinteggiatura	€ 550.000,00
PIEDIMONTE	v. C. D'Aguanno	Rifacimento facciate, coperture, adeguamento impianti. Verifica strutturale e rifacimento alloggio incendiato	€ 900.000,00
PIGNATARO	v. Leone (loc. S. Maria)	Rifacimento facciate, coperture, sistemaz. esterne per abbattimento barriere architettoniche	€ 250.000,00
PONTECORVO	v. le Dante	Rifacimento facciate, coperture, adeguamento impianti	€ 250.000,00
ROCCASECCA	v. Montalo, v. Rivolta	Rifacimento facciate, coperture, adeguamento impianti	€ 500.000,00
S. ELIA	v. Nuova Cartiera	Recupero Totale fabbricato	€ 479.381,00
S. GIORGIO	Loc. campo La Mola	Rifacimento facciate, coperture, sostituzione infissi parti comuni	€ 560.000,00
VILLA S. LUCIA	v. Roma 36	Rifacimento facciate, coperture, tinteggiatura	€ 150.000,00
		TOTALE	**€ 7.089.381,00**

TOTALE TAB. 3 e TAB. 4
€ 10.127.686,00

ATER DI LATINA

TAB. 5 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

COMUNI VARI		Interventi di eliminazione barriere architettoniche	€ 1.000.000,00
CISTERNA	v. G. Falcone	Rifacimento Impianti Fognari	€ 400.000,00
LATINA	v. Londra	Installazione Pannelli solari per riscald. Acqua sanitaria	€ 300.000,00
LATINA	v. Pionieri	Installazione Impianti di videosorveglianza	€ 200.000,00
CISTERNA	v. G. Falcone		
COMUNI VARI		Interventi di manutenzione impianti tecnologici	€ 226.336,00
COMUNI VARI		Interventi di manutenzione impianti tecnologici	€ 300.000,00
FORMIA		Interventi di manutenzione impianti tecnologici	€ 300.000,00
		TOTALE	**€ 2.726.336,00**

TAB. 6 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

COMUNE	LOCALITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
APRILIA	v. Marconi	Rifacimento facciate, coperture, fogne	€ 300.000,00
CASTELFORTE	v. Aloia	Rifacimento facciate, coperture, sistemazioni esterne	€ 200.000,00
FONDI	v. Madonna di Ponza	Rifacimento facciate, coperture, vano scala	€ 400.000,00
GAETA	v. dei Frassini	Impermeabilizzazione copertura	€ 300.000,00
ITRI	v. E. de Filippo	Rifacimento facciate, coperture, sistemaz. esterne	€ 400.000,00
LATINA	v. Helsinkj	Rifacimento facciate, coperture, sistemaz. esterne	€ 1.300.000,00
LATINA	v. Albalonga	Rifacimento facciate, coperture, sistemaz. esterne, installaz. Pannelli Fotovoltaici, Rifacimento illuminazione esterna	€ 300.000,00
LATINA	v. P. Nervi	OO.UU.PP., Rifacimento illuminazione esterna	€ 500.000,00
MINTURNO	Marina di Minturno	Rifacimento facciate, coperture, sistemaz. esterne	€ 400.000,00
PONTINIA	v. a. Moro	Rifacimento facciate, coperture e fognatura	€ 250.000,00
PRIVERNO	v. Osteria dei Pignatari	Rifacimento facciate, coperture, sistemaz. esterne, installaz. Pannelli Fotovoltaici, Rifacimento illuminazione esterna	€ 500.000,00
PRIVERNO	v. Osteria dei Pignatari	Rifacimento facciate, coperture, sistemaz. esterne, installaz. Pannelli Fotovoltaici, Rifacimento illuminazione esterna	€ 600.000,00
SEZZE	v. Monte Trevi	Rifacimento facciate, coperture, sistemaz. esterne, installaz. Pannelli Fotovoltaici, Rifacimento illuminazione esterna	€ 600.000,00
		TOTALE	**€ 6.050.000,00**

TOTALE TAB. 5 e TAB. 6

€ 8.776.336,00

ATER DI RIETI

TAB. 7 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

RIETI	Interventi di eliminazione barriere architettoniche	€ 932.478,67
POGGIO MOIANO	Interventi di eliminazione barriere architettoniche	€ 30.314,65
Salisano e Castel S. Angelo	Manutenzione fognature	€ 89.778,01
COMUNI VARI	Rifacimento impianti igienico-sanitari	€ 196.229,07
COMUNI VARI	Lavoro di adeguamento Impianti elettrici	€ 256.508,59
	TOTALE	**€ 1.505.308,99**

TAB. 8 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

COMUNE	LOCALITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
Castel Nuovo di Farfa		Acquisto e recupero	€ 38.476,29
FARA SABINA	Loc. Prime Case	Rifacimento facciate	€ 179.556,01
POGGIO MOIANO		Rifacimento Tetti	€ 224.445,01
RIETI	v. Carlo Sforza	Rifacimento Tetti	€ 436.064,60
RIETI	v. Pollastrini	Rifacimento facciate	€ 333.461,16
RIETI	v. Lama	Rifacimento canne fumarie	€ 205.206,87
RIETI	v. Lama	Sostituzione infissi	€ 142.362,27
RIETI	Loc. varie	Sistemazione verde ed aree di pertinenza	€ 53.866,80
		TOTALE	**€ 1.613.439,01**

TOTALE TAB. 7 e TAB. 8

€ 3.118.748,00

ATER DI VITERBO

TAB. 9 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI

COMUNI VARI	Interventi di eliminazione barriere architettoniche	€ 1.082.972,89
ONERI COMPLEMENTARI		€ 379.040,51
	TOTALE	**€ 1.462.013,40**

TAB. 10 - LOCALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

COMUNE	LOCALITA'	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	COSTO INTERVENTO
ACQUAPENDENTE	v. G. Rossa 30/36/42	Sistemaz. esterne, coibentazioni, rifacim. facciate	€ 590.217,80
ACQUAPENDENTE	v. G. Rossa 1/7-13/19-55/57	Impianti termici e sistemazioni esterne	€ 140.344,46
BOMARZO	Loc. Vigna, v. Verga 2/4	Sistemazioni esterne e rifacimento facciate	€ 215.077,59
Civitella D'Agliano	v. Gramsci 2	Rifacimento facciate, sostituz. Infissi esterni	€ 91.028,70
Civitella D'Agliano	v. L. Da Vinci 457	Realizzazione giunti strutturali	€ 46.000,00
CORCHIANO	v. Donatori di Sangue pal. A/B/C	Rifac. Rete fognante, revis. Tetti, sistemaz. Scale esterne	€ 69.280,00
FARNESE	Loc. "San Francesco" a/b/c	Rifacimento canne fumarie	€ 336.894,23
LATERA	v. 1° Maggio 8	Rifacimento facciate, bitumatura piazzale	€ 94.861,85
MONTEFIASCONE	v. S.M. delle Grazie 12/14/16	Rifacimento terrazzi, tetti, facciate	€ 229.726,98
VETRALLA VITERBO	v. della Forestale	Rifac. Rete fognante, rete idrica, bitumatura piazzale	€ 29.164,82
VITERBO	Fraz. Bagnaia, v. Ridolfi 1/3	Rifac. Rete fognante, revisione tetti, bitumatura piazzale	€ 80.357,19
COMUNI VARI		Ripristino alloggi da riassegnare	€ 603.983,12
ONERI COMPLEMENTARI			€ 884.427,86
		TOTALE	**€ 3.411.364,60**

TOTALE TAB. 9 e TAB. 10

€ 4.873.378,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2007, n. **354.**

Ratifica e recepimento del Protocollo d'intesa. «Progetto Casa» sottoscritto in data 20 marzo 2007 tra il Ministero della Difesa, la Regione Lazio ed il Comune di Roma concernente la soluzione delle problematiche alloggiative del personale militare.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Politica della Casa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge costituzionale del 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la Lr del 18 febbraio 2002 n. 06 inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale n. 1/2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che il Ministero della Difesa, la Regione Lazio e il Comune di Roma valutano positivamente la possibilità di cooperare per l'individuazione di condivise linee d'azione finalizzate al reciproco soddisfacimento delle rispettive esigenze volte a dare soluzione alle problematiche del personale militare attraverso la costituzione del Gruppo di Lavoro "Progetto Casa";

CONSIDERATO che per motivi di urgenza si è proceduto in data 20 marzo 2007 alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa - "Progetto Casa"- e che quindi occorre ora provvedere alla sua ratifica e recepimento, come dall'allegato A già registrato dall'Ufficiale Rogante al n. 8212 del 12 aprile 2007, che fa parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO che la presente delibera non è soggetta alla procedura di concertazione;

All'Unanimità

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa, di ratificare e recepire il Protocollo d'Intesa - "Progetto Casa"- sottoscritto in data 20 marzo 2007 dalla Regione Lazio con il Ministero della Difesa e con il Comune di Roma concernente la soluzione delle problematiche alloggiative del personale militare come dall'allegato A già registrato dall'Ufficiale Rogante al n. 8212 del 12 aprile 2007, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA

- Il Capo di Stato Maggiore della Difesa che sottoscrive il presente atto nell'interesse del Ministero della Difesa;

- Il Presidente della Regione Lazio che sottoscrive il presente atto nell'interesse della Regione Lazio;

- Il Sindaco del Comune di Roma che sottoscrive il presente atto nell'interesse del Comune,

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione della Difesa intende rilanciare le più ampie iniziative volte a dare soluzione alle note problematiche alloggiative del personale militare e che per tali finalità ha costituito apposito Gruppo di Lavoro denominato "Progetto Casa";

- il Comune di Roma, di concerto con la Regione Lazio, ha in corso di finalizzazione un **accordo di programma** con operatori privati - di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 267/2000 - per la realizzazione, nel quadro di interventi di riordino e riqualificazione edilizia ed urbanistica, di edilizia residenziale con cessione di alloggi al Comune di Roma per far fronte all'emergenza abitativa;

- il Ministero della Difesa, la Regione Lazio e il Comune di Roma valutano positivamente la possibilità di cooperare per l'individuazione di condivise linee d'azioni finalizzate al reciproco soddisfacimento delle rispettive esigenze.

IN FORZA DI TALI PREMESSE:

- il Ministero della Difesa,

- la Regione Lazio,

- il Comune di Roma,

nel rilevare l'opportunità di un razionale, eterogeneo e completo utilizzo degli insediamenti abitativi conseguenti alla finalizzazione dell'accordo di programma in premessa tra la Municipalità ed operatori privati:

I) **convengono** di:

- estendere al personale dell'Amministrazione Difesa, militari e civili, agente in regime privatistico l'opportunità di aderire al programma per l'acquisizione dell'abitazione in forma diretta o tramite apposite strutture all'uopo costituite;

- promuovere ogni azione al fine di determinare le più favorevoli condizioni per l'accesso alla casa di proprietà da parte del citato personale;

I) **si impegnano** a promuovere opportunamente il citato programma per soddisfare le esigenze abitative del personale della Difesa;

II) **concordano** sull'istituzione di un Gruppo di Lavoro Congiunto ai fini della valutazione di elementi di situazione eventualmente favorevoli per la stipula di singoli e specifici accordi di programma.

Roma, 20 marzo 2007

Per delega del Ministro della Difesa
Il Capo di Stato Maggiore della Difesa
Illegibile

p. *Il Presidente della Regione Lazio*
ASTORRE

Il sindaco
VELTRONI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2007, n. **440.**

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Nuove prescrizioni per l'accesso alle agevolazioni a favore di PMI per progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, in attuazione dell'art. 11 della legge 27 ottobre 1994, n. 598 e successive modifiche ed integrazioni. Modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 28 del 25 gennaio 2007.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni, che regola il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59;

CONSIDERATO che fra gli incentivi di competenza della Regione sono comprese le agevolazioni di cui all'art. 11 della legge 27 ottobre 1994, n. 598 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che per l'attuazione dei suddetti interventi agevolativi la Regione Lazio si avvale della collaborazione di MCC spa (già Mediocredito Centrale spa) sulla base della convenzione di subentro all'Amministrazione Statale stipulata ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 112/98 (Rep. n. 5148 del 04.04.2000) e dei successivi atti integrativi (Reg. Cron. n. 3870 del 10.12.2003 e n. 5791 del 03.03.2005);

CONSIDERATO che l'articolo 3 della citata convenzione Rep. n. 5148/2000 affida l'amministrazione delle agevolazioni e della relativa quota di fondo ad un Comitato di Gestione, organo di MCC spa e che tale Comitato stabilisce le condizioni, i criteri e le modalità per gli interventi agevolativi nel rispetto delle direttive e degli atti di indirizzo della Regione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 25 gennaio 2007, pubblicata sul supplemento ordinario n. 2 al BURL n. 7 del 10 marzo 2007, con la quale è stata approvata la scheda tecnica che definisce le modalità per l'accesso agli incentivi di cui alla legge 598/94, art. 11 (Investimenti per ricerca industriale e sviluppo precompetitivo);

RILEVATO che il Comitato di Gestione, nella seduta del 25 maggio 2007, ha proposto l'adeguamento della suddetta scheda tecnica, rimodulando l'intensità delle agevolazioni allo scopo di incentivare maggiormente le iniziative realizzate da imprese ubicate nei Distretti Industriali e nei Sistemi Produttivi Locali (individuati ai sensi della L.R. n. 36/2001) ed aggiornando la definizione dei settori di attività ammissibili sulla base della classificazione ATECO 2002;

RITENUTO di dover recepire le suddette indicazioni, approvando la nuova scheda tecnica che definisce le modalità per l'accesso alle agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, in attuazione dell'art. 11 della legge 598/1994, come riportata in allegato "A" al presente atto;

Non soggetta a Concertazione;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare, a modifica di quanto stabilito con deliberazione della Giunta Regionale n. 28 del 25 gennaio 2007, una nuova scheda tecnica che definisce le modalità per l'accesso alle agevolazioni a favore di PMI per progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, in attuazione dell'art. 11 della legge 27 ottobre 1994, n. 598, come riportata in allegato "A", parte integrante della presente deliberazione;

- di autorizzare le strutture competenti a porre in essere tutte le iniziative necessarie a dare attuazione alla presente deliberazione, delegando ad esse la predisposizione degli atti conseguenti, ivi compresa l'approvazione di apposita modulistica da utilizzare per l'accesso agli incentivi in argomento.

La presente deliberazione e il relativo allegato saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allegato "A"

REGIONE LAZIO
LEGGE 598/94 ART. 11 - INTERVENTI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO

SCHEDA TECNICA

Riferimenti normativi

- - Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11 come modificato ed integrato da:
  - Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;
  - Legge 23.12.1999, n. 488, art. 54;
  - Legge 05.03.2001, n. 57, art.15;
- Comunicazione della Commissione Europea C (2002) 691 del 05.3.02;
- Decreto Legislativo 31.03.98, n.112, art.19;
- Decreto Legislativo 31.03.98, n. 123;
- Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni MCC – Regione Lazio;
- Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25.2.2004 recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo e s. m. e i.
- Art. 21 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001

Soggetti beneficiari

Piccole e medie imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005, ivi comprese le imprese artigiane di produzione.
Detti soggetti sono ammissibili anche se raggruppati in consorzi.
Sono ammissibili le iniziative per attività economiche – comunque risultanti dal Certificato CCIAA alla data di presentazione della richiesta di ammissione - identificate dai codici ATECO 2002 riportati in Allegato 1.

Ambito territoriale

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Lazio. L'investimento agevolabile deve riguardare una sola unità produttiva che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA.

Tipologie di investimenti e spese ammissibili
Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo di durata non superiore a tre anni:

- per ricerca industriale si intende la ricerca pianificate o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.
- per sviluppo precompetitivo si intende la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Essi non comprendono le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Il costo del progetto non può essere inferiore ad euro 250.000 e superiore a euro 1.800.000. Qualora a seguito delle verifiche istruttorie il costo del progetto dovesse risultare inferiore a € 250.000 la richiesta di agevolazioni sarà considerata improcedibile.

Sono ammesse ad agevolazione le seguenti tipologie di spesa:

a) ***spese per personale dipendente di ricerca*** (ricercatori, tecnici, e altro personale ausiliario adibito all'attività di ricerca). Questa voce comprende esclusivamente il personale dipendente impiegato nelle attività di ricerca e/o sviluppo del progetto agevolato nonché il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, etc.) esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività di ricerca e/o sviluppo;

b) ***spese generali:*** questa voce comprende esclusivamente costi addizionali direttamente imputabili all'attività di ricerca sul progetto presentato. Non sono pertanto ammissibili, né a forfait né come imputazione diretta in quota parte, i costi per spese generali aziendali. Le spese generali ammissibili non potranno comunque eccedere il 40% delle spese ammissibili del personale di cui al precedente punto a), dovranno essere giustificate da registrazioni contabili aziendali e potranno riguardare eventuali costi addizionali sostenuti per: trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione sul progetto; assistenza specifica attivata per il personale impegnato nel progetto (copertura assicurativa, antinfortunistica); spese per funzionalità ambientale ed operativa che non rientrano nelle spese generali aziendali in quanto attivate specificatamente per il progetto; spese per personale indiretto attivato specificatamente per il progetto.

c) ***costo delle strumentazioni, attrezzature e/o macchinari.*** In questa voce verranno inclusi i costi per le attrezzature e strumentazioni di nuovo acquisto esclusivamente in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto di ricerca e/o sviluppo;
servizi di consulenza e simili utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca. Tali spese non potranno comunque eccedere il 50% dei costi ammissibili del progetto.

In questa voce verranno incluse:

- spese per consulenze e simili utilizzate esclusivamente per l'attività di ricerca e/o sviluppo precompetitivo;
- spese per beni immateriali di nuovo acquisto utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca, compresa l'acquisizione dei risultati di ricerche, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza.

d) ***materiali direttamente imputabili all'attività di ricerca.*** In questa voce si includeranno materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota. Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nella voce delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettiere e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc..

Le spese sostenute sono ammissibili all'intervento agevolativo unicamente a fronte di documentazione conforme a quanto prescritto nell'allegato "criteri per la determinazione, imputazione e documentazione dei costi" al modulo di domanda. Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

Realizzazione degli investimenti

Sono ammissibili ai contributi solo i progetti la cui esecuzione non sia iniziata alla data di presentazione della richiesta di ammissione.

Il progetto deve avere inizio al massimo entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni da parte del Comitato Agevolazioni MCC – Regione Lazio.

Misura dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa secondo le seguenti misure di intervento:

a) contributo agli interessi (calcolato applicando il tasso di contribuzione al debito residuo di ciascuna rata come specificato nelle"modalità di erogazione"), a fronte di un finanziamento bancario avente le seguenti caratteristiche: durata non superiore a 10 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento non superiore a 3 anni e non inferiore alla durata del progetto indicata nella richiesta di ammissione; importo non superiore al 75% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e non inferiore all'importo complessivo di contributo in conto capitale di cui al successivo punto b).

Il contributo agli interessi, calcolato applicando il tasso di contribuzione al debito residuo di ciascuna rata come specificato nel paragrafo "modalità di erogazione", è pari al :

- 50% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della richiesta di ammissione, indicato ed aggiornato con decreto del Ministero delle Attività Produttive (di cui all'art. 2, co2, del D.Lgs n. 123/98)

b) contributo in conto capitale pari al:

- 20% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di sviluppo precompetitivo;
- 45% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di ricerca industriale.

c) eventuale contributo aggiuntivo in conto capitale pari al 5% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per le sole iniziative progettuali ammissibili ai sensi della presente scheda tecnica che saranno realizzate nell'ambito di uno dei Distretti Industriali e Sistemi Produttivi Locali regionali individuati dalla L.R. 36 del 19/12/2001 e successive Delibere di Giunta e Delibere del Consiglio regionale, elencati in Allegato 2.

In ogni caso il contributo non potrà superare i massimali previsti in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea; in particolare, per i progetti che presentano attività di ricerca industriale e attività di sviluppo precompetitivo, l'intensità agevolativa non potrà superare la media delle intensità d'aiuto previste per le due tipologie di attività, ponderata rispetto ai costi sostenuti per ciascuna tipologia di attività.

La quota del finanziamento bancario agevolabile sarà eventualmente ridotta in fase istruttoria in modo che l'intervento agevolativo totale (finanziamento +contributo in conto capitale) non superi mai il costo complessivo del progetto ammesso all'agevolazione.

Divieto di cumulo

I contributi, salvo diverse disposizioni contenute nelle leggi di agevolazione, sono alternativi a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o provinciali.
L'agevolazione è tuttavia cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse dal Fondo di Garanzia L.266/97.

Modalità applicative

Richiesta di ammissione all'agevolazione
Le richieste di ammissione all'agevolazione devono essere redatte su appositi moduli o in conformità agli stessi, compilati in ogni parte e completi degli allegati richiesti.
Le richieste di ammissione devono essere presentate a MCC dalle imprese beneficiarie, nei giorni di apertura dello sportello, secondo le modalità ed entro i termini di tempo stabiliti con Determinazione Dirigenziale.
Nel caso in cui la richiesta di ammissione sia priva della documentazione riguardante l'avvenuta concessione del finanziamento bancario, tale documentazione dovrà essere trasmessa a MCC, pena la decadenza della richiesta di ammissione, entro 90 giorni dalla data di presentazione della medesima.

Le richieste di ammissione saranno sottoposte alle determinazioni del Comitato Agevolazioni MCC Regione Lazio, entro i termini previsti dal Regolamento generale, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione o di completamento della documentazione.

Le richieste pervenute a MCC non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, sono restituite al mittente.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

Modalità istruttoria

L'attività istruttoria sarà effettuata con procedura valutativa e sarà diretta a verificare:

a) l'utilità del progetto per innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività dell'impresa;

b) la validità dei contenuti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo del progetto;

c) la congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto;

d) la capacità finanziaria dell'impresa beneficiaria a realizzare il progetto.

Per l'espletamento delle attività di cui ai punti a) e b) c), sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della richiesta di ammissione, MCC si avvale di esperti esterni di settore scelti nell'ambito dello specifico Albo del MUR nonchè nell'ambito di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione.

La capacità finanziaria dell'impresa a realizzare il progetto (sopracitato punto d) viene accertata sulla base della dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria dell'impresa allegata alla richiesta di ammissione che riguarda la rispondenza ai seguenti parametri:

1) congruenza fra capitale netto e costo del progetto: $CN > \frac{CP - I}{2}$

CN = Capitale Netto[1] quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione.
Ad incremento di CN potranno essere considerati:
a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
b) eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".
Resta inteso che il versamento degli importi di cui alle precedenti lettere a), b) dovrà avvenire a titolo di aumento di capitale sociale entro la data di richiesta della prima erogazione.

CP - I = costo del progetto al netto dell'intervento, calcolato sommando l'importo del finanziamento bancario concesso all'intervento minimo in conto capitale pari al 25%.

[1] pari al Totale del "Patrimonio Netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

2) parametro di onerosità della posizione finanziaria: $\frac{OF}{F} < 8\%$

OF[2] = oneri finanziari netti annui quali risultano dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;

F[3] = fatturato annuo quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà allegare alla richiesta di ammissione l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione stessa. In assenza di un bilancio chiuso ed approvato alla data di presentazione della richiesta di ammissione, l'accertamento ha esito negativo. In presenza di un valore nullo di fatturato, l'accertamento ha esito negativo.

Nel caso in cui l'impresa proponente, nel corso dei giorni di apertura dello sportello, presenti più progetti distinti, ai fini dell'accertamento del "parametro di congruenza fra capitale netto e costo del progetto", MCC effettuerà la relativa verifica considerando i valori "cumulati" di tutti i progetti proposti e pertanto il valore di CP ed il valore di I considerati ai fini del calcolo saranno pari alla somma dei valori di CP e di I relativi ai singoli progetti presentati. Qualora, sulla base dei costi dei progetti presentati e dei relativi interventi calcolati, l'accertamento "cumulato" dia esito negativo, MCC ne darà comunicazione all'impresa la quale potrà solo rinunciare a uno o più progetti presentati in modo tale che per i rimanenti progetti MCC possa procedere ad un nuovo accertamento "cumulato" con esito positivo e procedere nell'iter istruttorio che, altrimenti, avrà esito negativo su tutti i progetti presentati.

Le imprese non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale dovranno allegare uno schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal Legale Rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso al 31/12 dell'anno precedente a quello della presentazione della richiesta di ammissione, nonché una dichiarazione del Legale Rappresentante di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

Qualora MCC nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per l'adozione del provvedimento decorre dalla data in cui pervengano la documentazione, le rettifiche e i dati e chiarimenti chiesti. Le richieste di ammissione medesime decadono d'ufficio, qualora la documentazione richiesta a completamento di quella prevista nel modulo di richiesta d'intervento, le rettifiche e i dati o i chiarimenti ritenuti necessari da MCC non siano inviate (a mezzo raccomandata AR) a MCC entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta di MCC stesso.

Per le richieste di ammissione il cui iter istruttorio si conclude con un pre-esito negativo, il Gestore provvede alle relative comunicazioni all'impresa proponente e alle successive azioni ai sensi dell'Art. 6 Legge 15/2005.

---

[2] Saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a "Utili e perdite su cambi" di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

[3] Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

Modalità di erogazione

Le richieste di erogazioni, per un massimo di tre, compresa l'eventuale anticipazione, devono essere presentate utilizzando l'apposito modulo predisposto da MCC o altro conforme, compilato in ogni sua parte e completo della documentazione in esso elencata, che comprende, oltre al piano d'ammortamento allegato al contratto di finanziamento, anche la documentazione predisposta dall'impresa beneficiaria e relativa agli stati di avanzamento lavori.

MCC dovrà ricevere la richiesta di erogazione dalla banca finanziatrice ed effettuerà le erogazioni per il tramite della banca stessa.

L'agevolazione concessa decade nel caso in cui la prima richiesta di erogazione non pervenga a MCC nei 12 mesi successivi alla data di accoglimento.

Per ciascuna richiesta di erogazione, MCC provvede a:

1. determinare, sulla base della documentazione presentata e dei "criteri per la determinazione, imputazione e documentazione dei costi" stabiliti, il relativo costo ammissibile all'intervento agevolativo;
2. determinare l'importo massimo del finanziamento bancario agevolabile (pari al 75% del costo ammissibile rendicontato), nonchè il contributo in conto capitale teoricamente spettante, calcolato sui costi per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo svolte e riconosciute ammissibili;
3. erogare all'impresa, per il tramite della Banca finanziatrice:
   - un contributo in conto capitale, con valuta corrente, pari all'importo teoricamente spettante, se tale importo risulta inferiore all'importo del finanziamento bancario effettivamente erogato; in caso contrario, il contributo in conto capitale erogato da MCC sarà pari all'importo del finanziamento bancario effettivamente erogato;
   - un contributo in conto interessi pari all'importo calcolato sull'effettivo importo del finanziamento bancario erogato fino alla data ultima rendicontata, se tale importo risulta inferiore all'importo massimo del finanziamento bancario agevolabile; in caso contrario il contributo in conto interessi erogato da MCC sarà calcolato sull'importo massimo del finanziamento bancario agevolabile.

Eventuali conguagli sui contributi erogati per ciascuna richiesta di erogazione intermedia saranno possibili nei successivi stati di avanzamento.

L'ultima erogazione, comunque non inferiore al 30 % del contributo complessivo in conto capitale spettante, potrà essere effettuata solo successivamente alla "*verifica finale*" a seguito dell'invio, da parte della banca della richiesta di erogazione a saldo, che dovrà comunque pervenire a MCC entro 6 mesi dal termine di completamento del progetto. Fino a tale momento i contributi già erogati parzialmente possono essere soggetti a restituzione.

Modalità di calcolo del contributo in conto interessi

Il contributo agli interessi, attualizzato alla data di erogazione del finanziamento bancario[4], decorre dalla data di ricezione della richiesta di erogazione completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, semprechè a tali date le spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

[4] Il tasso di attualizzazione è il tasso di riferimento di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di preammortamento e ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo[5] in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Detto piano è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dalla Banca;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade;
- se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

Tutte le erogazioni sono assoggettate alla ritenuta del 4% ex art. 28 DPR n. 600/73.

Richiesta di anticipazione

E' possibile richiedere un'anticipazione, fino ad un massimo del 30% del contributo in conto capitale spettante, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta e compilata secondo schema fornito da MCC. Gli importi del contributo che si renderanno disponibili a stato d'avanzamento lavori verranno utilizzati, fino a concorrenza, ad estinzione dell'anticipazione. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte di MCC, il capitale più gli interessi, pari al TUR vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

Verifica finale

A seguito della domanda di erogazione a saldo da parte delle banche, prima dell'erogazione a saldo del contributo, MCC si avvarrà del medesimo esperto incaricato in fase istruttoria o eventualmente altro esperto scelto nell'ambito dello specifico Albo del MIUR nonchè nell'ambito di altri soggetti esperti il cui impiego deve essere approvato dalla Regione.

La verifica finale dovrà valutare sia la conformità del progetto realizzato con quello ammesso all'intervento sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti in relazione a quelli inizialmente previsti nel progetto ammesso alle agevolazioni.

5 Gli arrotondamenti del tasso di contribuzione verranno effettuati ai cinque centesimi superiori.

Variazioni
Le variazioni relative alla titolarità del progetto devono essere tempestivamente comunicate a MCC che:

- nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.
- nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni espleterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

Fermo restando il limite massimo degli importi di contributo in conto interessi e di contributo in conto capitale concessi sul progetto e previa verifica della conformità del progetto realizzato a quello ammesso all'intervento, potranno essere accettate variazioni su ogni singola voce di costo (personale, spese generali, etc) fino ad un incremento non superiore al 10% del costo totale del progetto ammesso all'intervento, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute.

Ispezioni e controlli
Su indicazione dei competenti organi della Regione, MCC può effettuare ulteriori controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Cessazione e revoca dei contributi
La corresponsione dei contributi (in conto interessi e in conto capitale) cessa nei casi di:

a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
c) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
d) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
e) interruzione dell'iniziativa per cause non imputabili all'impresa beneficiaria.

La corresponsione dei contributi cessa a partire dalle date in cui si verificano i relativi eventi nei casi sub b), c), d) ed e); nel caso sub a) a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC.

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalle rispettive leggi di agevolazione e riportati nella presente scheda;
b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
c) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso;
d) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Banca e/o dall'esperto emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente Regolamento, nonché in tutti gli altri casi previsti

dalla normativa di riferimento ed in particolare con riferimento al luogo di svolgimento del progetto.

I contributi sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione, maggiorato di 5 punti.
Inoltre nei casi sub b), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a due volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Il recupero dei contributi risultanti non più dovuti a seguito di precedenti casi di cessazione o revoca viene effettuato dal Gestore concessionario secondo le disposizioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, ovvero, in quanto diversamente applicabili, secondo le norme del codice di procedura civile e della legge fallimentare.

Procedimento di revoca
Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale è data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n.123/1998.

Rinvio
Per quanto non previsto o derogato con la presente scheda tecnica e relativa circolare, si applicano le modalità previste nel Regolamento per la concessione degli incentivi adottato dal Comitato Agevolazioni MCC – Regione Lazio e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO 1
ELENCO DELLA ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2002

- ***C – estrazione di minerali***

  È ammessa tutta la sezione, con l'esclusione dei codici:

  13.10 *"Estrazione di minerali di ferro"* – è esclusa tutta la classe, ad eccezione delle piriti.

  13.20 *"Estrazione di minerali metallici non ferrosi"* – è esclusa la sola estrazione di manganese.

- ***D – attività manifatturiere***

  È ammessa tutta la sezione, con l'esclusione dei codici:

  24.70 *"Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali* - È esclusa tutta la categoria

  27.10 "*Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghe (CECA)*"

  È esclusa tutta l'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, intendendo le attività relative. Ghisa e ferroleghe; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

  27.22.1 *"Produzione di tubi senza saldatura"* - È esclusa tutta la categoria.

  27.22.2 *"Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili"* - È esclusa tutta la sola produzione di tubi con diametro superiore a 406, 4 mm.

  34.10 *"Fabbricazione di autoveicoli*- È esclusa tutta la categoria.

  34.20 *"Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi"* - È esclusa tutta la categoria

  34.30 *"Fabbricazioni di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori*" - È esclusa tutta la categoria

  35.11.1 *"Cantieri navali per costruzioni metalliche"* - È esclusa la sola costruzione di: navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl; pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione); draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl; rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.)

  35.11.3 "*Cantieri di riparazioni navali"* - È esclusa: la trasformazione delle navi a scafo metallico, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri; la riparazione delle navi a scafo metallico.

- ***E – produzione e distribuzione di energia elettrica***
  E' ammessa tutta la sezione

- ***F – costruzioni***
  E' ammessa tutta la sezione

- ***I – trasporti, magazzinaggio e comunicazioni***
  Sono ammessi esclusivamente i codici: 63.11; 63.12; 63.21; 63.22; 63.23; 63.40; 64.20.

- ***K – attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali***
  Sono ammessi esclusivamente i codici: 72.10; 72.2; 72.30; 72.40; 72.50; 72.60; 73.10; 73.20.

- ***O – altri servizi pubblici, sociali e personali***
  Sono ammessi esclusivamente i codici: 90.02.0; 90.01.0; 92.20; 93.01.1.

ULTERIORI LIMITAZIONI

L'art. 2 del Regolamento (CEE) n. 1898/87 stabilisce, tra l'altro, che:
"1. La denominazione «latte» è riservata esclusivamente al prodotto della secrezione mammaria normale, ottenuto mediante una o più mungiture, senza alcuna aggiunta o sottrazione.
...omissis....
2 ... per «prodotti lattiero-caseari»..." si intendono " *... i prodotti derivati esclusivamente dal latte, fermo restando che possono essere aggiunte sostanze necessarie per la loro fabbricazione, purché*
esse non siano utilizzate per sostituire totalmente o parzialmente uno qualsiasi dei componenti del latte."

Tutto ciò premesso si evidenzia che, in linea con quanto stabilito dall'art. 21 del Reg. (CE) 1857/2006, **non potranno comunque accedere** agli incentivi le iniziative rivolte alle attività di *"...fabbricazione...di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari..."*
"... I prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'art. 3, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 1898/87 del Consiglio (*)..." sono definiti come *"...i prodotti che potrebbero essere confusi con il latte e/o i prodotti lattiero-caseari ma la cui composizione differisce da tali prodotti in quanto contengono grassi e/o proteine d'origine non casearia, con o senza proteine derivate dal latte [« prodotti diversi dai prodotti lattiero caseari» ai sensi dell'art. 3 paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 1898/87]..."*

(*) GU L 182 del 3.7.1987, pag. 36

ALLEGATO 2

Distretti Industriali e Sistemi Produttivi Locali

Distretto industriale di Civita Castellana	
Cod. Istat:	26.2 e 26.3
Comuni:	Castel Sant'Elia (VT) , Civita Castellana (VT) , Corchiano (VT) , Fabrica di Roma (VT) , Faleria (VT), Gallese (VT), Nepi (VT) , Sant'Oreste (RM)
Estratto dalla DGR n. 135 del 8 febbraio 2002	

Distretto industriale dell'abbigliamento della Valle del Liri	
Cod. Istat:	18.2
Comuni:	Alvito (FR), Arce (FR), Arpino (FR), Boville (FR), Broccostella (FR), Castelnuovo Parano (FR), Gallinaro (FR), Isola del Liri (FR), Monte San Giovanni Campano (FR), Pescosolido (FR), Pico (FR), Pignataro Interamna (FR), Ripi (FR), San Donato Val di Comino (FR), San Giorgio a Liri (FR), Sant'Elia Fiumerapido (FR), Sora (FR), Strangolagalli (FR), Veroli (FR) e Villa Latina (FR).
Estratto dalla DGR n. 311 del 11 aprile 2003	

Distretto industriale Monti Ausoni – Tiburtina del Marmo e del Lapideo	
Cod. Istat:	14.11 – 14.12 – 14.5 – 26.4 – 26.5 – 26.6 - 26.7 – 29.52
Comuni:	Ausonia (FR), Castelnuovo Parano (FR), Coreno Ausonio (FR), Esperia (FR), Pignataro Interamna (FR), San Giorgio a Liri (FR), Guidonia Montecelio (RM) e Tivoli (RM)
Estratto dalla DGR N. 1308 del 5 dicembre 2003	

Sistema produttivo locale del Chimico Farmaceutico del Lazio meridionale	
Cod. Istat:	23-24-25
Comuni:	Anzio (RM), Ardea (RM), Pomezia (RM), Anagni (FR), Ceccano (FR), Ferentino (FR), Frosinone (FR), Morolo (FR), Paliano (FR), Patrica (FR), Aprilia (LT), Cisterna di Latina (LT), Latina (LT), Sermoneta (LT) e Pontinia (LT)
Estratto dalla DGR n. 311 del 11 aprile 2003	

Sistema produttivo locale Agro-Industriale Pontino	
Cod. Istat:	15.1 – 15.2 – 15.3 – 15.4- 15.5 – 15.6 – 15.7 – 15.8 – 15.9
Comuni:	Aprilia (LT), Bassiano (LT), Cisterna di Latina (LT), Cori (LT), Fondi (LT), Formia (LT), Gaeta (LT), Itri (LT), Latina (LT), Lenola (LT), Maenza (LT), Minturno (LT), Monte San Biagio (LT), Norma (LT), Pontinia (LT), Priverno (LT), Prossedi (LT), Roccagorga (LT), RoccaMassima (LT), Sabaudia (LT), San Felice Circeo (LT), Sermoneta (LT), Sezze (LT), Sonnino (LT), Terracina (LT) e Sperlonga (LT)
Estratto dalla DGR n. 311 del 11 aprile 2003	

Sistema produttivo locale dell'Elettronica della Tiburtina	
Cod. Istat:	30 – 31 – 32 – 33 - 72
Comuni:	Settecamini (00131), Tor Sapienza (00155), Tor Cervara (00155) e Torre Spaccata (00155)
Estratto dalla DGR n. 1308 del 5 dicembre 2003	

Sistema produttivo locale dell'Audiovisivo del Comune di Roma	
Cod. Istat:	22.14 – 64.20
Comuni:	Intero territorio del Comune di Roma
Estratto dalla DGR. n. 1309 del 5 dicembre 2003	

Sistema produttivo locale dell'Innovazione del reatino	
Cod. Istat:	29 - 30 - 31 - 32 - 33
Comuni:	Cittaducale, Rieti
Estratto dalla DGR. n. 1307 del 5 dicembre 2003	

Sistema produttivo locale della Nautica	
Cod. Istat:	35.1 – 29.1 – 17.40.2 – 20.51.1 – 28.75.3 – 33.20.3 – 33.20.5 – 36.12.1 – 36.12.2
Comuni:	Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Nettuno, Santa Marinella, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, Montalto di Castro, Ponza, Sabaudia, S. Felice Circeo, SS Cosma e Damiano, Sperlonga, Spigno Saturnia, Tarquinia, Terracina, Roma (limitatamente al Municipio XIII)
Estratto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 31 gennaio 2007	

Sistema produttivo locale della Carta	
Cod. Istat:	17.54.4 – 21.12.0 – 21.21.0 – 21.22.0 – 21.23.0 – 22.11.0 – 22.12.0 – 22.22.0 – 22.25.0 – 29.55.0
Comuni:	Alatri, Aquino, Arpino, Broccostella, Casalvieri, Cassino, Castelliri, Castrocielo, Fiuggi, Fontana Liri, Guarcino, Isola del Liri, Monte San Giovanni Campano, San Giorgio a Liri, Sora, Villa Santa Lucia
Estratto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 14 marzo 2007	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2007, n. **531.**

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, Misura 214 «Pagamenti agroambientali», Azione 214.2 «Agricolura biologica». Disposizioni per l'apertura condizionata delle domande di aiuto, annualità 2007.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Reg. (CE) n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 209 dell'11 agosto 2005*;

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 277 del 21 ottobre 2005*;

VISTO il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento 1698/05 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006*;

VISTO il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006*;

VISTO il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007/2013 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) n. 1698/2005

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 356 del 20 giugno 2006 concernente "Politica di sviluppo rurale – Approvazione del documento: le strategie per il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013" pubblicata sul *Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 22 del 10 agosto 2006;*

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005. Approvazione della Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013" pubblicata sul *Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale n. 9 del 30 marzo 2007;*

VISTA la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo 2007-2013, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 310 del 15 maggio 2007 e pubblicata sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio (*www.assagri.it*), dichiarata ricevibile dalla Commissione Europea in data 18 giugno 2007 ed attualmente all'esame della stessa per la fase di negoziato prevista dal regolamento (CE) 1974/2006, nella quale sono riportate, tra gli altri, le analisi SWOT, l'individuazione dei fabbisogni, la strategia e la definizione dei relativi obiettivi e priorità, la descrizione degli assi, delle misure e delle azioni di intervento, nonché le dotazioni finanziarie attribuite a livello di assi e misure;

VISTO l'articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005 che prevede, nell'ambito delle misure volte a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, i pagamenti agroambientali per gli agricoltori che assumono volontariamente impegni che oltrepassano le specifiche norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 degli allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 e dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altre specifiche norme obbligatorie prescritte dalla legislazione nazionale;

CONSIDERATO che la suindicata proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio, in attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005, prevede l'attivazione della misura 214 "Pagamenti agroambientali", articolata in 10 azioni e tra queste l'azione 214.2 "Agricoltura biologica";

CONSIDERATO, inoltre, che il piano finanziario previsto per l'attuazione del PSR 2007/2013 attribuisce una dotazione complessiva alla misura 214 "pagamenti agroambientali" di euro 144.165.784,00 di cui euro 38.445.621,64 destinati, in via indicativa, al pagamento degli impegni agroambientali che transitano dal precedente periodo di programmazione 2000/2006 e che pertanto, residuano euro 105.720.162,36 per far fronte agli impegni agroambientali a cui dar corso nel periodo 2007/2013 ;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 120 del 27 febbraio 2007 con la quale è stato definito l'elenco dei criteri di gestione obbligatoria (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA) in applicazione del regime di condizionalità, che danno attuazione alle disposizioni recate dal Decreto MiPAF 21 dicembre 2006 "Disciplina del regime di condizionalità della PAC e abrogazione del decreto ministeriale 15 dicembre 2002. (Decreto n. 12541);

CONSIDERATE le indicazioni riportate nei documenti di lavoro predisposti dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di concerto con le Regioni, concernenti gli "Indirizzi per l'applicazione della condizionalità e degli ulteriori requisiti minimi nel contesto delle misure (214) "pagamenti agroambientali", (215) "Pagamenti per il benessere degli animali" e (225) "pagamenti per interventi silvoambientali ", delle quali tener conto per la definizione dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e degli altri pertinenti requisiti obbligatori derivanti dalla normativa nazionale e regionale, nonché per la individuazione della baseline da utilizzare per la giustificazione degli aiuti agroambientali;

CONSIDERATO che l'analisi del contesto regionale con riguardo ai punti di forza e di debolezza ha individuato specifici fabbisogni di intervento, ed in particolare:

- salvaguardare la diversità biologica (genetica, specifica ed economica)
- favorire i sistemi produttivi agricoli e forestali ad "elevata valenza naturale"
- sostenere i sistemi di produzione biologica e la diffusione dei tecniche agronomiche conservative

CONSIDERATO che il metodo di produzione biologica, come definito dal Reg. (CE) n. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni consente di soddisfare i suddetti fabbisogni di intervento e che pertanto è opportuno sostenere tale sistema di coltivazione;

CONSIDERATO che la parte rilevante degli impegni agroambientali assunti dalle aziende biologiche nel precedente PSR 2000/2006 sono scaduti nell'anno 2006 e che solo una componente minoritaria delle aziende agricole assoggettate al sistema di controllo e certificazione del metodo biologico ed iscritte all'Albo degli operatori dell'agricoltura biologica del Lazio, prosegue l'impegno nel PSR 2007/2013;

RITENUTO di garantire continuità al sostegno pubblico a favore delle aziende biologiche, per perseguire gli obiettivi di natura ambientale definiti dalla strategia regionale ma anche per assicurare il mantenimento di una adeguata base produttiva regionale, presupposto per lo sviluppo ed il consolidamento del comparto delle produzioni biologiche;

DATO ATTO che la proposta di PSR sopra citata non ha carattere definitivo e che, di conseguenza, gli obblighi e le condizioni di impegno per l'adesione alla misura di intervento nonché i criteri e le modalità per la corresponsione degli aiuti potrebbero essere modificate in seguito all'approvazione definitiva del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 da parte della Commissione Europea;

RITENUTO, pertanto, di attivare già a partire dall'annualità 2007 un bando per la raccolta di domande di impegno iniziale per la misura 214 "Pagamenti agroambientali"

Azione 214.2 "Agricoltura biologica" con procedura condizionata all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio;

CONSIDERATO che la definizione delle procedure per il trattamento delle domande e del sistema dei controlli e delle sanzioni dovrà garantire il rispetto delle disposizioni recate dai Regg. (CE) 1974/2006 e 1975/2006 concernenti, rispettivamente, le disposizioni applicative del Reg. (CE) 1698/2005 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure dello sviluppo rurale;

DATO ATTO che AGEA con proprie circolari n. 13 prot. 25531 del 8/06/2007 ha comunicato, tra l'altro, che il termine ultimo per la presentazione delle domande relative a nuovi impegni agroambientali da assumere ai sensi del PSR 2007/2013 è fissato al 31 luglio 2007 e che, inoltre, con circolare n. 14 prot. 25558 del 12/06/2007 ha fornito alcune indicazioni operative sulle modalità di presentazione delle domande;

CONSIDERATO che l'erogazione ai beneficiari finali e l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, sulla base di specifica autorizzazione regionale, sono effettuati dall'Organismo Pagatore Nazionale, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), dopo l'approvazione del PSR 2007/2013 da parte della Commissione Europea e l'adozione da parte Regionale dei provvedimenti di ammissibilità delle istanze ;

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali

all'unanimità

DELIBERA

1. di autorizzare, per le considerazioni in premessa espresse e che qui si intendono richiamate, la presentazione delle domande di impegno iniziale relative alla annualità 2007 della misura 214 "Pagamenti Agroambientali" - Azione 214.2 "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007-2013";

2. di stabilire che la concessione dell'aiuto è condizionata all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 del Lazio da parte dei Servizi della Commissione Europea e che, pertanto, il richiedente dovrà dichiarare, in modo esplicito:

   - di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile erogare il premio per mancata approvazione dell'azione da parte della Commissione europea o per l'obbligo di apportare al PSR modificazioni tali da non consentire il riconoscimento del premio stesso;

- la corresponsione del premio è subordinata, a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto e sino alla conclusione del quinquennio di impegno, al rispetto degli obblighi e delle condizioni di impegno previsti nell'ambito di applicazione dell'azione 214.2 "Agricoltura biologica" del PSR 2007/2013 del Lazio;

- di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;

3. di stabilire, inoltre che:

- il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto è fissato al 31 luglio 2007, salvo eventuali proroghe concesse da AGEA;

- possono presentare domanda di aiuto esclusivamente gli imprenditori agricoli che hanno assoggettato la propria azienda agricola al sistema di controllo e certificazione del metodo di produzione biologico in attuazione del Reg. (CE) 2092/91 in data antecedente al 1 gennaio 2007 ed in possesso, alla stessa data, dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica istituito con DGR n. 158 del 3 febbraio 1998;

- la dotazione finanziaria per l'attivazione del presente bando relativo all'annualità 2007 è subordinata all'approvazione del PSR e sarà pertanto stabilita con successivi provvedimenti;

- la presentazione della domanda di aiuto è subordinata alla costituzione del fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99;

- è consentito, dopo l'approvazione del Programma, recedere dall'impegno assunto previa presentazione di specifica istanza;

4. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale di stabilire, con proprio provvedimento, le specifiche disposizioni per la definizione:

- dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità all'aiuto;

- degli obblighi e delle condizioni di impegno per la corresponsione degli aiuti;
- dei criteri e delle modalità operative per la presentazione delle domande;
- le modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori e la valutazione delle domande di aiuto;
- le agevolazioni previste;
- i criteri per la selezione delle domande ;

5. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.assagri.it.

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 maggio 2007, n. **1475.**

Decreto ministeriale 27 marzo 2001, D.G.R. 26 aprile 2002, n. 527, determinazione n. 1084/2005. Chiusura sedi. CAA AIPO s.r.l.

IL DIRETTORE VICARIO DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale" ;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, come integrato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, con il quale,tra l'altro, si stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);

VISTO il Decreto Ministeriale 27 marzo 2001 recante "Requisiti minimi di garanzia e funzionamento per le attività dei centri autorizzati di assistenza agricola";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 527 del 26/04/2002 con la quale si approva la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività dei CAA nel territorio della Regione Lazio;

VISTA la determinazione C1048 del 26/05/2005 con la quale si autorizza il CAA **AIPO** s.r.l. ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la nota n° 497 del 13/04/2007 con la quale il **CAA AIPO** s.r.l. richiede la chiusura delle sedi ubicate nelle Regioni Puglia e Calabria di seguito elencate:

REGIONE PUGLIA

Comune di Molfetta – Piazza Paradiso,23 (BA)

REGIONE CALABRIA

Comune di Cosenza – Piazza Europa, 14 –(CS)
Comune di Castrovillari – Corso Garibaldi, 203 – (CS)

RITENUTO di dover procedere alla chiusura delle sedi operative del **CAA AIPO s.r.l.** con sede legale in Roma – Via Alberico II, 35 – 00193;

DETERMINA

Di disabilitare le seguenti sedi operative ubicate nei territori delle Regioni Puglia e Calabria:

REGIONE PUGLIA

Comune di Molfetta – Piazza Paradiso,23 (BA)

REGIONE CALABRIA

Comune di Cosenza – Piazza Europa, 14 –(CS)
Comune di Castrovillari – Corso Garibaldi, 203 – (CS)

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con la determinazione n C1048 del 26 maggio 2005, che si intendono estese a tutte le sedi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il direttore
MAGRINI

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE 11 giugno 2007, n. **2146.**

Conferimento di incarico di dirigente dell'Area «Territoriale per gli Affari Istituzionali, gli Enti Locali e la Sicurezza di Latina» della Direzione Regionale «Istituzionale ed Enti locali - Sicurezza» del Dipartimento Istituzionale.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 162, relativo alla disciplina del conferimento degli incarichi dirigenziali, l'art. 163 e l'all. H), lett. D) punto 24;

VISTE le disposizioni n. A0054 del 12 gennaio 2007 concernente: "Direttiva al Direttore Regionale "Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza" per l'istituzione, conferma o modifica delle "Aree" e per l'istituzione degli "Uffici", e n. A0098 del 17 gennaio 2007, concernente: "Modifica alla disposizione del Direttore Vicario del Dipartimento istituzionale n. A0054 del 12 gennaio 2007;

VISTA la determinazione n A0183 del 26 gennaio 2007 concernente: "Istituzione, conferma o modifica delle "Aree" e degli "Uffici" all'interno della Direzione Regionale "Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza" che prevede, tra l'altro, la istituzione dell'Area denominata "Territoriale per gli Affari Istituzionali, gli Enti Locali e la Sicurezza di Latina" (pag. 20);

VISTA la disposizione del Direttore Vicario del Dipartimento Istituzionale n. A0702 del 22 febbraio 2007, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Enti Assistenziali e Privati" della Direzione Regionale "Istituzionale ed Enti locali - Sicurezza" del Dipartimento Istituzionale al Dott. Angelo Guastini, nato a Ronciglione (VT) il 14 agosto 1950, per un periodo di anni tre;

VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 8155 del 2 aprile 2007, con il quale il Dott. Angelo Guastini, nato a Ronciglione (VT) il 14 agosto 1950, ha assunto la formale titolarità della citata area;

VISTA la nota n. 69619 del 30 maggio 2007, con la quale il Direttore della Direzione "Istituzionale ed Enti Locali – Sicurezza" chiede di conferire l'incarico dell'Area "Territoriale per gli Affari Istituzionali, gli Enti Locali e la Sicurezza di Latina";

VISTA la scheda contenente le caratteristiche del posto da ricoprire ed esaminati i curricula dei Dirigenti regionali;

RITENUTO di individuare nel Dott. Angelo Guastini, nato a Ronciglione (VT) il 14 agosto 1950, il dirigente al quale conferire l'incarico di direzione dell'Area "Territoriale per gli Affari Istituzionali gli Enti Locali e la Sicurezza di Latina", in considerazione dell'esperienza dallo stesso maturata sia all'interno della Regione sia presso altre amministrazioni o enti, delle conoscenze acquisite e delle capacità di cui ha dato prova;

CONSIDERATA la parità di posizione funzionale tra quella rivestita e quella da attribuire;

RITENUTO, pertanto, di revocare la disposizione n. A0702 del 22 febbraio 2007, con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Enti Assistenziali e Privati" della Direzione Regionale "Istituzionale ed Enti locali - Sicurezza" del Dipartimento Istituzionale al Dott. Angelo Guastini, nato a Ronciglione (VT) il 14 agosto 1950;

ACQUISITO l'assenso del dirigente Dott Angelo Guastini, nato a Ronciglione (VT) il 14 agosto 1950

DISPONE

1. Di revocare la disposizione n. A0702 del 22 febbraio 2007, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Enti Assistenziali e Privati" della Direzione Regionale "Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza" del Dipartimento Istituzionale al Dott. Angelo Guastini, nato a Ronciglione (VT) il 14 agosto 1950.

2. Di conferire, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'incarico di dirigente dell'Area "Territoriale per gli Affari Istituzionali, gli Enti Locali e la Sicurezza di Latina" della Direzione Regionale "Istituzionale ed Enti Locali - Sicurezza" del Dipartimento Istituzionale, al Dott. Angelo Guastini, nato a Ronciglione (VT) il 14 agosto 1950, per la durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

3. Di stabilire che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo i parametri giuridici ed economici previsti dal C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Enti Locali - separata area dirigenziale – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

5. Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Civile entro 5 anni dalla notifica del medesimo, previo tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi della vigente disciplina in materia.

Il direttore vicario
DE FILIPPIS

DIPARTIMENTO SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 1° giugno 2007, n. **1949.**

Revoca della sospensiva della procedura di aggiudicazione di cui alla determinazione n. 954 del 15 marzo 2007 concernente il bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa denominata «Le Officine dell'Arte», da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Rieti, approvato con determinazione n. 4663 del 20 dicembre 2006.

IL DIRETTORE VICARIO DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore della Direzione regionale "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;

RILEVATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 611 del 26 settembre 2006, ha approvato il "Programma annuale degli interventi a favore dei giovani per l'anno 2006" e, tra questi, l'iniziativa denominata "Le Officine dell'arte";

RILEVATO che per detta iniziativa è stato previsto un costo iniziale di € 250.000,00 di cui € 150.000,00 per l'adeguamento degli immobili sedi operative delle "Officine" ed € 100.000,00 per l'attività di progettazione e gestione dell'avvio del progetto;

RILEVATO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 849 del 20 gennaio 2007 ha:
- destinato l'ulteriore stanziamento di € 300.000,00 ai cinque soggetti attuatori delle "Officine", uno per ogni provincia ed in quote di pari importo di € 60.000,00;
- approvato le linee guida per l'organizzazione e la gestione delle "Officine";
- approvato i criteri di ripartizione della somma di € 150.000,00, necessaria all'adeguamento funzionale degli immobili destinati a sedi delle "Officine" e già prevista dalla richiamata DGR n. 611/2006, in quote di pari importo di € 30.000,00 da erogare direttamente alle Amministrazioni provinciali e nei limiti degli eventuali minori costi sostenuti, nonché con vincolo di destinazione a favore dell'Ente Pubblico proprietario dell'immobile;

PRESO ATTO che tutte le Amministrazioni provinciali hanno espresso interesse a sviluppare l'iniziativa denominata "Le Officine dell'arte" nel proprio ambito territoriale;

PRESO ATTO in particolare della nota protocollo n. 53715 del 5 ottobre 2006 con la quale l'Amministrazione provinciale di Rieti ha manifestato il proprio interesse a sviluppare l'iniziativa denominata "Le Officine dell'arte" nel proprio ambito territoriale, destinando a sede delle Officine l'immobile di proprietà della provincia stessa ubicato nel comune di Contigliano, località Colle Baccaro, Casali di pertinenza di "Villa Battistini";

PRESO ATTO che con determinazione n. 4659 del 20 dicembre 2006 è stata impegnata la somma complessiva di € 150.000,00 a favore delle Amministrazioni provinciali del Lazio, in quote di pari importo di € 30.000,00, stabilendo di procedere all'erogazione delle somme nei limiti dei costi effettivamente sostenuti per l'adeguamento degli immobili destinati a sedi delle "Officine dell'Arte" e con vincolo di destinazione a favore dell'Ente Pubblico proprietario dell'immobile stesso;

PRESO ATTO che con determinazione n. 4663 del 20 dicembre 2006 è stata approvata l'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi del d.l. 12 aprile 2006, n. 163, per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa "Le Officine dell'Arte" da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Roma e contestualmente è stata impegnata a favore di "Creditori diversi" la somma di € 60.000,00 sul capitolo R31514 dell'esercizio finanziario 2006;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 458 del 13 febbraio 2007 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Rieti, per la realizzazione dell'iniziativa "Le Officine dell'Arte" da collocarsi nell'ambito territoriale della Provincia di Rieti, nella quale sono stati definiti i rispettivi obblighi per la sua realizzazione;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 834 del 6 marzo 2007 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute per i bandi di gara concernenti l'individuazione dei soggetti attuatori dell'iniziativa in oggetto negli ambiti territoriali delle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 954 del 15 marzo 2007 è stato disposto di:
- sospendere, nelle more della formalizzazione dell'apposita convenzione prevista per definire le modalità di partecipazione all'iniziativa "Le Officine dell'arte" da parte dei diversi soggetti promotori, e tra queste la concessione in comodato d'uso dell'immobile da destinarsi a sede delle "Officine", la procedura d'aggiudicazione del bando di gara di cui alla richiamata determinazione n. 4663 del 20/12/2006, pubblicato sul supplemento ordinario n. 4 al BURL n. 2 del 20 gennaio 2007;
- comunicare detta sospensiva alla Commissione esaminatrice nominata con determinazione dirigenziale n. 834 del 6 marzo 2007;

PRESO ATTO che la Giunta Provinciale di Rieti, con deliberazione n. 55 del 17 aprile 2007 ha apportato alcune modificazioni ed integrazioni al summenzionato schema di convenzione;

PRESO ATTO che, ritenendo condivisibili le modifiche e le integrazioni apportate dall'Amministrazione provinciale di Rieti, con determinazione dirigenziale n. 1628 del 4 maggio 2007 è stato approvato il nuovo schema di convenzione tra Regione Lazio e la Provincia di Rieti per la realizzazione dell'iniziativa "Le Officine dell'Arte" da collocarsi nell'ambito territoriale della Provincia di Rieti nel quale sono stati definiti i rispettivi obblighi;

RITENUTO necessario procedere alla revoca della sospensiva della procedura di aggiudicazione di cui alla richiamata determinazione n. 954 del 15 marzo 2007, concernente il bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa denominata "Le Officine dell'Arte" da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Rieti, approvato con determinazione n. 4663 del 20 dicembre 2006;

RITENUTO necessario pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it la presente determinazione;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

- Di revocare la sospensiva della procedura di aggiudicazione di cui alla determinazione n. 954 del 15 marzo 2007, concernente il bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa denominata "Le Officine dell'Arte" da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Rieti, approvato con determinazione n. 4663 del 20 dicembre 2006.

- Di comunicare la revoca della sospensiva di cui al presente atto alla Commissione esaminatrice nominata con determinazione dirigenziale n. 834 del 6 marzo 2007.

- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it la presente determinazione.

Il direttore
FIORITO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 8 giugno 2007, n. **2045.**

Revoca della sospensiva della procedura di aggiudicazione di cui alla determinazione n. 955 del 15 marzo 2007 concernente il bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa denominata «Le Officine dell'Arte», da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Roma, approvato con determinazione n. 4662 del 20 dicembre 2006.

IL DIRETTORE VICARIO DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore della Direzione regionale "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;

RILEVATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 611 del 26 settembre 2006, ha approvato il "Programma annuale degli interventi a favore dei giovani per l'anno 2006" e, tra questi, l'iniziativa denominata "Le Officine dell'arte";

RILEVATO che per detta iniziativa è stato previsto un costo iniziale di € 250.000,00 di cui € 150.000,00 per l'adeguamento degli immobili sedi operative delle "Officine" ed € 100.000,00 per l'attività di progettazione e gestione dell'avvio del progetto;

RILEVATO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 849 del 20 gennaio 2007 ha:
- destinato l'ulteriore stanziamento di € 300.000,00 ai cinque soggetti attuatori delle "Officine", uno per ogni provincia ed in quote di pari importo di € 60.000,00;
- approvato le linee guida per l'organizzazione e la gestione delle "Officine";
- approvato i criteri di ripartizione della somma di € 150.000,00, necessaria all'adeguamento funzionale degli immobili destinati a sedi delle "Officine" e già prevista dalla richiamata DGR n. 611/2006, in quote di pari importo di € 30.000,00 da erogare direttamente alle Amministrazioni provinciali e nei limiti degli eventuali minori costi sostenuti, nonché con vincolo di destinazione a favore dell'Ente Pubblico proprietario dell'immobile;

PRESO ATTO che tutte le Amministrazioni provinciali hanno espresso interesse a sviluppare l'iniziativa denominata "Le Officine dell'arte" nel proprio ambito territoriale;

PRESO ATTO in particolare della nota protocollo n. 1325/pg del 9 ottobre 2006 con la quale l'Amministrazione Provinciale di Roma ha espresso la propria volontà di aderire al progetto;

PRESO ATTO della nota del 2 novembre 2006 con la quale il comune di Tivoli ha evidenziato la disponibilità a collocare la sede delle "Officine" nel complesso residenziale pubblico in Villa Adriana, Tivoli, concesso al comune stesso dall'ente ex IACP, attualmente ATER della Provincia di Roma, proprietario dell'immobile, secondo le modalità di cui alla convenzione sottoscritta in data 19 aprile 1989;

PRESO ATTO che con determinazione n. 4659 del 20 dicembre 2006 è stata impegnata la somma complessiva di € 150.000,00 a favore delle Amministrazioni provinciali del Lazio, in quote di pari importo di € 30.000,00, stabilendo di procedere all'erogazione delle somme nei limiti dei costi effettivamente sostenuti per l'adeguamento degli immobili destinati a sedi delle "Officine dell'Arte" e con vincolo di destinazione a favore dell'Ente Pubblico proprietario dell'immobile stesso;

PRESO ATTO che con determinazione n. 4662 del 20 dicembre 2006 è stata approvata l'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi del d.l. 12 aprile 2006, n. 163, per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa "Le Officine dell'Arte" da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Roma e contestualmente è stata impegnata a favore di "Creditori diversi" la somma di € 60.000,00 sul capitolo R31514 dell'esercizio finanziario 2006;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 834 del 6 marzo 2007 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute per i bandi di gara concernenti l'individuazione dei soggetti attuatori dell'iniziativa in oggetto negli ambiti territoriali delle province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 955 del 15 marzo 2007 è stato disposto,di:
- sospendere, nelle more della formalizzazione dell'apposita convenzione prevista per definire le modalità di partecipazione all'iniziativa "Le Officine dell'arte" da parte dei diversi soggetti promotori, e tra queste la concessione in comodato d'uso dell'immobile da destinarsi a sede delle "Officine", la procedura d'aggiudicazione del bando di gara di cui alla richiamata determinazione n. 4662 del 20/12/2006, pubblicato sul supplemento ordinario n. 4 al BURL n. 2 del 20 gennaio 2007;
- comunicare detta sospensiva alla Commissione esaminatrice nominata con determinazione dirigenziale n. 834 del 6 marzo 2007;

PRESO ATTO della nota protocollo n. 919 del 19 aprile 2007 con la quale l'ATER della Provincia di Roma, manifestando la volontà di aderire al progetto denominato "Le Officine dell'Arte", concede in comodato, alla Regione Lazio, i locali ubicati nel complesso residenziale pubblico in Villa Adriana e di seguito identificati: Foglio n. 73, particella n. 44, sub 216;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n. 1475 del 26 aprile 2007 è stato approvato lo schema di convenzione tra i soggetti promotori dell'iniziativa "Le Officine dell'arte" da realizzare nell'ambito territoriale della provincia di Roma e precisamente tra la Regione Lazio, la Provincia di Roma, il Comune di Tivoli e l'ATER della Provincia di Roma nel quale sono stati definiti i rispettivi obblighi;

PRESO ATTO che nel summenzionato schema di convenzione sono state riportate le generalità dei soggetti deputati alla sua sottoscrizione, secondo le indicazioni fornite dagli enti interessati alla stipula;

PRESO ATTO che ai fini della sottoscrizione della convenzione da parte del comune di Tivoli, su espressa indicazione del comune stesso, sono state riportate le generalità del Sindaco;

PRESO ATTO che successivamente il Comune di Tivoli, con nota trasmessa via fax all'amministrazione regionale in data 14 maggio 2007, modificando il suo precedente orientamento ha autorizzato il Dirigente del Settore IV Cultura e Politiche Sociali a sottoscrivere la convenzione in oggetto, specificando i relativi dati identificativi;

PRESO ATTO che con determinazione dirigenziale n 1723 del 16 maggio 2007 è stato modificato il suddetto schema di convenzione approvato con determinazione dirigenziale n. 1475 del 26 aprile 2007, limitatamente alle generalità del soggetto firmatario per il Comune di Tivoli;

RITENUTO necessario procedere alla revoca della sospensiva della procedura di aggiudicazione di cui alla richiamata determinazione n. 955 del 15 marzo 2007, concernente il bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa denominata "Le Officine dell'Arte", da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Roma ed approvato con determinazione n. 4662 del 20 dicembre 2006;

RITENUTO necessario pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it la presente determinazione;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

- Di revocare la sospensiva della procedura di aggiudicazione di cui alla determinazione n. 955 del 15 marzo 2007, concernente il bando di gara per l'individuazione del soggetto attuatore dell'iniziativa denominata "Le Officine dell'Arte", da realizzarsi nell'ambito territoriale della provincia di Roma, approvato con determinazione n. 4662 del 20 dicembre 2006.

- Di comunicare la revoca della sospensiva di cui al presente atto alla Commissione esaminatrice nominata con determinazione dirigenziale n. 834 del 6 marzo 2007.

- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.portalavoro.regione.lazio.it la presente determinazione.

Il direttore
FIORITO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 4 giugno 2007, n. **2259.**

Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000-2006, Misura III.4, beneficiario: Comune di Cellere (VT). Progetto: «Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto», codice identificativo: 04156042675. Approvazione del «Verbale di visita finale in loco» e dell'«Atto di liquidazione-saldo finale», autorizzazione della liquidazione del saldo finale di Euro 10.016,34 e disimpegno della somma di Euro 11.492,14.

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO *che con D.G.R. n. 2007 del 26.09.2000 è stato approvato l'Avviso Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006, tra cui le disposizioni per l'attuazione della Misura III.4 (i) "Altre Misure Forestali";*

VISTA *la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;*

VISTO *il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 06.09.2002;*

VISTO *il Regolamento CEE 1999/1257 (del 17.5.1999) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (F.E.O.G.A) che prevede la redazione di Piani di Sviluppo Rurale (P.S.R.) per programmare gli interventi ammissibili a finanziamento nel periodo 2000/2006 (artt. 39, 41, 42 e 43);*

VISTA *la Decisione della Commissione europea (C) 2000/2144 del 20.7.2000, di approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio 2000/2006;*

CONSIDERATO CHE:

- *con la Determinazione del 03.08.2001, n. 227, in attuazione della D.G.R. 464/2001, sono state individuate le procedure di attuazione e il modello organizzativo per il P.S.R.;*

- *con la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 18.10.2002 n. 1397 e con la successiva Determinazione del Dipartimento Economico e Occupazionale del 28.05.2004 n. C913, sono state approvate le nuove "Procedure di attuazione e controlli" per il trattamento e la definizione delle istruttorie relative alle domande presentate;*

- *il Comune di Cellere (VT) ha presentato istanza di finanziamento del progetto: "Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto", al quale è stato attribuito il seguente Codice Identificativo: 04156042675, per un importo complessivo di € 86.312,18 (pari a L. 167.123.686) ed un contributo richiesto di € 86.312,18 (pari a L. 167.123.686);*

- *con la Determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile del 13.08.2001 n. 239, relativa al P.S.R. - Misura III.4, sono state individuate le domande ricevibili e non ricevibili;*

- *con la Determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile del 13.08.2001 n. 240, relativa al P.S.R. - Misura III.4, è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, il progetto sopra menzionato presentato dal Comune di Cellere;*

- *con la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile del 16.03.2004 n. B0620, relativa al PSR Misura III.4, è stato approvato il verbale C.O.M. del 27.02.2004 con il quale sono stati individuati i progetti immediatamente cantierabili, tra cui il progetto denominato "Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto", presentato dal Comune di Cellere - Codice Identificativo: 04156042675;*

- *con la nota del 26.03.2004 n. D2/2A/03/50843 veniva comunicato al Comune di Cellere che l'intervento proposto era stato ritenuto finanziabile;*

- *con l'Atto di Concessione del 08.04.2004 n. D2/58742, relativo al progetto "Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto", presentato dal Comune di Cellere - Codice Identificativo: 04156042675, è stato concesso il contributo di* ***€ 72.242,26*** *(pari a L. 139.880.520) su un investimento complessivo ammesso di* ***€ 80.269,18*** *(pari a L. 155.422.800);*

- *con l'Atto di organizzazione del 30.05.2005 n. B2067, del Direttore del Dipartimento Territorio, è stato confermato Responsabile del Procedimento il Geom. Tonino Torrigiani, già nominato con la Determinazione n. 126 del 14.06.2001;*

- *con l'Atto di organizzazione del 19.03.2007 n. B1152 del Direttore del Dipartimento Territorio è stato nominato l'Arch. Vincenzo Cardarello, Dirigente dell'Area Conservazione Foreste, quale Responsabile della Misura III.4 – "Altre Misure Forestali" del Piano Regionale di Sviluppo Rurale del Lazio 2000 – 2006, in sostituzione del Geom. Ulderico Piersanti, Dirigente dell'Ufficio "Pianificazione Forestale", attualmente in stato di quiescenza;*

ACCERTATO

- *che, in fase istruttoria:*
  - *sono state effettuate le necessarie verifiche amministrative sulla documentazione presentata;*
  - *sono state svolte le valutazioni tecnico-economiche sull'iniziativa progettuale;*
  - *è stato accertato il possesso dei requisiti e la rispondenza del progetto alle condizioni di ammissibilità previste per l'accesso al regime di aiuti della misura in oggetto;*

- *che il Comune di Cellere ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;*

- *che il progetto denominato "Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto", Codice Identificativo n. 04156042675, presentato dal Comune di Cellere è risultato immediatamente cantierabile, così come riportato nel Verbale della Commissione Operativa di Misura (C.O.M.) del 27.02.2004, approvato con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile n. B0620 del 16.03.2004;*

- *che, nel corso dei controlli amministrativi ed in loco, si è provveduto a:*
  - *verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale, tenuto conto di eventuali proroghe e varianti;*
  - *riscontrare l'effettiva realizzazione degli investimenti rendicontati e la regolare esecuzione delle opere;*
  - *accertare l'eleggibilità delle spese sostenute;*
  - *accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate;*
  - *verificare il rispetto degli obblighi e l'adempimento degli impegni assunti, come risultanti dalle prescrizioni istruttorie e specificati nel provvedimento di concessione del contributo;*
  - *accertare la rispondenza alle previsioni progettuali dei lavori in esame, i quali risultano ultimati come risulta da apposito verbale e dal certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori Dott. For. Rocco Sgherzi;*
  - *compilare apposito "Verbale di visita finale in loco" nel quale sono state riportate, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento in sito e delle verifiche svolte;*

- *che dal sopracitato "Verbale di visita finale in loco", redatto in data 22.05.2007 dal Geom. Alessandro Cenciarelli, in qualità di funzionario accertatore, nominato con Determinazione n. B1467 del 11.07.2003, risultano ammissibili alla liquidazione del saldo finale tutte le opere realizzate come da progetto;*

***VISTO** l'"Atto di liquidazione – Saldo finale" posto in essere dall'Area Conservazione Foreste in data 23.05.2007;*

CONSIDERATO

- *che, così come meglio specificato nel predetto "Verbale di visita finale in loco", si è accertato e riconosciuto che la spesa ritenuta ammissibile riportata nel **"QUADRO E - Accertamento Contabile - Sezione 4"** risulta di **€ 67.500,13** a cui corrisponde attualmente un contributo pari ad **€ 60.750,12** ed è stato accertato il saldo finale da erogare al beneficiario Comune di Cellere in **€ 10.016,34** al netto degli acconti già erogati pari ad **€ 50.733,78**;*

- *che il Comune di Cellere ha già richiesto ed ottenuto un primo acconto (1° e 2° SAL) per un ammontare complessivo di **€ 50.733,78** pari all'80% del contributo rideterminato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, di € 63.417,22;*

- *che al predetto importo di **€ 60.750,12** deve essere detratto il richiamato acconto di **€ 50.733,78** e che, pertanto, l'importo da erogare a saldo finale risulta pari ad **€ 10.016,34**;*

- *che dall'esame della contabilità finale risultano realizzate economie, nella esecuzione del progetto, pari ad **€ 11.492,14**, somma derivante dalla differenza tra l'importo del contributo impegnato (€ 72.242,26) e l'importo del contributo effettivamente ammissibile (€ 60.750,12);*

- *che, per quanto sopra richiamato, si deve procedere alla liquidazione del saldo finale in conto capitale di **€ 10.016,34** a favore del Comune di Cellere;*

***RILEVATO** che con il "Verbale di visita finale in loco", è stata accertata la rispondenza dei lavori eseguiti con le previsioni progettuali approvate;*

RITENUTO OPPORTUNO *di approvare il suddetto "Verbale di visita finale in loco" e l'"Atto di liquidazione – Saldo finale", nonché di autorizzare la liquidazione del saldo finale del contributo pari ad* ***€ 10.016,34*** *ed il disimpegno della somma di* ***€ 11.492,14****;*

RITENUTO NECESSARIO*, pertanto, di provvedere alla chiusura formale del procedimento istruttorio relativo all'intervento in oggetto;*

DETERMINA

1. *di ritenere concluso il procedimento istruttorio relativo al progetto denominato "Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto", Codice Identificativo n. 04156042675, presentato dal* ***COMUNE DI CELLERE (VT)*** *per un investimento complessivo di* ***€ 67.500,13*** *a cui corrisponde un contributo pari ad* ***€ 60.750,12****;*

2. *di approvare il "Verbale di visita finale in loco", parte integrante della presente Determinazione, relativo all'intervento sopra descritto, redatto in data 22.05.2007 dal Geom. Alessandro Cenciarelli;*

3. *di approvare l'"Atto di liquidazione – Saldo finale", parte integrante della presente Determinazione, posto in essere dall'Area Conservazione Foreste in data 23.05.2007;*

4. *di autorizzare la liquidazione del saldo finale del contributo, calcolato al netto dell'acconto, così come determinato nel sopracitato "Verbale di visita finale in loco", per un importo di* ***€ 10.016,34*** *a favore del Comune di Cellere (VT);*

5. *di provvedere a disimpegnare la somma di* ***€ 11.492,14*** *derivante da economie di spesa, risultando a carico dell'Amministrazione Regionale un contributo pari ad € 60.750,12, anziché € 72.242,26;*

6. *di provvedere a destinare la somma delle suddette economie di spesa, pari ad* ***€ 11.492,14*** *al finanziamento delle Misure del Piano di Sviluppo Rurale;*

7. *di trasmettere all'Area Programmazione Sviluppo Rurale – 3D/08 della Direzione Regionale Agricoltura, la lista di controllo relativa all'intervento nel Comune di Cellere (VT), denominato "Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto" – Codice Identificativo: 04156042675, affinché si dia seguito alla predisposizione degli adempimenti previsti per l'erogazione dell'importo suddetto.*

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
DE FILIPPIS

REGIONE LAZIO

Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli
Area 2S/03 Conservazione Foreste

Prot. n. D2/2S/03/... 85498 *Roma, lì ...* 23 MAG. 2007

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000-2006 - Misura III.4 - Classificazione comunitaria "i" - "Altre misure forestali" -

ATTO DI LIQUIDAZIONE
SALDO FINALE

Codice identificativo	*04156042675*
Titolo del progetto	*Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 "Tufelle di sotto"*
Beneficiario	*Comune di Cellere*
Spesa ammessa	*Euro 67.500,13*
Contributo concesso	*Euro 60.750,12*

IL DIRIGENTE DELL'AREA CONSERVAZIONE FORESTE

DATO ATTO

- *che con D.G.R. n. 2007 del 26.09.2000 è stato approvato l'Avviso Pubblico con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006, tra cui le disposizioni per l'attuazione della Misura III.4 (i) "Altre Misure Forestali";*

- *che il Comune di Cellere (VT) ha presentato istanza di finanziamento del progetto: "Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto" al quale è stato attribuito il seguente Codice Identificativo: 04156042675, per un importo complessivo di € 86.312,18 (pari a L. 167.123.686) ed un contributo richiesto di € 86.312,18 (pari a L. 167.123.686);*

- *che con la Determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile del 13.08.2001 n. 240, relativa al P.S.R. - Misura III.4, è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, il progetto sopra menzionato presentato dal Comune di Cellere (VT);*

- *che con la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile del 16.03.2004 n. B0620, relativa al PSR Misura III.4, è stato concesso al Comune di Cellere un contributo pubblico di* ***€ 72.242,26*** *(pari a L. 139.880.520) su un investimento complessivo ammesso di* ***€ 80.269,18*** *(pari a L. 155.422.800);*

- *che con Atto di concessione n. D2/58742 del 08.04.2004 la scrivente struttura, ai sensi della predetta Determinazione, concedeva al Comune di Cellere un contributo pubblico di* ***€ 72.242,26*** *a fronte di un investimento complessivo ammesso di* ***€ 80.269,18****;*

VISTE

- *le procedure di attuazione e controlli ed il relativo modello organizzativo per il trattamento delle domande del PSR, di cui alla Determinazione Dipartimentale n. C913 del 28.05.2004;*

- *la richiesta avanzata dal Comune di Cellere, con nota prot. n. 738 del 01.03.2007, acquisita in pari data, di erogazione del saldo finale del contributo a carico della scrivente struttura;*

ACCERTATO

- *che, in fase istruttoria:*
  - *sono state effettuate le necessarie verifiche amministrative sulla documentazione presentata;*
  - *sono state svolte le valutazioni tecnico-economiche sull'iniziativa progettuale;*
  - *è stato verificato il possesso dei requisiti e la rispondenza del progetto alle condizioni di ammissibilità previste per l'accesso al regime di aiuti della misura in oggetto;*

- *che il Comune di Cellere ha dichiarato di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti in progetto, di ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;*

- *che il progetto denominato "Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 Tufelle di sotto" – Codice Identificativo n. 04156042675, presentato dal Comune di Cellere è risultato immediatamente cantierabile, così come riportato nel Verbale della Commissione Operativa di Misura (C.O.M.) del 27.02.2004, approvato con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile n. B0620 del 16.03.2004;*

- *che, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, gli importi ammessi con la sopracitata Determinazione risultano i seguenti: Investimento complessivo, € 70.463,58, Contributo pubblico, € 63.417,22;*

- *che, nel corso dei controlli amministrativi ed in loco, si è provveduto a:*

  - *verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale, tenuto conto di eventuali proroghe e varianti;*

  - *riscontrare l'effettiva realizzazione degli investimenti rendicontati e la regolare esecuzione delle opere;*

  - *accertare l'eleggibilità delle spese sostenute;*

  - *accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate;*

  - *verificare il rispetto degli obblighi e l'adempimento degli impegni assunti come risultanti dalle prescrizioni istruttorie e specificati nel provvedimento di concessione del contributo;*

  - *compilare apposito "Verbale di visita finale in loco" nel quale sono state riportate, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento in sito e delle verifiche svolte;*

che dal verbale di accertamento finale, redatto in data 22.05.2007 dal Geom. Alessandro Cenciarelli, in qualità di funzionario accertatore, nominato con Determinazione n. B1467 del 11.07.2003, risultano ammissibili alla liquidazione del saldo finale le seguenti opere:

Descrizione	*Importo della spesa ammessa*	*Contributo liquidabile*
Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 "Tufelle di sotto"	*Euro 67.500,13*	*Euro 60.750,12*

***CONSIDERATO** che il Comune di Cellere ha già richiesto ed ottenuto un primo acconto (1° e 2° SAL) per un importo complessivo di **€ 50.733,78**, pari all'80% del contributo rideterminato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;*

***CONSIDERATO** che è stato ammesso a contributo un importo di **€ 60.750,12**, su un investimento complessivo di **€ 67.500,13**;*

***CONSIDERATO** che al predetto importo di **€ 60.750,12** deve essere detratto il richiamato acconto di **€ 50.733,78** e che, pertanto, l'importo da erogare a saldo finale risulta pari ad **€ 10.016,34**;*

***CONSIDERATO** che dall'esame della contabilità finale risultano realizzate economie, nella esecuzione del progetto, pari ad **€ 11.492,14**, somma derivante dalla differenza tra l'importo del contributo impegnato (€ 72.242,26) e l'importo del contributo effettivamente ammissibile (€ 60.750,12);*

***RITENUTO** che, per quanto sopra richiamato, si deve procedere alla liquidazione del saldo finale in conto capitale di **€ 10.016,34** a favore del Comune di Cellere;*

DICHIARA

che i controlli amministrativi ed in loco, eseguiti nel corso del procedimento amministrativo, sono stati effettuati nel rispetto delle disposizioni previste dal sistema procedurale e di gestione definito per il trattamento delle domande PSR (DGR 1397/02 e DD 913/2004) e che, sulla base della nota prot. n. 2010 datata 18.05.2006 del Comune di Cellere, pervenuta in data 19.05.2006, le procedure concernenti l'istruttoria e la realizzazione del progetto sono conformi al quadro normativo di riferimento come disciplinato dalla regolamentazione comunitaria, dallo Stato Italiano e dalla Regione Lazio, ivi compreso il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di libera concorrenza, delle pari opportunità e degli appalti pubblici;

AUTORIZZA

1. *la liquidazione, a favore del Comune di Cellere (VT), del saldo finale del contributo, per un importo di **€ 10.016,34**, al netto dell'acconto già erogato di **€ 50.733,78** e dispone, per quanto richiamato in premessa, che si dia seguito alla predisposizione degli adempimenti previsti per l'erogazione dell'importo sopra citato.*

2. *di provvedere a disimpegnare la somma di* ***€ 11.492,14*** *derivante da economie di spesa, risultando a carico dell'Amministrazione Regionale un contributo pari ad € 60.750,12, anziché € 72.242,26.*

3. *di provvedere a destinare la somma delle suddette economie di spesa, pari ad* ***€ 11.492,14*** *al finanziamento delle Misure del Piano di Sviluppo Rurale.*

Il Responsabile della Misura III.4
Cardarello

Il Dirigente dell'Area
Cardarello

Si allega:
- *verbale di accertamento finale dei lavori*
- *scheda di rilevazione rilasciata dall'applicazione GPP*

REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000-2006
***Misura III.4** - Classificazione comunitaria "I" – Altre misure forestali*

VERBALE DI VISITA FINALE IN LOCO

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

CODICE UNICO IDENTIFICATIVO: 04156042675

CODICE REGIONALE AGGIUNTIVO: .....=====..... CODICE FISCALE: 00219310562

BENEFICIARIO: COMUNE DI CELLERE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Interventi colturali nella sezione forestale n. 20 "Tufelle di sotto"

DIRETTORE DEI LAVORI: Dott. For. Rocco Sgherzi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Arch. Angelo Centini

QUADRO B – DATI RELATIVI ALLE FIGURE RESPONSABILI DELLA VISITA IN LOCO

FUNZIONARIO ACCERTATORE: Geom. Alessandro Cenciarelli

ESTREMI DELL'INCARICO DA PARTE DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE: B1467 del 11.07.2003

VISITA IN LOCO EFFETTUATA PRESSO: L'area di intervento, di proprietà del Comune di Cellere (VT), è situata in località "Tufelle di sotto"

DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO: HANNO PARTECIPATO ALLA VISITA:

Dott. For. Rocco Sgherzi ..... Progettista e Direttore dei Lavori

QUADRO C – INFORMAZIONI RELATIVE AL FINANZIAMENTO

Sezione 1 – Documentazione amministrativa

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI AMMISSIBILITA' n. 240 del 13.08.2001 DATA di COMUNICAZIONE 26.03.2004

ATTO DI CONCESSIONE n. D2/58742 del 08.04.2004

IMPORTO PROGETTO AMMESSO € 80.269,18 IMPORTO CONTRIBUTO ASSEGNATO € 72.242,26

DATA INIZIO LAVORI 09.08.2004 - DURATA DEI LAVORI 365 giorni - DATA FINE LAVORI 05.09.2005

DATA FINE LAVORI COME DA CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE: ...05.09.2005....

Sezione 2 – Varianti

RICHIESTA VARIANTE n. _____ del _____

AUTORIZZAZIONE n. _____ del _____ giorni di PROROGA _____ DATA FINE LAVORI _____

Sezione 3 – Sospensione lavori

VERBALE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI ..... n. 1..... del .....02.03.2005.....

VERBALE DI RIPRESA DEI LAVORI ..... n. 1..... del .....29.03.2005.....

NUOVA DATA DI FINE LAVORI .....05.09.2005.....

Sezione 4 – Descrizione dei Lavori

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO:

I lavori del progetto consistono nella realizzazione di interventi di avviamento ad alto fusto a carico di un ceduo composto in località Tufelle di sotto.

Sezione 5 – Documentazione di approvazione finale

- *Atto di approvazione della spesa occorsa per la realizzazione dell'iniziativa: Deliberazione n. 142 del 10.12.2005*
- *Certificato di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori Dott. For. Rocco Sgherzi in data 05.09.2005*
- *Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori Dott. For. Rocco Sgherzi in data 24.11.2005*

QUADRO D - ACCERTAMENTO LAVORI IN LOCO

(Riportare eventuali osservazioni sulla rispondenza tra l'iniziativa progettuale ammessa a finanziamento, tenuto conto dei giustificativi delle spese e altra documentazione presentata, e quanto accertato nella visita in loco)

Il giorno 29.11.2006 è stato effettuato un sopralluogo per la verifica di fine lavori e, dall'accertamento a campione, è stato riscontrato che le opere effettuate, consistenti in interventi di avviamento ad alto fusto a carico di un ceduo composto in località Tufelle di sotto, sono da ritenersi conformi agli elaborati tecnici approvati ed alle prescrizioni dell'Atto di concessione, risultando altresì idonei dal punto di vista tecnico-realizzativo e corrispondenti alle finalità del progetto, così come riportato anche nella relazione del tecnico forestale regionale Dott. Pierluca Gaglioppa.

QUADRO E - ACCERTAMENTO CONTABILE

Sezione 1 – Quadro Economico

QUADRO ECONOMICO APPROVATO *(atto di approvazione Determinazione n. 125 del 07.08.2004)*			***QUADRO ECONOMICO FINALE*** *(approvato con Deliberazione n. 142 del 10.12.2005)*		
A) Importo dei lavori	***€***	***57.171,78***	***€***	***49.389,56***	***(Lavori eseguiti)***
Ribasso d'asta 13,612%	*€*	*7.782,22*			
Lavori ribassati	*€*	*49.389,56*			
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione			***B) Somme a disposizione dell'Amministrazione***		
1) Imprevisti	*€*	*2.858,59*	*€*	*0,00*	*(Imprevisti)*
2) Spese generali e tecniche	*€*	*6.860,61*	*€*	*6.997,82*	*(Spese generali)*
3) IVA sulle spese generali	*€*	*1.536,77*	*€*	*1.399,56*	*(IVA su spese generali)*
4) IVA sui lavori	*€*	*10.449,62*	*€*	*9.877,91*	*(IVA sui lavori)*
5)	*€*	_____	*€*	_____	
IMPORTO TOTALE	*€*	***71.095,16 (Az. I.3)***	*€*	***67.664,86 (Az. I.3)***	

Sezione 2 – Riduzioni e modifiche del Quadro Economico

In relazione agli esiti dell'accertamento dei lavori e della documentazione contabile, indicare le eventuali riduzioni da operare sull'importo complessivo dell'intervento: (Specificare la categoria dei lavori o la voce delle somme a disposizione dell'Amm.ne e l'importo della riduzione)

Dall'importo dei lavori contabilizzati dal beneficiario (€ 59.267,47) va detratta la somma di € 0.07 in quanto non fatturati; da ciò ne consegue che l'importo ammissibile dei lavori sarà pari ad **€ 59.267,40**. In relazione alle spese tecniche va inoltre detratta, dalla rendicontazione finale di € 8.397,39, la somma di € 164,66 in quanto eccedente l'importo massimo consentito pari ad **€ 8.232,73**. Ne deriva che l'importo progettuale ammissibile sarà pari ad **€ 67.500,13**.

TOTALE RIDUZIONI ***Euro 164,73*** *(€ 67.664,86 - € 67.500,13)*

Sezione 3 - Verifica documentazione contabile

A fronte dei pagamenti effettuati si è presa visione delle seguenti fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, sulla quale è stato apposto un timbro con la dicitura "REGIONE LAZIO – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile –REGOLAMENTO CE1257/1999- Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 – Misura III.4"

1) ISAM srl - Fatt. n. 41074 del 05.12.2005 - Importo € 59.267,40 - non riconosciuto € _____

2) Dott. For. R. Sgherzi (Progett. e Dir. Lavori) - Fatt. n. 18 del 15.12.2005 - Importo € 8.397,39 - non riconosciuto € _____

TOTALE Importo € 67.664,79

Sezione 4 – Determinazione della spesa riconosciuta ammissibile

Importo Spesa Approvata	*€*	***71.095,16***	*(Determinazione n. 125 del 07.08.2004)*
Importo Spesa Finale	*€*	***67.664,86***	*(Deliberazione n. 142 del 10.12.2005)*
Importo Riduzioni (Sezione 2)	*€*	*164,73*	
Importo non riconosciuto (Sez. 3)	*€*	*……..*	
TOTALE spesa ammissibile	*€*	***67.500,13***	

CONTRIBUTO ammissibile *Azione I.3 = contributo 90 % =* ***€ 60.750,12***

Sezione 5 – Anticipazione e Acconti corrisposti – Saldo da erogare

Anticipazione *€* _____ *erogato con elenco di liquidazione n.* _____ *del* _____

I° e II° Acconto (80%) *€ ……50.733,78 ……..* *erogato con elenco di liquidazione n. ...53... del ..... 01.06.2006.....*

TOTALE investimento iniziale	*€*	***80.269,18***	*TOTALE contributo iniziale*	*€*	***72.242,26***
TOTALE spesa (dopo ribasso)	*€*	*70.463,58*	*TOTALE contributo (dopo ribasso)*	*€*	*63.417,22*
TOTALE erogato	*€*	***50.733,78***	*(1° e II° SAL: 80 % di € 63.417,22)*		
TOTALE investimento ammissibile	*€*	***67.500,13***	***TOTALE contributo ammissibile***	*€*	***60.750,12***
SALDO da erogare	*€*	***10.016,34***	*(€ 60.750,12 – € 50.733,78)*		
ECONOMIE CONSEGUITE:	*€*	***11.492,14***	*(€ 72.242,26 – € 60.750,12)*		

FIRMA DEL FUNZIONARIO/I ISTRUTTORE/I

FIRMA del BENEFICIARIO o di un suo delegato

Geom. Alessandro Cenciarelli Alessandro Cenciarelli

Il Sindaco del Comune di Cellere Piroli Leandro

Il Responsabile del Procedimento Arch. Angelo Centini Angelo Centini

DATA 22 / MAG. / 2007

QUADRO F - Note del beneficiario o di suoi delegati

NOTE: *(In tale spazio il beneficiario o un suo delegato presente al controllo può integrare il verbale con proprie osservazioni, sottoscrivendole.)*

FIRMA del BENEFICIARIO o di un suo delegato

PROPOSTE DI LEGGE E DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Proposta di deliberazione consiliare 7 giugno 2007, n. 53, adottato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 23 del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione del conto consuntivo del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2006.

ATTI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI LATINA

DECRETO 7 giugno 2007, n. **5.**

Lavori di sistemazione ed adeguamento della s.p. Formia-Maranola-Castellonorato. Terzo intervento Comune di Formia. Svincolo indennità ditta Vellozzi Antonio, Maria Civita e Patrizia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AVVOCATURA

- Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8;
- Vista la legge 28 gennaio 1977 n. 10;
- Visto il TU sull'ordinamento degli Enti Locali 18.08.2000 n. 267;
- Viste le leggi regionali 22 maggio 1997 n. 11 , 23 dicembre 1997 n. 46 e 6 agosto 1999 n.14 con le quali sono state delegate agli Enti Locali territoriali le funzioni amministrative concernenti le espropriazioni per pubblica utilità;

Visto il decreto n. 08/02 del 26.02.2002 con il quale è stata determinata l'indennità da corrispondere, a titolo provvisorio, agli aventi diritto in dipendenza dell'espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di sistemazione ed adeguamento della strada Provinciale "Formia-Maranola-Castellonorato" Comune di Formia -Terzo Intervento, fra cui quella di € 507,00 relative alle aree di mq 26 e mq 169 distinte nel vigente catasto del Comune di Formia, sezione di Maranola- foglio 14- particella 720 ex 182/p e 718 ex 178, ed intestate alla ditta Vellozzi Antonio nato a Formia il 12.05.66, Vellozzi Patrizia nata a Formia il 05.04.72 e Vellozzi Maria Civita nata a Formia il 21.07.63 .

Considerato che l'Amministrazione Provinciale ha provveduto al deposito della predetta somma di € 507,00 a favore della ditta Forte Laura nata a Formia il 06.07.42, Forte Maria Civita nata Formia 20.08.35, Forte Ottavio nato a Formia 25.12.39 Forte Raffaele nato a Formia il 24.08.37 e la Parrocchia di Santo Andrea in Trivio Concedente presso la Cassa Depositi e Prestiti di LATINA come risulta dalla quietanza di deposito n. 193 del 18.07.2002;

Visto il proprio decreto del 03/12/2002 n. 27/02 con il quale è stata pronunciata l'espropriazione in favore dell'Amministrazione Provinciale di Latina dell'area di mq 26 e mq 169 di cui trattasi;

Visto il verbale di conciliazione giudiziale del Tribunale Civile di Latina Sezione Distaccata di Gaeta reso nella controversia iscritta al n° RG 352/03 Giudice Dott. Russo, nel quale l'Ente per il Sostentamento del Clero offre la cessione in favore dei Sig.ri Vellozzi Patrizia , Antonio e Maria Civita dei diritti vantati sui terreni foglio 14 particelle 182/p ora 720 e 178/p ora 718;

ACCERTATO che il predetto verbale di conciliazione giudiziale è stato regolarmente trascritto c/o gli Uffici Agenzia del Territorio al rep. 3752/2003;

Ritenuto di dover pertanto provvedere alla liquidazione dell'indennità di esproprio ai Sig.ri Vellozzi Patrizia , Antonio e Maria Civita;

Considerato altresì che sussistono le condizioni per lo svincolo dell'indennità depositata.

DECRETA

Nulla Osta a che la Cassa Depositi e Prestiti di Latina provveda al pagamento in favore dei Sig.ri Vellozzi Antonio nato a Formia il 12.05.66 C.F. VLL NTN 66E12 D708K, Vellozzi Patrizia nata a Formia il 05.04.72 C.F. VLL PRZ 72D45 D708Z e Vellozzi Maria Civita nata a Formia il 21.07.63 C.F. VLL MCV 63L61 D708A, della somma di € 507,00 nonché degli interessi maturati e maturandi su detta somma a saldo della indennità di esproprio relativa all'area specificata.

Latina li, 07.06.2007

Il dirigente
COLUZZI

COMUNE DI ANTRODOCO (Rieti)

Legge regionale n. 59 del 19 dicembre 1995, art. 3, comma 2°, pubblicazione di autorizzazione per vincolo ambientale art. 146 D.Lgs. 42/2004.

N°	Soggetto Autorizzato	Oggetto dell'autorizzazione	Data del rilascio
1	CICOLANI ENZO Amm.re Unico SOC. VELINO srl	Lavori di ristrutturazione e abbattimento delle barriere architettoniche del complesso ex pastificio Mannetti da adibire ad attività Turistico – Ricettive e Terziarie in genere;	Det. n° 166 del 07/06/2007
2	SGAMBATO MATTEO ed altri	Operi di rifacimento parte della copertura con costruzione di un abaino per l'accesso al tetto;	Det. n° 168 del 11/06/2007

COMUNE DI BOLSENA (Viterbo)

Legge n. 431/1985 e n. 1497/1939, art. 7. Trasmissione nulla osta.

RICHIEDENTE		DETERMINAZIONE N°	DATA	L.R. 59/1995 - Art. 1 - comma -	PRATICA EDILIZIA
1) CATALINI	Giuseppe	- 3891 -	29-05-2007	1/f	- 8116 -
2) CEMPELLA	Carlo	- 3892 -	29-05-2007	1/f	- 8118 -
3) MAZZETTI	Paola	- 3893 -	29-05-2007	1/a	- 8119 -
4) TAMBURINI	Giulia	- 3894 -	29-05-2007	1/f	- 8120 -

COMUNE DI CAPENA (Roma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 28 marzo 2007, n. **34.**
Proposta emendamento allo schema di bilancio di previsione 2007.

(Omissis).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo statuto comunale;

Visto il Testo Unico degli enti locali approvato con D.Lgs.267/00;

Visto il vigente Regolamento di Contabilita';
Visto il Regolamento Idrico Comunale e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto. il formale emendamento allo schema di Bilancio di Previsione 2007 del Consigliere e Assessore al Bilancio e Tributi Arch. Dario Sestili presentato in data 28/03/2007 prot. 4688 che qui integralmente viene riportato nelle motivazioni e nel deliberato;

Vista la precedente deliberazione di Consiglio Comunale N.58 del 30/09/99 avente per oggetto: "RETTIFICA DELIBERAZIONE C.C. N.12 DEL 23.02.1998 - SISTEMA TARIFFARIO E NUOVE TARIFFE IDRICHE ANNO 1998";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 26/06/06 avente per oggetto: " APPROVAZIONE MODIFICA DEL REGOLAMENTO IDRICO COMUNALE";

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n.20 del 28/02/2006, avente per oggetto: " RICONFERMA TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER L'ANNO 2006 ";

Vista la deliberazione dell'Amministrazione Provinciale di Roma. Comitato Provinciale Prezzi n. 1 del 22 aprile 1994 relativa agli indirizzi e criteri da seguire nella determinazione delle tariffe per l'acqua potabile nella quale si stabilisce:
"Nolo contatore.
I noli degli strumenti di misura, come da provvedimento CIP n.45 del 1974 e n. 26 del 1975 sono determinati secondo la seguente tabella:

da zero a 1200 mc/anno L.5400 annue per utenza (pari ad Euro 2,78)
da 1201 a 6000 mc/anno L. 9000 annue per utenza (pari ad Euro 4,65)
da 6001 a 18000 mc/anno L. 24000 annue per utenza (pari ad Euro 12,39)
oltre i 18000 mc/anno L. 48000 annue per utenza (pari ad Euro 24,79) "

Nel caso in cui il contatore o altro strumento di misura risulti di proprieta` dell'utente, con manutenzione a suo carico, le quote fisse annuali sopra riportate devono essere ridotte del 50%"

Vista la delibera CIPE del 19/12/2002 avente per oggetto:"DIRETTIVE PER LA DETERMINAZIONE, IN VIA TRANSITORIA, DELLE TARIFFE DEI SERVIZI ACQUEDOTTISTICI, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE PER

L'ANNO 2002", in cui nel deliberato al punto 1.5 stabilisce :" il superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unita' abitativa. Gli enti e le imprese che gestiscono il servizio proseguono il percorso di graduale eliminazione del minimo impegnato negli usi domestici secondo le modalita' indicate nel punto 1.3 della delibera n. 52/2001 e nella delibera 21/12/2001, n. 120, tenendo, altresi', conto degli aggiustamenti connessi alle eventuali differenze tra valori preventivati e valori consuntivati presi a riferimento nella manovra di isoricavo.
La seconda tranche del percorso di superamento del minimo impegno decorrera' dal 1 luglio 2002.
I gestori che non hanno ancora avviato tale meccanismo di eliminazione del minimo impegnato sono obbligati ad avviarlo nel periodo di vigenza della presente delibera.

Vista la circolare n. 3559/C del 13/05/2003 del Ministero delle Attivita' Produttive esplicativa alla delibera CIPE del 19/12/2002, in cui in merito al punto 1.5 (Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unita' abitativa) viene specificato che:
- Tutti i gestori, compresi quelli in economia, che non hanno ancora iniziato la manovra di abbattimento del minimo impegnato debbono farlo con decorrenza obbligatoria al 1.7.2002- come era gia' stato stabilito nella delibera CIPE n. 52/2001;
- Si rammenta, che la quota fissa che ha sostituito il precedente canone per il nolo contatore, si applica ad ogni utenza finale, sulla scorta della metodologia applicata dal provvedimento CIP n. 26/75, punto 9 e punto 10, u.c. e nella misura stabilita dal provvedimento CIP 4 ottobre 1974,n. 45, punto 6, relativamente ai consumi per unita' finale di utenza, indipendentemente dalla presenza del contatore contrattuale;
- Si evidenzia comunque, che per il rispetto dell'isoricavo si potra' tener conto dell'eventuale possibilita' di aumentare la quota fissa fino a 3 volte il valore stabilito dal Provv. CIP n. 45/1974;
- Rimane una facolta' dei gestori l'estensione del percorso di superamento del minimo impegnato anche agli usi non domestici;"

Vista la propria deliberazione n. 29 del 07/03/2007 avente per oggetto: " TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER L'ANNO 2007 - DETERMINAZIONI" con la quale venivano riconfermate per l'anno 2007 le tariffe e il sistema tariffario come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08/03/2001 cosi' come di seguito riportato:

USO DOMESTICO

Tariffa agevolato da 0 a 90 mc/anno	Euro/mc. 0,25822
Tariffa base da mc./anno 90 a 135 mc/anno	Euro/mc. 0,64557
1. Eccedenza da 1 volta a 1,5 volte l'impegno	Euro/mc. 0,92962
2. Eccedenza da 1,5 volte a 2 volte l'impegno	Euro/mc. 1,08455

3. Eccedenza oltre 2 volte l'impegno	Euro/mc.	1,54937

ALTRI USI

Tariffa base da 0 a 30 mc/anno con possibilita' di integrazione di 20 mc/anno per ogni addetto o di 4 mc/anno per ogni metro quadrato di attivita' commerciale:	Euro/mc	0,64557
1. Eccedenza da 1 volta a 1,5 volte minimo impegnato	Euro/mc	2,06582
2. Eccedenza da 1,5 volta a 2 volte minimo impegnato	Euro/mc	3,09874
3. Eccedenza oltre 2 volte minimo impegnato	Euro/mc	4,13165

Considerato inoltre che la quota fissa (EX nolo contatore) in vigore e' fissata in Euro 1,39 (indipendentemente dal consumo) pari al 50% della tariffa prevista per la prima fascia da 0/1200 mc./annui in applicazione della deliberazione CIP 1/1994 per i contatori di proprieta' dell'utente;

Visto che con la citata delibera GM. 29/2007 veniva dato mandato agli uffici preposti alla predisposizione delle proposte di Consiglio in esecuzione della delibera CIPE del 19/12/2002 e per l'eventuale rimodulazione delle tariffe;

Vista la modulistica predisposta dall'Ufficio Tributi in esecuzione dei dispositivi impartiti con la citata delibera G.M. n.29/2007;

Considerato che il Comune di Capena e' un paese in espansione e sta riportando un considerevole aumento della popolazione residente ed in particolare un aumento delle utenze idriche come di seguito specificato:
Anno 2004 - Utenze 2530
Anno 2005 - Utenze 2832 n. 302 utenze in piu'
Anno 2006 - Utenze 3008 n. 176 utenze in piu';

Considerato quindi il notevole aumento delle utenze idriche che comporta in previsione un aumento dell'entrata registrata per il servizio acquedotto legata all'aumento dei metri cubi consumati nell'anno;

Considerato altresi' necessario procedere:

1) Alla presentazione di formale emendamento allo schema di Bilancio di Previsione 2007 come da proposta del Consigliere e Assessore al Bilancio e alle Politiche Tributarie, Arch. Dario Sestili;

2) Alla rimodulazione delle tariffe idriche in previsione di un aumento degli introiti a seguito di un aumento dei consumi registrati

dalle nuove utenze;

3)All' applicazione dei dispositivi della deliberazione del CIPE del 19/12/2002, eliminando il minimo impegnato per le utenze domestiche;

4)All'introduzione delle fasce di consumo per l'applicazione della quota fissa e rimodulandone la tariffa per il rispetto dell'isoricavo;

Visto il parere favorevole del responsabile del Servizio Tributi;

Visto il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria;

Con voti unanimi e legali anche ai fini della immediata esecutivita'.

D E L I B E R A

1) Di presentare formale emendamento allo schema di Bilancio di Previsione 2007;

2) Di approvare la modulistica predisposta dall'ufficio tributi che evidenzia la rimodulazione delle tariffe idriche per usi domestici ed altri usi, l'eliminazione del minimo impegnato unicamente per le utenze domestiche e l'introduzione delle fasce per l'applicazione della quota fissa rideterminandone le tariffe in modo da garantire il rispetto dell'isoricavo;

3) Di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente rimodulazione delle tariffe idriche:

USO DOMESTICO

VIENE ELIMINATO IL CANONE FISSO PARI A 135 MC. ANNUI DI MINIMO IMPEGNO

Tariffa agevolata da 0 a 90 mc/anno	Euro/mc	0,10823
Tariffa base da mc/anno 90 a 135 mc/anno	Euro/mc.	0,34557
1. Eccedenza da 136 mc/anno 203 mc/anno	Euro/mc	0,62962
2. Eccedenza da 204 mc/anno a 270 mc/anno	Euro/mc	0,78456
3. Eccedenza oltre 270 mc/anno	Euro/mc	1,04937

ALTRI USI

Tariffa base da 0 a 30 mc/anno con possibilita' di integrazione di 20 mc./anno per ogni addetto o di 4 mc/anno per ogni metro quadrato di attivita' commerciale fino ad un massimo del 40% del consumo registrato nell'anno:	Euro/mc	0,34557
1. Eccedenza da 1 volta a 1,5 volte minimo impegnato	Euro/mc	1,86558

2. Eccedenza da 1,5 volte a 2 volte il minimo impegnato		Euro/mc	2,89874
3. Eccedenza oltre 2 volte il minimo impegnato		Euro/mc	4,04128

4) Di proporre al Consiglio l'introduzione delle fasce di applicazione della quota fissa aumentata in modo da garantire l'isoricavo nel seguente modo:

da zero a	1200	mc/anno Euro	5,53
da 1201 a	6000	mc/anno Euro	9,04
da 6001 a	18000	mc/anno Euro	24,69
oltre i	18000	mc/anno Euro	49,50

5) Di dare atto che la presente deliberazione annulla e sostituisce la propria delibera n. 29 del 07/03/2007 avente all'oggetto: " TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER L'ANNO 2007 - DETERMINAZIONI" con la quale venivano riconfermate per l'anno 2007 le tariffe e il sistema tariffario come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 08/03/2001;

6)Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

acqua .ww

MODULARIO INFORMATIZZATO (*)

ALLEGATO 1

MODULARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE IDRICHE 2007

GESTIONI IN ECONOMIA

spazio riservato alla CCIAA

CODICE DEL GESTORE: (vedi Foglio "codice")

Cod. ISTAT provinc.	Prog. Gestore	Prog. Gestion	Codice ATO	F.I.	M.A.	SE

Ae **SCHEDA RILEVAZIONE DATI GENERALI ANNO 2005 (*)**

CARATTERISTICHE DEL GESTORE

1 - Ente gestore

Denominazione	COMUNE DI CAPENA			
Forma istituzionale (indicare con una crocetta nella casella di destra)				
Azienda munic./spec.(**)				
			Ente (Reg.Stato)	
Altra forma di gestione		da specificare		
Affidamento del servizio (indicare con una crocetta nella casella di destra)				
Affidamento diretto			Affidamento in concessione	
Altra forma di affidam.		da specificare		
Sede legale	Località	CAPENA	Provincia	RM
Indirizzo (via, piazza ....)		PIAZZA SAN LUCA 1	CAP	00060
numero telefono	06/9037601		numero fax	06/9074301
Funzionario incaricato			num.telefono	

Data ..... Rappresentante legale .....

segue scheda Ae

spazio riservato alla CCIAA
CODICE DEL GESTORE:
(Vedi Foglio "codice")

Cod. ISTAT provinc.	Prog. Gestore	Prog. Gestion	Codice ATO	F.I.	M.A.

DATI SERVIZIO ACQUEDOTTO

2 - Territorio servito

abitanti residenti totali		abit.da flusso stagion.(***)	500
abitanti residenti serviti		numero Comuni serviti	
numero famiglie residenti servite			

3 - Produzione e distribuzione di acqua (per la puntuale definizione delle grandezze vedi anche la scheda A1)

Rete trasporto e distribuzione (km)	43
Volume immesso nel sistema acquedottistico (m^3/a)	
Volume utilizzato (misurato o stimato) (m^3/a)	416.752
Volume fatturato (m^3/a)	530.929
Volume utilizzato per uso domestico (misurato o stimato) (m3/a)	319.880
Volume non contabilizzato (m^3/a) =	
Volume utilizzato + volume perso in distribuzione (misurato o stimato) - volume fatturato	

Volume prelevato da altri sistemi acquedottistici (m^3/a)		Tariffa di acquisto euro/m^3 (****)	
Volume consegnato ad altri sistemi acquedottistici (m^3/a)		Tariffa di vendita euro/m^3 (****)	
Volume non trattato eventualmente fornito ad utenti finali			

4 - Utenza e misurazione dell'acqua

numero totale utenti	2832	consumo in m^3/anno	530929
num. utenze a contatore	1	consumo in m^3/anno	187
numero utenze a forfait	0	consumo (stima) in m^3/anno	
num.utenze domestiche con più unità abitative (stima)	0	consumo (stima) in m^3/anno	
num.utenze domest.con singola unità abitativa (stima)	2494	consumo (stima) in m^3/anno	172

Viene fatto uso del minimo impegno contrattuale (m.i.) per l'uso domestico ? (*****) - (Risposta si/no) SI

Se la risposta è si indicare lo standard (o valor medio) in m^3/anno famiglia 135

5 - Servizio di fognatura per usi civili (per la parte di servizio direttamente gestita si compila anche i successivi punti 8-11)

L'ente gestore di cui al punto 1 gestisce anche il servizio di fognatura (Risposta si/no/in parte) SI

Indicare se esistono (e quali) eventuali enti gestori diversi dal punto 1

Nel caso di gestore diverso è stata sottoscritta la relativa convenzione ? (Risposta si/no) (^)

Tot.acqua fatturata serv.fognatura (m^3/a)	300.128	Quota tariffa fognat. euro/m^3 (****)	0,087798

6 - Servizio di depurazione per usi civili (se il servizio è direttamente gestito si compilano anche i successivi punti 8-11)

L'ente gestore di cui al punto 1 gestisce anche il servizio di depurazione (Risposta si/no/in parte) SI

Indicare se esistono (e quali) eventuali enti gestori diversi dal punto 1

Nel caso di gestore diverso è stata sottoscritta la relativa convenzione ? (Risposta si/no) (^)

Tot.acqua fatturata serv.depuraz. (m^3/a)	300.128	Quota tariffa depuraz. euro/m^3(****)	0,25828

7 - Servizio raccolta/trattamento reflui usi produttivi (*se il servizio è direttamente gestito si compila anche il successivo punto 11*)

Tot.acqua fatturata (m^3/a)		Quota tariffa usi produttivi euro/m^3(^^)	

Data ..... Rappresentante legale .....

Be **SCHEDA RIASSUNTIVA STRUTTURA TARIFFARIA ANNO 2005** **Delibera Consiglio Comunale n. 58 del 30/09/1999**.....

SERVIZIO ACQUEDOTTO (da compilarsi solo se il servizio è direttamente gestito)

				Fasce di consumo annuale				Tariffa
1	- Uso domestico							
a	Tariffa agevolata		da m³	0	a m³	90	euro/m³	0,25823
b	Tariffa base		*da m³*	*91*	*a m³*	*135*	*euro/m³*	*0,64557*
c	Tariffa p1	da m³	1 m.i.(*)	136	a m³	1,5 m.i. 203	euro/m³	0,92962
d	Tariffa p2	da m³	1,5 m.i.	204	a m³	2 m.i. 270	euro/m³	1,08456
e	Tariffa p3	oltre m³	2 m.i.	271			euro/m³	1,54937
2	- Uso agricolo							
a			da m³	0	a m³		euro/m³	
b			da m³		a m³		euro/m³	
c			oltre m³				euro/m³	
3	- Uso allevamento animali						euro/m³	
4	- Uso cantine - magazzini							
a	Tariffa base		da m³	0	a m³		euro/m³	
b	Tariffa p1	da m³	1 m.i.(*)		a m³	1,5 m.i.	euro/m³	
c	Tariffa p2	da m³	1,5 m.i.		a m³	2 m.i.	euro/m³	
d	Tariffa p3	oltre m³	2 m.i.				euro/m³	
5	- Uso commerciale							
a	Tariffa base		da mc		a m³		euro/m³	
b	Tariffa p1	da m³	1 m.i.(*)		a m³	1,5 m.i.	euro/m³	
c	Tariffa p2	da m³	1,5 m.i.		a m³	2 m.i.	euro/m³	
d	Tariffa p3	oltre m³	2 m.i.				euro/m³	
6	- Uso industriale							
a	Tariffa base		da m³		a m³		euro/m³	
b	Tariffa p1	da m³	1 m.i.(*)		a m³	1,5 m.i.	euro/m³	
c	Tariffa p2	da m³	1,5 m.i.		a m³	2 m.i.	euro/m³	
d	Tariffa p3	oltre m³	2 m.i.				euro/m³	
	Uso costruzione							
7	- Usi diversi							
a	Tariffa		da m³	0	a m³	30	euro/m³	0,64557
b	Tariffa p1	da m³	1 m.i.(*)	31	a m³	1,5 m.i. 45	euro/m³	2,06583
c	Tariffa p2	da m³	1,5 m.i.	46	a m³	2 m.i. 60	euro/m³	3,09874
d	Tariffa p3	oltre m³	2 m.i.	61			euro/m³	4,13166
8	- Altri usi	Denominazione uso ed eventuali fasce di consumo annuali						
a							euro/m³	
b							euro/m³	
c							euro/m³	
d							euro/m³	
9	- Subdistributori (**)						euro/m³	
				Fasce di consumo annuale				Canone intero (***)
10	- Quota fissa							
a			da m³	0	a m³	1.200	euro/anno	1,394434
b			da m³	1.201	a m³	6.000	euro/anno	
c			da m³	6.001	a m³	18.000	euro/anno	
d			oltre m³	18.000			euro/anno	
11	- Bocche antincendio	Tipologia bocca antincendio e destinazione						Canone
a							euro/anno	
b							euro/anno	
c							euro/anno	
d							euro/anno	
e							euro/anno	
f							euro/anno	
12	- Eventuale minimo impegnato							
a	Viene applicato il minimo impegno contrattuale (m.i.) negli usi domestici ? (****) - risposta si/no							si
b	Se la risposta è si indicare lo standard (o valor medio) in mc/anno per famiglia							135

Data ..... Rappresentante legale .....

Segue scheda Be

SERVIZIO FOGNATURA (da compilarsi solo se il servizio è direttamente gestito)

13 - Acque reflue domestiche o assimilate — euro/m³ 0,08780

SERVIZIO DEPURAZIONE (da compilarsi solo se il servizio è direttamente gestito)

14 - Acque reflue domestiche o assimilate — euro/m³ 0,25823

15 - **Note (eventuali)**

Data ..... Rappresentante legale .....

C1c **RILEVAZIONE RICAVI (*) ANNO 2005 SERVIZIO ACQUEDOTTO**

RICAVI DA VENDITA ACQUA

			Volumi annui fatturati	% volume		Ricavo annuo (**)
1 - Uso domestico						
a Tariffa agevolata	m³	222.239	41,86	euro	57.388,33
b Tariffa base	m³	111.175	20,94	euro	71.771,36
c Tariffa p1	m³	43.635	8,22	euro	40.564,06
d Tariffa p2	m³	18.540	3,49	euro	20.107,72
e Tariffa p3	m³	34.351	6,47	euro	53.222,44
Totale	m³	429.940	80,98	Totale euro	**243.053,91**
num.utenti	2.494				
2 - Uso agricolo					
a	m³		0,00	euro	
b	m³		0,00	euro	
c	m³		0,00	euro	
Totale	m³	0	0,00	Totale euro	**0,00**
num.utenti					
3 - Uso allevamento animali					
	m³		0,00	euro	
num.utenti					
4 - Uso cantine					
a Tariffa base	m³		0,00	euro	
b Tariffa p1	m³		0,00	euro	
c Tariffa p2	m³		0,00	euro	
d Tariffa p3	m³		0,00	euro	
Totale	m³	0	0,00	Totale euro	**0,00**
num.utenti					
5 - Uso commerciale					
a Tariffa base	m³		0,00	euro	
b Tariffa p1	m³		0,00	euro	
c Tariffa p2	m³		0,00	euro	
d Tariffa p3	m³		0,00	euro	
Totale	m³	0	0,00	Totale euro	**0,00**
num.utenti					
6 - Uso industriale-frantoio					
a Tariffa base	m³		0,00	euro	
b Tariffa p1	m³		0,00	euro	
c Tariffa p2	m³		0,00	euro	
d Tariffa p3	m³		0,00	euro	
Totale	m³	0	0,00	Totale euro	**0,00**
num.utenti					

Gli usi Artigianale, Commerciale, Industriale possono anche essere unificati nell'unica voce "Usi diversi"

4 - Uso diversi						
a Tariffa base	m³	16.769	3,16	euro	10.825,58
b Tariffa p1	m³	5.514	1,04	euro	11.390,98
c Tariffa p2	m³	5.166	0,97	euro	16.008,10
d Tariffa p3	m³	73.540	13,85	euro	303.841,91
Totale	m³	100.989	19,02	Totale euro	**342.066,56**
num.utenti	338				
7 - Altri usi					
a	m³		0,00	euro	
b	m³		0,00	euro	
c	m³		0,00	euro	
d	m³		0,00	euro	
Totale	m³	0	0,00	Totale euro	**0,00**
num.utenti					
8 - Subdistributori	m³			euro	
Volumi totali fatturati	m³	530.929	100,00	**Totale ricavi da vendita acqua - euro**	**585.120,47**

(Sommatoria voci 1-8)

Data ..... Rappresentante legale .....

Segue scheda C1e

RICAVI DIVERSI

			Utenti interessati			Ricavo annuo (**)
9	Quota fissa					
a		num	2.832		euro	3.936,00
b		num			euro	
c		num			euro	
d		num			euro	
	Totale	num	2.832	Totale	euro	3.936,00
				di cui usi domestici	euro	3.481,00
10	- Bocche antincendio					
a		num			euro	
b		num			euro	
c		num			euro	
d		num			euro	
e		num			euro	
f		num			euro	
	Totale	num	0	Totale	euro	0,00
11	- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				euro	
12	- Altri ricavi e proventi (da specificare)					
a					euro	
b					euro	
c					euro	
				Totale	euro	0,00
	TOTALE RICAVI DIVERSI (Sommatoria voci 9-12)				euro	3.936,00
	TOTALE RICAVI (Ricavi da vendita acqua + Ricavi diversi)				euro	**589.056,47**

(*) Riferiti alla gestione caratteristica di competenza al netto dell'IVA

Data ..... Rappresentante legale .....

INFORMAZIONI SUI COSTI DI GESTIONE SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2005

DATI ECONOMICO GESTIONALI (servizio acquedotto)

			Costo annuo
1	- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	euro	33.333
2	- Costi per servizi	euro	241.667
3	- Costi per godimento beni di terzi	euro	
4	- Costi per il personale	euro	79.877
5	- Ammortamenti e svalutazioni	euro	16.467
6	- Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	+/- euro	
7	- Accantonamento per rischi	euro	
8	- Altri accantonamenti	euro	
9	- Oneri diversi di gestione	euro	100.691
10	- Gestione finanziaria netta (interessi passivi - interessi attivi)	+/- euro	692
11	- Gestione straordinaria netta (oneri straord. - proventi straord.)	+/-euro	
12	- Remunerazione del capitale	euro	
	TOTALE COSTI (Sommatoria voci 1 - 12)	euro	472.727

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

trattasi di dati a fini statistici ad eccezione del punto n. 2 che viene ripreso per il calcolo dell'incidenza % dei costi di fornitura all'ingrosso sul costo totale)

1	- Costo energia elettrica	euro	
2	- Costo acqua eventualmente acquistata (fornitura all'ingrosso)	euro	
3	- Canoni di concessione per derivazioni idriche	euro	
4	- Competenze ai comuni	euro	
5	- Totale cespiti (lordo) soggetto ad ammortamento	euro	
6	- Capitale proprio investito	euro	
7	- Addetti (media annua)	num.	
8	- Energia elettrica consumata	KWh totali	
9	- Volume acqua potabilizzata	% su vol. totale erogato	
10	- Emungimenti per fonte di prelievo: falda	vol. prelevato	
11	- Emungimenti per fonte di prelievo: superficie	vol. prelevato	
12	- Emungimenti per fonte di prelievo: altro	vol. prelevato	

Riferiti alla gestione caratteristica di competenza ed al netto dell'IVA;

Data ..... Rappresentante legale .....

R0e **SCHEDA VERIFICA COPERTURA COSTI SERVIZIO ACQUEDOTTO**

c1 = Ricavo unitario anno 2005

Totale ricavi 2005 / Volume totale fatturato 2005 — vedi schede A e C1 = 1,10948

c2 = Costo unitario anno 2005

Totale costi 2005 / Volume totale fatturato 2005 — vedi schede A e C2. = 0,89038

c3 = Costo unitario di riferimento anno 1998

1,005 x 1,007 x 1,005 x Totale costi 1998 / Volume totale fatturato 1998 = vedi schede A e C2 dell'anno 1998: 1,005 x 1,007 x 1,005 x 191.424,33 / 182.177 = 1,06872

Nel caso in cui il servizio fosse stato assunto successivamente al 1998 i costi saranno valutati in base al primo anno a disposizione dopo il 1998 in base ad una delle seguenti formule:

Per il **1999** quindi si userà la seguente formula: vedi schede A e C2 dell'anno 2000

1,005 x 1,007 x Totale costi 1999 / Volume totale fatturato 1999 = 1,005 x 1,007 x [ ] / [ ] = #DIV/0!

Per il **2000** quindi si userà la seguente formula: vedi schede A e C2 dell'anno 2001

1,005 x Totale costi 2000 / Volume totale fatturato 2000 = 1,005 x [ ] / [ ] = #DIV/0!

Per il **2001** quindi si userà la seguente formula: vedi schede A e C2

c2 = Totale costi 2001 / Volume totale fatturato 2001 = 1

c5 = Quota % copertura costi di riferimento anno 1998

c1 / c3 x 100 = 1 / 1,06872 x100 = 103,81

Se c5 > 100 si passa alla successiva scheda ponendo c8 pari a 0 altrimenti si procede a rispondere alla seguente domanda 1

DOMANDA 1

Ha il gestore comunicato la propria situazione di sbilancio al CIPE entro il 31/12/2001, tramite la scheda R0 del modulario per la determinazione delle tariffe idriche per l'anno 2001? (Si/No) [ ]

Se la risposta è "SI", il gestore può procedere al successivo incremento c6 e saltare poi al punto c8, altrimenti si passa a compilare il punto c7 senza compilare il successivo c6

c6 = Incremento % dovuto alla copertura costi (punto 1.3.3 del. Cipe 131/2002) = 0

Compilare solamente nel caso in cui è stato risposto "SI" alla DOMANDA 1.

E' pari a:

0,3 x (100 - c5) (da non compilare se si è risposto "NO" alla precedente domanda 1 e passare invece al successivo c8)

In tale caso è prevista la segnalazione dell'incremento tariffario all'AATO (o eventualmente alla Provincia)

Per c5, si intende la quota % copertura costi di riferimento anno 2000, che si trova nella scheda R0 del precedente modulario: [ ]

c7 = Incremento % dovuto alla copertura costi (punto 1.3.1 del. Cipe 131/2002) = 0,00

Compilare solamente nel caso in cui è stato risposto "NO" alla DOMANDA 1

E' pari a:

(100 - c5) (non può superare il valore del 6%.)

c8 = Incremento % dovuto alla copertura costi

Se si è risposto "SI" alla DOMANDA 1 riportare il valore di c6

Se si è risposto "NO" alla DOMANDA 1 riportare il valore di c7 = 0,00

Data ..... Rappresentante legale .....

R1e **SCHEDA COMPUTO VARIAZIONE TARIFFE SERVIZIO ACQUEDOTTO**

Il gestore utilizza acqua all'ingrosso fornita da terzi ? (si , no) [SI]
Se la risposta è no porre e5 = 0 e passare ad e6
se la risposta è si, in relazione alla deliberazione CIPE n. 52 del 04/04/2001, punto 1.4.6 (richiamato dalla Del. Cipe 131/2002)
il fornitore all'ingrosso ha comunicato variazioni tariffarie ? (si , no) [ ] data comunicaz. [ ]
In assenza di comunicazione del fornitore all'ingrosso entro 90 gg dalla pubblicaz. della delibera CIPE si pone e5 = 0 e si passa ad e6

Il gestore fornisce acqua all'ingrosso? (si , no) [no]
Se si, ha provveduto, in relazione alla deliberazione CIPE del 04/04/2001, a comunicare le proprie variazioni tariffarie
al gestore successivo? (si, no) [ ] data comunicaz. [ ]

e1 = Incremento % tariffa fornitura all'ingrosso per l'anno 2002 = 0,00
relativa ad eventuali forniture di acqua all'ingrosso da parte di fornitori esterni

e2 = Ricavo unitario anno 2005 = 1,10948
corrisponde al termine C1 della scheda R0

e3 = Costo unitario anno 2005 = 0,89036
corrisponde al termine C2 della scheda R0

e4 = Incidenza % dei costi di fornitura all'ingrosso sul costo totale = 0,00

$$\frac{\text{Totale costi fornitura all'ingrosso}}{\text{Totale costi 2005}}$$ vedi schede A e C2

e5 = Incremento % tariffa finale dovuto ad incremento della tariffa all'ingrosso = 0

$$\frac{e1 \times e3 \times e4}{e2 \times 100}$$

e6 = Incremento % dovuto alla copertura dei costi = 0
Si ricava dalla scheda R0 e corrisponde al valore C8. E' pari a 0 se non ci si avvale della copertura dei costi

e8 = Incremento % relativo a fattori di qualità = 0,0
Valore di incremento pari a 0,2 %
Si può fare il presente incremento solamente se si è in possesso della carta del servizio al 30 giugno 2002 e di certificazione ISO.
L'incremento è applicabile anche nel caso in cui si è in possesso della carta del servizio e si intende conseguire la certificazione ISO
(punto 1.2 delibera del 19/12/2002 n. 131)

e9 = Tasso di adeguamento della tariffa 2002 = 0,0
E' pari a 0,5 % si ricava come differenza del tasso di inflazione programmata 1,7 % meno il tasso di recupero della produttività 1,2 %
Nel caso in cui avvalendosi della copertura costi non si raggiunga l'equilibrio economico non è possibile applicare il presente incremento
Si veda il punto 1.4 della delibera CIPE del 19/12/2002, n. 131

e13 = Incremento % complessivo = 0,00

$$e6 + (1 + 0{,}01 \times e6) \times (e5 + e8 + e9)$$

Data ..... Rappresentante legale .....

		Volume fatturato 2005	Tariffa vigente	Tariffa 2007 RIDOTTA	Ricavi a tariffa B	Ricavi a tariffa C
		A	B (*)	C	D = A x B	E = A x C
8 - Altri usi						
a					0	0
b					0	0
c					0	0
d					0	0

	V		
Totale volumi 2002	530.929		
Totale ricavi da quota variabile (sommatoria delle voci 1-8)		585.083,368 (Totale D)	468.790,102 (Totale E)

b. Ricavi da quota fissa

	Quota fissa vigente (€/anno)	Quota fissa intermedia (€/anno)	Fasce di consumo annuale	Utenze al 31/12/2005	Ricavi da quota fissa A2	Ricavi da quota fissa B2
	A2	B2		C2	D2 = A2 x C2	E2 = B2 x C2
a			da mc/ a mc	2.832	€ 3.936	€ 3.936
b			da mc/ a mc		€ 0	€ 0
c			da mc/ a mc		€ 0	€ 0
d			da mc/ a mc		€ 0	€ 0
			Totale utenze =	2.832		
Totale ricavo da quota fissa					€ 3.936 (Totale D2)	€ 3.936 (Totale E2)
Totale ricavo da quota fissa e variabile					R1= Tot. D2 + Tot. D € 589.020 (Totale R1)	R2= Tot. E2 + Tot. E € 472.727 (Totale R2)
Tariffa media ponderale					T1=R1/V € 1,10941	T2= R2 /V € 0,89038

$$\text{INCREMENTO TARIFFARIO MEDIO \%} = 100 \times \frac{\text{Totale R2} - \text{Totale R1}}{\text{Totale R1}} = -19,74 \quad (***)$$

N.B.
In presenza di forniture idriche sia per usi finali che per subdistributori,
deve essere compilata anche la successiva scheda G3 sub per consentire le rispettive verifiche tariffarie.

Data .....

Rappresentante legale .....

G3e **SCHEDA DIMINUZIONE TARIFFE ACQUEDOTTO 2007 al netto dell'IVA**

	Volume fatturato 2005	Tariffa vigente	Tariffa 2007 RIDOTTA	Ricavi a tariffa B	Ricavi a tariffa C
1 - Uso domestico	A	B(*)	C (**)	D = A x B	E = A x C
a Tariffa agevolata	222.239	0,25823	0,10823	57.389	24.053
b Tariffa base	111.175	0,64557	0,34557	71.771	38.419
c Tariffa p1	43.635	0,92962	0,62962	40.564	27.473
d Tariffa p2	18.540	1,08456	0,78456	20.108	14.546
e Tariffa p3	34.351	1,54937	1,04937	53.222	36.047
2 - Uso agricolo					
a				0	0
b				0	0
c				0	0
3 - Uso allevamento animali				0	0
4 - Uso cantine					
a Tariffa base				0	0
b Tariffa p1				0	0
c Tariffa p2				0	0
d Tariffa p3				0	0
- Uso commerciale					
a Tariffa base				0	0
b Tariffa p1				0	0
c Tariffa p2				0	0
d Tariffa p3				0	0
6 - Uso industriale					
a Tariffa base				0	0
b Tariffa p1				0	0
c Tariffa p2				0	0
d Tariffa p3				0	0

Gli usi Artigianale, Commerciale, Industriale possono essere unificati nell'unica voce "Usi diversi"

7 - Usi diversi					
a Tariffa base	16.769	0,64557	0,34557	10.826	5.795
b Tariffa p1	5.514	2,06558	1,86558	11.390	10.287
c Tariffa p2	5.166	3,09874	2,89874	16.008	14.975
d Tariffa p3	73.540	4,13117	4,04128	303.806	297.196

G7a **SCHEDA RIASSUNTIVA STRUTTURA TARIFFARIA ANNO 2007 al netto dell'IVA**

Tariffe da pubblicare sul BUR

SERVIZIO ACQUEDOTTO (da compilarsi solo se il servizio è direttamente gestito)

				Fascie di consumo annuale				Tariffa
1	- Uso domestico							
a	Tariffa agevolata		da m^3	0	a m^3	90		€/m^3 0.10823
b	Tariffa base		da m^3	91	a m^3	135		€/m^3 0.34557
c	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)	136	a m^3	1,5 m.i.	203	€/m^3 0.62982
d	Tariffa p2	da m^3	1,5 m.i.	204	a m^3	2 m.i.	270	€/m^3 0.78456
e	Tariffa p3	oltre m^3	2 m.i.	271				€/m^3 1.04937
2	- Uso agricolo							
a	T.BASE		da m^3		a m^3			€/m^3
b			da m^3		a m^3			€/m^3
c			oltre m^3					€/m^3
3	- Uso allevamento animali							€/m^3
4	- Uso CANTINE MAGAZZINI							
a	Tariffa base		da m^3		a m^3			€/m^3
b	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)		a m^3	1,5 m.i.		€/m^3
c	Tariffa p2	da m^3	1,5 m.i.		a m^3	2 m.i.		€/m^3
d	Tariffa p3	oltre m^3	2 m.i.					€/m^3
5	- Uso commerciale							
a	Tariffa base		da m^3		a m^3			€/m^3
b	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)		a m^3	1,5 m.i.		€/m^3
c	Tariffa p2	da m^3	1,5 m.i.		a m^3	2 m.i.		€/m^3
d	Tariffa p3	oltre m^3	2 m.i.					€/m^3
6	- Uso industriale							
a	Tariffa base		da m^3		a m^3			€/m^3
b	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)		a m^3	1,5 m.i.		€/m^3
c	Tariffa p2	da m^3	1,5 m.i.		a m^3	2 m.i.		€/m^3
d	Tariffa p3	oltre m^3	2 m.i.					€/m^3

Gli usi Artigianale, Commerciale, Industriale possono anche essere unificati nell'unica voce "Usi diversi"

7	- Uso diversi							
a	Tariffa		da m^3	0	a m^3	30		€/m^3 0,34557
b	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)	31	a m^3	1,5 m.i.	45	€/m^3 1,86558
c	Tariffa p2	da m^3	1,5 m.i.	46	a m^3	2 m.i.	60	€/m^3 2,89874
d	Tariffa p3	oltre m^3	2 m.i.	61				€/m^3 4,04128
8	- Altri usi	Denominazione uso ed eventuali fascie di consumo annuali						
a								€/m^3
b								€/m^3
c								€/m^3
d								€/m^3
9	- Subdistributori (**)							€/m^3

				Fascie di consumo annuale				Canone intero (***)
10	- Quota fissa							
a			da m^3	0	a m^3	1.200		€/anno 6.53
b			da m^3	1.201	a m^3	6.000		€/anno 9.04
c			da m^3	6.001	a m^3	18.000		€/anno 24.69
d			oltre m^3	18.000				€/anno 49.50
e								€/anno
f								€/anno

Per le utenze domestiche la quota fissa viene applicata a (***) : [ ] ai soli misuratori contrattuali di fornitura (anche le utenze condo
(barrare una delle due caselle) [SI] agli utilizzatori domestici finali (sia condominiali che servili diretta

			Canone
11	- Bocche antincendio	Tipologia bocca antincendio e destinazione	
a			€/anno
b			€/anno
c			€/anno
d			€/anno
e			€/anno
f			€/anno

COMUNE DI ROMA

DECRETO DIRIGENZIALE 15 giugno 2007, n. **27.**

Esproprio ai sensi dell'art. 13 della legge 865/71, in attuazione della delega Regione Lazio. (Legge Regione Lazio n. 11/97 e successive modifiche).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 1195 del 13 settembre 2006, è stato promosso, ai sensi dell'art. 10 e seguenti della legge n. 865/71, il procedimento di esproprio per pubblica utilità delle aree di proprietà privata occorrenti per l'attuazione dell'opera "Adeguamento viario ed allargamento via di Sette Metri da via Anagnina a via Vigne di Morena e di realizzazione di quattro brevi tronchi stradali paralleli a via dei Sette Metri", ed è stata fissata la scadenza della procedura espropiativa al 20/06/2007;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 304 del 07/03/2007 è stata determinata, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 865/71, l'indennità a titolo provvisorio, da corrispondere agli aventi diritto; detto provvedimento è stato inviato alla Regione Lazio, per la pubblicazione sul B.U.R. con nota protocollo IX Dipartimento n. 25174 del 16/04/2007 e sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Roma;
- Considerata l'imminente scadenza della procedura espropriativa, con Determinazione Dirigenziale n. 801 dell' 8/06/2007 è stato disposto, a norma dell'art. 12 della legge 865/71 e nelle more della pubblicazione al B.U.R. e le notifiche agli aventi diritto, il deposito cautelativo presso il M.E.F. – Direzione Provinciale

dei Servizi Vari di Roma delle indennità determinate a favore delle ditte:n.1-9-10-12-13-14-18-19-21-25-26-27-28-29-31-32-33-34-36-37-39-40-49-50-51-52-53-54-55 e 56;

- Visti i mandati nn.: 71680-71687-71688-71689-71690-71692-71693-71697-71700-71705-71708-71711-71714-71716-71723-71729-71813-71814-71818-71819-71822-71823-71825-71827-71828-71829-71834-71836-71838-71840-71842-71843-71844-71845-71847 del 13/06/2007;
- Vista la planimetria catastale, il piano particellare della proprietà, le planimetrie dei piani urbanistici e la relazione tecnica;
- Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge 18 aprile 1962, n. 167;
- Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;
- Visto il D.L. 2 maggio 1974, n. 115, convertito in legge 27 giugno 1974, n. 247;
- Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- Vista la legge 3 gennaio 1978, n. 1;
- Vista la legge della Regione Lazio 29 dicembre 1978, n. 79;
- Vista la legge della Regione Lazio 4 dicembre 1989, n. 71;
- Visto il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali;
- Visto l'art. 57, co 1, del D.P.R. 327/01-T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Visto lo Statuto del Comune di Roma;

Ritenuto che ricorrono le condizioni previste per l'esproprio delle aree individuate nel Comune di Roma occorrenti per la realizzazione dell'opera in oggetto;

DECRETA

La definitiva espropriazione a favore del Comune di Roma, degli immobili occorrenti per la realizzazione del "Progetto di Adeguamento Viario ed Allargamento Via di Sette Metri da Via Anagnina a Via Vigne di Morena e di Realizzazione di Quattro Brevi Tronchi Stradali Paralleli a Via dei Sette Metri", descritti di seguito e meglio identificati nel piano particellare e nella planimetria catastale citati nelle premesse:

Ditta N. 1

- Prop. Effettivi:

SOC. SOC. S.R.L. RESIDENCE CASALOTTO , con sede in ROMA

P. IVA 05945040581

VIA DEI GRACCHI, 91 - 00192 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

- Altri aventi diritto:

COCOCCIA ANTONELLO, nato a PIZZOLI (AQ) il 30/03/61

VIA DELLE FONTANELLE, 10 - 67017 PIZZOLI (AQ)

AMMINISTRATORE UNICO RESIDENCE CASALOTTO SRL per 0/100

Area distinta al Catasto Comune di Roma

Foglio: 1010, Particella: 66/1 di mq. 630

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 9.450,00**

Indennità Totale : **€ 9.450,00**

Ditta N.9

- Intest. Catastali:

SIG.RA CHIORRINI MARIA LUISA, nata a ROMA il 04/09/40

C.F. CHRMLS40P44H501V

VIA DEI SETTE METRI, 45 - 00040 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

Foglio: 1011, Particella: 42/1 di mq. 288

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 4.320,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 2.036,00**

Indennità Totale : **€ 6.356,00**

Ditta N.10

- Intest. Catastali:

SIG.RA LIBERATI ERMINIA

C.F. LBRRMN37H48B358R

VIA ANAGNINA, 241 - 00040 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

Foglio: 1011, Particella: 1310/1 di mq. 320

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 4.800,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 1.800,00**

Indennità Totale : **€ 6.600,00**

Ditta N.11

- Intest. Catastali:

SIG.RA BARETTA MARIA PALMA, nata a CIVO il 31/03/30

C.F. BRTMPL30C71C785M

VIA DEI SETTE METRI, 33 - 00040 ROMA (RM)

SIG. CIAPPONI GIANFRANCO, nato a ROMA il 15/03/57

C.F. CPPGFR57C15H501O

VIA DEI SETTE METRI, 33 - 00040 ROMA (RM)

SIG. CIAPPONI OSVALDO, nato a ROMA il 25/09/52

C.F. CPPSLD52P25H501X

VIA DEI SETTE METRI, 33 - 00040 ROMA (RM)

SIG. VERGATI LORETO

Prop. per 100/100

Foglio: 1011, Particella: 343/1 di mq. 304

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 4.560,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 500,00**

Indennità Totale : **€ 5.060,00**

Ditta N.12

- Intest. Catastali:

SIG. ESUPERANZI FABIO, nato a GROTTAFERRATA il 5/03/1928

C.F. SPRFBA28C05E204L

VIA CASALACCIO, 101 - 00046 GROTTAFERRATA (RM)

Prop. per 50/100

SIG.RA ESUPERANZI MARIA TERESA, nata a GROTTAFERRATA il 5/03/1930

C.F. SPRMTR30C45E204V

VIA GUGLIELMO QUATTRUCCI, 334 - 00046 GROTTAFERRATA (RM)

Prop. per 50/100

Foglio: 1011, Particella: 318/1 di mq. 272

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 4.080,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 500,00**

Indennità Totale : **€ 4.580,00**

Ditta N.13

- Intest. Catastali:

SIG. COSTANTINI ARISTIDE

SIG.RA COSTANTINI MARIA, nata a ROCCA DI CAVE il 17/04/1923

C.F. CSTMRA23D57H401G

VIA DEI SETTE METRI, 91 - 00040 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

- Prop. Effettivi:

SIG.RA COSTANTINI ANNA, nata a MARINO il 30/11/53

C.F. CSTNNA53S70E958Z

VIA ANAGNINA, 337 - 00040 ROMA (RM)

EREDE DI ARISTIDE COSTANTINI

SIG COSTANTINI ANTONIO, nato a ROMA il 12/03/57

C.F. CSTNTN57C12H501Y

VIA ANAGNINA, 337 - 00040 ROMA (RM)

EREDE DI ARISTIDE COSTANTINI

SIG. COSTANTINI MARIA RITA, nata a ROMA il 19/01/59

C.F. CSTMRT59A59H501P

VIA ANAGNINA, 337 - 00040 ROMA (RM)

EREDE DI ARISTIDE COSTANTINI

Foglio: 1011, Particella: 1320/1 di mq. 112

Foglio: 1011, Particella: 712/1 di mq. 24

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 2.040,00**

Indennità Manufatti : **€ 480,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 250,00**

Indennità Totale : **€ 2.770,00**

Ditta N.14

- Intest. Catastali:

SIG.RA COSTANTINI MARIA, nata a ROCCA DI CAVE il 17/04/1923

C.F. CSTMRA23D57H401G

VIA DEI SETTE METRI, 91 - 00040 ROMA (RM)

Prop. per 50/100

SIG.RA SCIPIONI MARIETTA

Prop. per 50/100

- Prop. Effettivi:
SIG.RA SIMEONI ANNA, nata a ROCCA DI CAVE il 14/11/49
C.F. SMNNNA49S54H401H
VIA DEI SETTE METRI, 93 - 00040 ROMA (RM)
EREDE DI SCIPIONI MARIETTA per 25/100
SIMEONI CLAUDIO, nato a ROMA il 13/02/58
C.F. SMNCLD58B13H501Y
VIA ENRICO PANZACCHI, 19 - 00137 ROMA (RM)
EREDE DI SCIPIONI MARIETTA per 25/100
Foglio: 1011, Particella: 708/1 di mq. 81
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 1.215,00**
Indennità Soprassuolo : **€ 1.200,00**
Indennità Totale : **€ 2.415,00**

Ditta N.18
- Intest. Catastali:
SIG.RA DE LUCA ANNA, nata a ROMA il 07/11/44
C.F. DLCNNA44S47H501S
VIA ROCCAPRIORA, 63 - 00179 ROMA (RM)
Prop. per 100/100
Foglio: 1011, Particella: 1136/1 di mq. 208
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 3.120,00**
Indennità Soprassuolo : **€ 50,00**
Indennità Totale : **€ 3.170,00**

Ditta N.19
- Intest. Catastali:
SIG. GALLO ERCOLE
Prop. per 25/100
SIG. GALLO GINO
Prop. per 25/100
SIG.RA GALLO IMMACOLATA, nata a ROMA il 29/08/1924
C.F. GLLMCL24M69H501C
VIA DEI SETTE METRI, 101 - 00040 ROMA (RM)
PER SE ED IN QUALITA' DI EREDE DI MARIA per 25/100
SIG.RA GALLO MARIA nata a ROMA il 06/08/1928

C.F. GLLMRA28M46H501Q

Prop. per 25/100

- Prop. Effettivi:

SIG, GALLO ALESSANDRA

EREDE DI GINO GALLO

SIG. GALLO GIUSEPPE, nato a ROMA il 31/01/67

C.F. GLLGPP67A31H501W

V.LE CORONA AUSTRALE, 32/E - 00040 ARDEA (RM)

EREDE DI ERCOLE GALLO

SIG.RA GALLO LAURA, nata a ROMA il 03/06/63

C.F. GLLLRA63H43H501L

VIA CATILINA, 3 - 00040 ARDEA (RM)

EREDE DI ERCOLE GALLO

SIG.RA GALLO SILVIA, nata a ROMA il 19/02/62

C.F. GLLSLV62B59H501G

V.LE SAN NILO, 46 - 00000 GROTTAFERRATA (RM)

EREDE DI ERCOLE GALLO

SIG.RA GALLO SIMONETTA, nata a ROMA il 08/10/60

C.F.GLLSNT60R48H501X

VIA DEL FONTANILE ANAGNINO, 69 - 00040 ROMA (RM)

EREDE DI GINO GALLO

SIG.RA GALLO TIZIANA, nata a ROMA il 14/09/58

C.F. GLLTZN58P54H501N

VIA DEL FONTANILE ANAGNINO, 69 - 00040 ROMA (RM)

EREDE DI GINO GALLO

- Altri aventi diritto:

SIG.RA GALLO SILVIA, nata a ROMA il 19/02/62

C.F. GLLSLV62B59H501G

V.LE SAN NILO, 46 - 00000 GROTTAFERRATA (RM)

EREDE DI ERCOLE GALLO

Foglio: 1012, Particella: 108/1 di mq. 240

Foglio: 1012, Particella: 14/1 di mq. 240

Foglio: 1012, Particella: 1590/1 di mq. 480

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 14.400,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 6.005,00**

Indennità Totale : **€ 20.405,00**

Ditta N.21

- Intest. Catastali:

SIG.RA BALESTRINI LIVIA, nata a ROMA il 17/01/1915

C.F. BLSLVI15M57H501N

VIA MACEDONIA, 77 - 00179 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

Foglio: 1012, Particella: 357/1 di mq. 455

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 6.825,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 3.960,00**

Indennità Totale : **€ 10.785,00**

Ditta N.25

- Intest. Catastali:

SIG.RA AGOSTINELLI AGNESE, nata a ROMA il 07/08/1907

C.F. GSTGNS07M47H501C

VIA ADDA, 53 - 00198 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

Foglio: 1011, Particella: 1286/1 di mq. 640

Foglio: 1011, Particella: 18/1 di mq. 370

Foglio: 1011, Particella: 25/1 di mq. 270

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 19.200,00**

Indennità Totale : **€ 19.200,00**

Ditta N.26

- Intest. Catastali:

SIG. SPALLETTA LUCIANO, nato a GROTTAFERRATA il 01/03/34

C.F. SPLLCN34C01E204Q

VIA PIAVE, 16 - 00046 GROTTAFERRATA (RM)

Prop. per 33/100

SIG. SPALLETTA ARCANGELO, nato a GROTTAFERRATA il 13/07/40

C.F. SPLRNG40L13E204J

VIA PIAVE, 12 - 00046 GROTTAFERRATA (RM)

Prop. per 33/100

SPALLETTA GIOVANNA C/O SPALLETTA ARCANGELO

nata a GROTTAFERRATA il 24/06/1924

C.F. SPLGNN24H64E204Z
VIA PIAVE, 12 - 00100 GROTTAFERRATA (RM)
Prop. per 33/100
Foglio: 1011, Particella: 41/1 di mq. 638
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 9.570,00**
Indennità Soprassuolo : **€ 710,00**
Indennità Totale : **€ 10.280,00**

Ditta N.27
-Prop. Effett.
SOC. IRMA IMMOBILIARE SRL CON SEDE IN ROMA , con sede in ROMA
P. IVA 078099305844
VIA PIETRO TACCHINI, 32 - 00197 ROMA (RM)
Prop. per 100/100
- Altri aventi diritto:
SIG. FABRIZI AMEDEO, nato a BOVILLE ERNICA il 25/04/35
VIA PIETRO TACCHINI, 32 - 00197 ROMA (RM)
PRESIDENTE CONSIGLIO AMM. IRMA IMMOBILIARE SRL per 0/100
Foglio: 1011, Particella: 1338/1 di mq. 15
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 225,00**
Indennità Manufatti : **€ 150,00**
Indennità Totale : **€ 375,00**

Ditta N.28
- Intest. Catastali:
SIG. DI PAOLO EDINIO, nato a AVEZZANO il 09/09/32
C.F. DPLDNE32P09A515J
VIA DEI SETTE METRI, 31 - 00040 ROMA (RM)
Prop. per 50/100
SIG.RA PAGLIARINI ANNUNZIATA, nata a CAGLI il 17/04/33
C.F. PGLNNZ33D57B352Y
VIA DEI SETTE METRI, 31 - 00040 ROMA (RM)
Prop. per 50/100
Foglio: 1011, Particella: 19/1 di mq. 790
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 11.850,00**
Indennità Manufatti : **€ 840,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 10.000,00**

Indennità Totale : **€ 22.690,00**

Ditta N.29

- Intest. Catastali:

SIG. BELLUCCI GINO, nato a NOCERA UMBRA il 25/04/30

C.F. BLLGNI30D25F911B

VIA DEI SETTE METRI, 15 - 00040 ROMA (RM)

SIG. BELLUCCI GIUSEPPE

SIG. BELLUCCI ORLANDO, nato a NOCERA UMBRA il 15/03/1933

C.F. BLLRND33C15F911H

VIA NIOBE, 18 - 00040 ROMA (RM)

- Prop. Effettivi:

SIG.RA BELLUCCI DANIELA, nata a ROMA il 7/11/1963

C.F. BLLDNL63S47H501Q

VIA DEI SETTE METRI, 40 - 00040 ROMA (RM)

EREDE DI BELLUCCI GIUSEPPE per 0/100

SIG. BELLUCCI GIANCARLO, nato a ROMA il 1/05/1960

C.F. BLLGCR60E01H501J

VIA DEL CASALE SANTARELLI, 108 - 00040 ROMA (RM)

EREDE DI BELLUCCI GIUSEPPE per 0/100

SIG. BELLUCCI MAURIZIO, nato a ROMA il 7/11/1963

C.F. BLLMRZ63S07H501X

VIA DEL CASALE SANTARELLI, 108 - 00040 ROMA (RM)

EREDE DI BELLUCCI GIUSEPPE per 0/100

SIG.RA BELLUCCI PATRIZIA, nata a ROMA il 6/10/1957

C.F. BLLPRZ57R46H501A

VIA VALERIO CORVINO, 45 - 00175 ROMA (RM)

EREDE DI BELLUCCI GIUSEPPE per 0/100

Foglio: 1011, Particella: 205/1 di mq. 90

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 1.350,00**

Indennità Manufatti : **€ 2.250,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 2.600,00**

Indennità Totale : **€ 6.200,00**

Ditta N.31

- Intest. Catastali:

SIG. BIGONZI FRANCESCO, nato a ROMA il 25/10/73

C.F. BGNFNC73R25H501M

VIA FRATELLI WRIGHT, 170 - 00043 CIAMPINO (RM)

Prop. per 100/900

SIG. BIGONZI PAOLO, nato a ROMA il 15/07/63

C.F. BGNPLA63L15H501X

VIA FRATELLI WRIGHT, 170 - 00043 CIAMPINO (RM)

Prop. per 100/900

SIG. BIGONZI ROBERTO, nato a Roma il 1/08/1958

C.F. BGNRRT58M01H501Z

VIA FRATELLI WRIGHT, 170 - 00043 CIAMPINO (RM)

Prop. per 100/900

SIG.RA SARACINI MARIA LUISA, nata a ROMA il 19/09/36

C.F. SRCMLS36P59H501A

VIA FRATELLI WRIGHT, 170 - 00043 CIAMPINO (RM)

Prop. per 600/900

Foglio: 1012, Particella: 1829/1 di mq. 324

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 4.860,00**

Indennità Totale : **€ 4.860,00**

Ditta N.32

- Intest. Catastali:

SIG. BEDOTTI MARIA, nata a ROCCA DI CAVE il 30/05/1934

C.F. BDTMRA34E70H401D

VIA DEI SETTE METRI, 95 - 00040 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

Foglio: 1011, Particella: 93/1 di mq. 80

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 1.200,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 380,00**

Indennità Totale : **€ 1.580,00**

Ditta N.33

- Intest. Catastali:

SIG. BEDOTTI ANTONIO, nato a ROCCA DI CAVE il 08/01/41

C.F. BDTNTN41A08H401Z
VIA NIOBE, 36 - 00100 ROMA (RM)
EREDE COSTANTINI VITTORIA per 0/100
- Prop. Effettivi:
SIG. BEDOTTI AGNESE, nata a ROCCA DI CAVE il 11/07/36
C.F. BDTGNS36L51H401V
VIA DEI SETTE METRI, 91 - 00040 ROMA (RM)
EREDE COSTANTINI VITTORIA per 20/100
SIG. BEDOTTI ANTONIO, nato a ROCCA DI CAVE il 08/01/41
C.F. BDTNTN41A08H401Z
VIA NIOBE, 36 - 00100 ROMA (RM)
EREDE COSTANTINI VITTORIA per 20/100
SIG. BEDOTTI MARIA, nata a ROCCA DI CAVE il 30/05/1934
C.F. BDTMRA34E70H401D
VIA DEI SETTE METRI, 95 - 00040 ROMA (RM)
EREDE COSTANTINI VITTORIA per 20/100
SIG.RA BEDOTTI PALMIRA, nata a ROCCA DI CAVE il 30/09/47
C.F. BDTPMR47P70H401G
VIA DEI SETTE METRI, 95 - 00040 ROMA (RM)
EREDE COSTANTINI VITTORIA per 20/100
SIG. BEDOTTI SIMEONE, nato a ROCCA DI CAVE il 18/02/1925
C.F. BDTSMN28B18H401L
VIA NIOBE, 36 - 00040 ROMA (RM)
EREDE COSTANTINI VITTORIA per 20/100
Foglio: 1011, Particella: 1133/1 di mq. 81
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 1.215,00**
Indennità Totale : **€ 1.215,00**

Ditta N.34
- Intest. Catastali:
SRL CASAL MORENA , con sede in ROMA
P. IVA 02112160581
VIA CLAUDIO MONTEVERDI, 16 - 00198 ROMA (RM)
Prop. per 100/100
- Altri aventi diritto:
SIG.RA GUERRA GIOVANNA, nata a TELESE

VIA TUSCOLANA, 1020 - 00174 ROMA (RM)
AMMINISTRATORE SRL CASAL MORENA per 0/100
Foglio: 1010, Particella: 69/1 di mq. 1185
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 17.775,00**
Indennità Soprassuolo : **€ 300,00**
Indennità Totale : **€ 18.075,00**

Ditta N.36
- Intest. Catastali:
SIG. CICCONE LUIGI
Prop. per 0/1000
SIG. CICCONE VINCENZO, nato a PONTECORVO il 27/10/32
C.F. CCCVCN32R27G838E
VIA DEL FONTANILE ANAGNINO, 123 - 00040 ROMA (RM)
Prop. per 333/1000
SIG. CICCONE GIORGIO, nato a PONTECORVO il 23/09/43
C.F. CCCGRG43P23G838Z
VIA DEL FONTANILE ANAGNINO, 123 - 00040 ROMA (RM)
Prop. per 333/1000
- Prop. Effettivi:
SIGT.RA FEDERICI RITA, nata a SAN GIOVANNI IN CARICO il 02/10/46
C.F. FDRRTI46R42H717L
VIA DEL FONTANILE ANAGNINO, 125 - 00040 ROMA (RM)
AVENTE CAUSA CICCONE LUIGI per 333/1000
Foglio: 1010, Particella: 74/1 di mq. 483
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 7.245,00**
Indennità Soprassuolo : **€ 6.210,00**
Indennità Totale : **€ 13.455,00**

Ditta N.37
- Intest. Catastali:
SIG. SCHIRATO LUIGI, nato a PONTECORVO il 26/02/1926
C.F. SCHLGU26B26G838W
VIA DI TORRE MORENA, 123 - 00040 ROMA (RM)
Prop. per 100/100
Foglio: 1010, Particella: 307/1 di mq. 1640

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 24.600,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 8.750,00**

Indennità Totale : **€ 33.350,00**

Ditta N.39

- Intest. Catastali:

SIG. DI ROLLO VITTORIO

Prop. per 100/100

- Prop. Effettivi:

CICCONE TERESA, nata a PONTECORVO (FR) il 18/12/37

C.F. CCCTRS37T58G838A

VIA DEL FONTANILE ANAGNINO, 122 - 00040 ROMA (RM)

EREDE DI ROLLO VITTORIO per 100/100

Foglio: 1010, Particella: 349/1 di mq. 40

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 600,00**

Indennità Totale : **€ 600,00**

Ditta N.40

- Intest. Catastali:

AGRICOLA PEDEMONTANA S.A.S. , con sede in ROMA

P. IVA 80020380582

VIA VITO ARTALE, 12 - 00136 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

Foglio: 1010, Particella: 108/1 di mq. 1281

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 19.215,00**

Indennità Totale : **€ 19.215,00**

Ditta N.49

- Intest. Catastali:

MORENHOUSE COOPERATIVA A.R.L. CON SEDE IN ROMA , con sede in ROMA

P. IVA 06737440583

V.LE DELLE MILIZIE, 34 - 00192 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

- Altri aventi diritto:

SIG. CARERI FRANCO, nato a ROMA il 08/05/52

VIA MINZONI, 87 - 00128 TIVOLI (RM)

LIQUIDATORE MORENHOUSE per 0/100
Foglio: 1010, Particella: 31/1 di mq. 2305
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 34.575,00**
Indennità Soprassuolo : **€ 4.230,00**
Indennità Totale : **€ 38.805,00**

Ditta N.50
- Intest. Catastali:
SOC, M.G. SRL , con sede in ROMA
P. IVA 06729690583
C.NE APPIA, 37 - 00179 ROMA (RM)
Prop. per 100/100
SIG. MONTANI ALDO, nato a ROMA il 07/10/1925
VIA AMANTEA, 83 - 00178 ROMA (RM)
Prop. per 0/100
SIG. MONTANI ANGELO, nato a ROMA il 02/09/1923
VIA BRIENZA, 26 - 00178 ROMA (RM)
Prop. per 0/100
SIG. MONTANI ARMANDO
Prop. per 0/100
- Altri aventi diritto:
SIG. COLTELLACCI BENITO
AMM.RE UNICO per 0/100
00178 PLOWMAN JULIE ELIZABETH, nata a CROYDON (GRAN BRETAGNA)
VIA ANNIA REGILLA, 31 - 00178 ROMA (RM)
AMM UNIC SOC GIM per 0/100
Foglio: 1010, Particella: 75/1 di mq. 1400
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 21.000,00**
Indennità Manufatti : **€ 42.400,00**
Indennità Soprassuolo : **€ 4.450,00**
Indennità Totale : **€ 67.850,00**

Ditta N.51
- Intest. Catastali:
SIG.RA OLIVIERI BRUNA, nata a ROMA il 24/04/66
C.F. LVRBRN66D64H501O

VIA GIUSEPPE DE MARINI, 37 SC.H INT.11 - 00040 ROMA (RM)

Prop. per 100/600

SIG.RA OLIVIERI ELIDE, nata a ROMA il 17/07/30

C.F. LVRLDE30L57H501E

VIA DEL FOSSO DELL'ACQUA MARIANA, 121 - 00040 ROMA (RM)

Prop. per 100/600

SIG. OLIVIERI FERDINANDO, nato a ROMA il 07/09/52

C.F. LVRFDN52P07H501J

VIA DI TORRE MORENA, 31/C INT.4 - 00040 ROMA (RM)

Prop. per 100/600

SIG.RA OLIVIERI LIDIA, nata a ROMA il 23/05/1927

C.F. LVRLDI27E63H501J

L.GO 25 APRILE, 9 - 00046 GROTTAFERRATA (RM)

Prop. per 100/600

SIG.RA OLIVIERI MARCELLA, nata a ROMA il 05/11/61

C.F. LVRMCL61S45H501W

VIA DELLA TENUTA DEL CASALOTTO, 32 - 00040 ROMA (RM)

Prop. per 100/600

SIG.RA OLIVIERI LUCIANA, nata a ROMA il 13/12/48

C.F. LVRLCN48T53H501V

VIA ITALIA, 17 - 20017 RHO (MI)

Prop. per 100/600

Foglio: 1010, Particella: 1380/1 di mq. 183

Foglio: 1010, Particella: 1381/1 di mq. 183

Foglio: 1010, Particella: 1382/1 di mq. 113

Foglio: 1010, Particella: 1383/1 di mq. 264

Foglio: 1010, Particella: 1384/1 di mq. 264

Foglio: 1010, Particella: 1385/R di mq. 264

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 19.065,00**

Indennità Totale : **€ 19.065,00**

Ditta N.52

- Intest. Catastali:

SOC. EDIMAR EDILIZIA MARINUCCI SRL , con sede in ROMA

P. IVA 05762720588

VIA DEL CASALE AGOSTINELLI, 174 - 00177 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

- Altri aventi diritto:

SIG. MARINUCCI ARMANDO, nato a ROMA il 06/07/41

VIA PIAVE, 23/25 - 00046 GROTTAFERRATA (RM)

AMMINISTR.UNICO EDIMAR per 0/100

Foglio: 1010, Particella: 1314 di mq. 200

Foglio: 1010, Particella: 1402/R di mq. 600

Foglio: 1010, Particella: 61/1 di mq. 800

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 24.000,00**

Indennità Manufatti : **€ 1.600,00**

Indennità Totale : **€ 25.600,00**

Ditta N.53

- Intest. Catastali:

SIG. DRAGO MARCELLO, nato a ROMA il 19/03/53

C.F. DRGMCL53C19H501A

VIA GRASSANO, 32 - 00178 ROMA (RM)

Prop. per 100/100

Foglio: 1011, Particella: 1350/1 di mq. 176

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 2.640,00**

Indennità Totale : **€ 2.640,00**

Ditta N.54

- Intest. Catastali:

SIG.RA PELLICCIOTTA MARIA LINA, nata a ALTINO (CH) il 08/03/46

C.F. PLLMLN46C48A235H

VIA TUSCOLANA, 893 - 00174 ROMA (RM)

Prop. per 50/100

SIG. SCIPIONI MASSIMO, nato a ROMA il 20/05/51

C.F SCPMSM51E20H501V

VIA TUSCOLANA, 893 - 00100 ROMA (RM)

Prop. per 50/100

Foglio: 1011, Particella: 1385/1 di mq. 80

Foglio: 1011, Particella: 1386/1 di mq. 80

Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 2.400,00**

Indennità Soprassuolo : **€ 850,00**
Indennità Totale : **€ 3.250,00**

Ditta N.55
- Intest. Catastali:
SCIPIONI RITA, nata a ROMA il 23/12/55
C.F. SCPRTI55T63H501R
VIA STALETTI, 39 - 00040 ROMA (RM)
Prop. per 100/100
Foglio: 1011, Particella: 1383/1 di mq. 105
Foglio: 1011, Particella: 1384/1 di mq. 105
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 3.150,00**
Indennità Soprassuolo : **€ 200,00**
Indennità Totale : **€ 3.350,00**

Ditta N.56
Intest. Catastali:
BEDOTTI SESTINA, nata a ROCCA DI CAVE RM il 31/12/38
C.F. BDTSTN38T71H401K
VIA DEI SETTE METRI, 97 - 00040 ROMA (RM)
Prop. per 100/100
Foglio: 1011, Particella: 1134/1 di mq. 80
Indennità di Esproprio - Area Edificabile : **€ 1.200,00**
Indennità Totale : **€ 1.200,00**

Il presente Decreto Dirigenziale, a cura e spese del Comune di Roma, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.
Il presente Decreto Dirigenziale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il direttore
MAGGIO

COMUNE DI TARQUINIA (Viterbo)

Elenco autorizzazioni rilasciate. Legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59.

Art. 1

Lettera a)

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
4/07	30173/06	27/01/07	FARRONI MATILDE
6/07	30303/06	27/01/07	PAOLETTI EGIDIO
20/07	2768	28/02/07	SACRIPANTI FERNANDO

Lettera b)

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
106/06	27544	27/11/06	PANICHI ROSA
111/06	24887	15/12/06	GUIDUCCI SARA
2/07	28493/06	13/01/07	BELLUCCI ALESSANDRO PRES. A.N.M.I.
3/07	19335/06	13/01/07	MIOTTI LAURA E MARIA
11/07	32562/06	27/01/07	DE ANGELIS M. CECILIA
12/07	32776/06	27/01/07	MARIANI ELIO ED ENRICO
14/07	69	27/01/07	BORDO BRUNA RAP. LEG. SOC. "GRADINORO"
17/07	1223	28/02/07	ACHILLI LUIGI
21/07	2900	28/02/07	ANGIUS PIERA
25/07	24467/06	29/03/07	NAPOLEONI UMBERTO E DANESE V. GABRIELLA
32/07	1350	29/03/07	MARCHI GIUSEPPE
37/07	6102	11/05/07	CESARINI GIANCARLA SOC. ORCHIDEA MARINA S.A.S.
38/07	6355	11/05/07	CEPPAROTTI MAURIZIA E MARIA E.

Lettera c)

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
29/07	4834	29/03/07	FRANSSEN EMILE H. P.
30/07	4836	29/03/07	TOMBESI MANRICO

Lettera e)

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
105/06	29041	27/11/06	CARBONE MICHELE
2/07	28493/06	13/01/07	BELLUCCI ALESSANDRO PRES. A.N.M.I.
3/07	19335/06	13/01/07	MIOTTI LAURA E MARIA
19/07	2782	28/02/07	SOC. VELCA PETROLI SRL
23/07	9577	28/02/07	BOCCINI M. GIUSEPPINA
26/07	26926/06	29/03/07	DEL DUCHETTO ELEONORA

Lettera f)

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
103/06	26881	27/11/06	RANDAZZO GIUSEPPE
104/06	24632	27/11/06	BIANCHI MARCO
1/07	26771/06	13/01/07	SOC. SIPA SRL
7/07	30544/06	27/01/07	CLAUDIANI PAOLA
16/07	31454	28/02/07	CATALANI AUGUSTO ED ALTRI
18/07	2189	28/02/07	LEARDINI FABRIZIO LEG. RAP. SOC. LEAR CAP SNC
22/07	3571	28/02/07	TOFFOLETTI GIORGIO E LUCA
34/07	5776	29/03/07	BORZACCHI MASSIMO E ROBERTO
36/07	7811	11/05/07	VINCENTI GIUSEPPINA
45/07	8436	11/05/07	SALCICCIA ELISABETTA AMM. SOC. CRI.MAT. SRL

Lettera i)

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
5/07	30175	27/01/07	ENEL SPA

Lettera m)

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
10/07	32192/06	27/01/07	NOLLETTI FRANCESCO LEG. RAP. STAB. TAMURE'
13/07	263	27/01/07	GARA ARMANDO
15/07	3256/06	05/02/07	DE PAULIS FRANCO ED ALTRI
24/07	21033	29/03/07	RUSCHIONI ALESSANDRA
27/07	2548	29/03/07	FAVA NAZARENO
28/07	3771	29/03/07	PIETRFESA LUIGI
40/07	7119	11/05/07	UNIVERSITA' AGRARIA
43/07	8034	11/05/07	SILVESTRI LEANDRO
106/06	27544/06	27/09/06	PANICHI ROSA

Comma 6) come modificato dagli artt. 41 e 51 delle Leggi Regionali n. 11 e 12 del 22/05/1997 ed ai sensi della Legge Regionale 6/07/1998, n. 24.

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
100/06	118	27/11/06	GIANCOLA ANNA
101/06	6732/01	27/11/06	COPPA M. LUISA
102/06	11412	27/11/06	MAURIZI ANNA
107/06	25867	27/11/06	PALOMBI GIUSEPPINA E LATINI M. LUISA
108/06	24620	05/12/06	PROIETTI MASSIMO E CARCIANI FRANCA
109/06	25401	15/12/06	MARCHIANI CARLA
110/06	25416	15/12/06	VALLESI MARCO E ANNA LUCIA
8/07	31705/06	27/01/07	MARINELLI MAURO
9/07	32148/06	27/01/07	MENCHINELLI CLAUDIO
31/07	1084	29/03/07	ESPOSITO FRANCESCO
35/07	7100	07/04/07	CAPPELLO GIUSEPPINA
39/07	6913	11/05/07	PARMIGIANI FRANCESCO
41/07	7206/01	11/05/07	D'AQUINO MARIA PIA
42/07	16147/06	11/05/07	PELLIZZARI FRANCO

COMUNE DI TUSCANIA (Viterbo)

Elenco autorizzazioni rilasciate. Legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59.

Lett. c)

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
10	937	25.01.2007	Marcoaldi Maurizio Maria e Marcoaldi Daniele Maria

Lett. m)

N.	Prot.	Data	Nome o Ditta
09	893	24.01.2007	Petroni Sandra
10	937	25.01.2007	Marcoaldi Maurizio Maria e Marcoaldi Daniele Maria
13	1808	14.02.2007	Checcoli Mauro Rapp.te Legale SIMBA s.r.l.
14	1809	14.02.2007	Piscitelli Daniela
27	3170	14.03.2007	Antal Irina
29	3172	14.03.2007	Rubini Vincenzo

COMUNE DI VELLETRI (Roma)

Autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 19 dicembre 1995, n. 59.

ART. 1

N. PRATICA	DATA	NOME O DITTA	LOCALITA'
460/91	27/04/2007	SOC. TINA IMMOBILIARE	VIALE R. MARGHERITA
371/2006	27/07/2007	ANTONELLI DOMENICO LEONARDI MARINO VELA PATRIZIA	VIA DELLA CHIESOLA
252/2006	03/05/2007	SOC.MONACO COSTRUZIONI	VIA PADRE MARIANO COLAGROSSI
61/2007	04/06/2007	CHIOMINTO BRUNO	VIA SAN NICOLA
13/2007	04/06/2007	BAGAGLINI GRAZIELLA	VIA PONTE VELOCE
326/2004	12/06/2007	CROCETTA MICHELE	VIA CROCETTA VIVARO
15496	12/06/2007	SOC. IMMOBILIARE SUD	VIA DEI BASTIONI
511/2006	12/06/2007	SAMBUCCI FEDERICA	VIA SAN FRANCESCO 5
3080	12/06/2007	CRISTIN PIETRO VISGLIETTI ROSELLA	VIA DEI GENZANESI
146/2006	12/06/2007	LOLLOBRIGIDI FRANCO	P.LE CLELIO BIANCHI 2
76/98	14/06/2007	NICOSANTI FELIZIANO ROSATI EMANUELE	VIA SAN GIOVANNI VECCHIO 15

PARTE II

ATTI DELLO STATO DI INTERESSE REGIONALE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone (D.P.C.M. 19 maggio 2005).

DISPOSIZIONE 15 giugno 2007, n. **163.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA
NEI TERRITORI DEL BACINO DEL FIUME SACCO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2005, pubblicato in G. U. del 27 maggio 2005, Serie Generale n. 122, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale*" prorogata con isuccessivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, fino al 30 aprile 2008;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2005, n. 3441 che, nel definire i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi, ha nominato il Presidente della Regione Lazio, Commissario delegato, prevedendo che possa avvalersi di un Soggetto attuatore;

VISTA la propria disposizione n. 2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05 con la quale, a scopo cautelativo, sono state disposte misure restrittive per l'utilizzazione dell'area interessata dalla situazione emergenziale, prevedendo, all'articolo 5 che "*La presente disposizione è soggetta a revisione in coerenza con gli esiti delle attività di monitoraggio sull'effettivo stato di contaminazione ambientale e con gli esiti degli studi sull'accumulo di contaminanti nelle diverse specie vegetali destinate ai consumi alimentari.*";

VISTO la nota dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, Roma G del 13 giugno 2007 prot. 1871/SV/C con cui si da atto del rilevamento di contaminazione da beta-HCH di foraggi nei terreni del comune di Colleferro loc. Valle Falzetta, distinti in catasto al Foglio 10 partt. 213, 215, 216, 217 e 218, sezione Segni Scalo, condotti da Azienda Testani Giovanni;

VISTA la nota del 13 giugno 2007, prot. 546 del Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione Forestale di Segni, che in relazione alla predetta comunicazione dell'AUSL, invita l'Ufficio Commissariale ad adottare provvedimenti urgenti al fine di evitare la diffusione in commercio degli alimenti contaminati;

RITENUTO di interdire, a scopo cautelativo, le attività zootecniche e le attività agricole finalizzate alla produzione di prodotti alimentari umani e zootecnici nel terreno del comune di Colleferro loc. Valle Falzetta, distinto in catasto al Foglio 10 partt. 213, 215, 216, 217 e 218, sezione Segni Scalo, condotto da Azienda Testani Giovanni;

SU PROPOSTA del Soggetto attuatore;

DISPONE

Le disposizioni di cui al provvedimento commissariale n.2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05 sono estese alle porzioni di terreno del comune di Colleferro loc. Valle Falzetta, distinti in catasto al Foglio 10 partt. 213, 215, 216, 217 e 218, sezione Segni Scalo, condotti da Azienda Testani Giovanni.

La presente disposizione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è altresì comunicata al sindaco del Comune di Colleferro per darne immediata conoscenza alla popolazione residente.

Il commissario delegato
Presidente della Regione Lazio
MARRAZZO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DETERMINATASI IN RELAZIONE AI FENOMENI DI SUBSIDENZA IN ATTO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI GUIDONIA MONTECELIO E TIVOLI IN PROVINCIA DI ROMA
(O.P.C.M. n. 3560 del 19 gennaio 2007).

DECRETO 18 giugno 2007, n. **2.**

Provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi in relazione ai fenomeni di subsidenza nel territorio dei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio (RM). Assegnazione somma pari a € 370.810,00 corrispondente al I° SAL per le opere di realizzazione di una condotta idrica ed opere accessorie nel territorio dei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio (RM).

IL PRESIDENTE/COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004 n. 1, Nuovo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2001, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale di protezione Civile;

VISTA la legge regionale 11 aprile 1985, n. 37, istitutiva del Servizio di Protezione civile nella Regione Lazio;

PRESO ATTO che i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio con nota prot. 46161/05 del 26 settembre 2005 e nota prot. n. 63328 del 22 settembre 2005, hanno fatto istanza alla Regione Lazio di attivare tutte le procedure per la richiesta della dichiarazione dello "stato di calamità";

PRESO ATTO della D.G.R. n. 831 del 4 ottobre 2005, con la quale è stato dichiarato lo stato di calamità, con richiesta di riconoscimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza per il territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli a causa del fenomeno della subsidenza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2006 recante la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione ai fenomeni di subsidenza in atto nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli in provincia di Roma;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3550 del 9 novembre 2006, recante "interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza determinatasi in relazione ai fenomeni di subsidenza in atto nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli in provincia di Roma";

VISTO l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3560 del 19 gennaio 2007, recante "ulteriori disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare l'emergenza determinatasi in relazione ai fenomeni di subsidenza in atto nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli in provincia di Roma, con il quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario delegato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio/Commissario delegato n. T0089 dell'8 febbraio 2007, con il quale il Direttore della Direzione Regionale Protezione Civile è stato nominato soggetto attuatore per l'esecuzione degli interventi, ai sensi e per gli effetti della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3560 del 19 gennaio 2007;

VISTA la Determinazione n. A4067 del 16 dicembre 2005, con la quale è stata approvata la Convenzione con l'affidamento al CERI "Centro di Ricerca per la Previsione, Prevenzione e Controllo dei rischi geologici" per l'incarico finalizzato alla definizione dei criteri di progettazione preliminare e definitiva e controllo in corso d'opera dei fabbricati posti nei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio danneggiati dai processi di subsidenza e della progettazione esecutiva della condotta idrica ed opere accessorie di cui al Protocollo di Intesa del 24/07/2006, in relazione al DPCM del 29/09/2006 G.U. Serie generale n. 231 del 04/10/2006;

PRESO ATTO dei dati del monitoraggio trasmessi dal CERI relativi alle campagne di misure dai quali emerge una situazione di criticità tale da imporre l'assunzione di provvedimenti urgenti e indispensabili per la tutela della pubblica e privata incolumità e per portare un significativo contributo alla riduzione del forte depauperamento della falda acquifera connessa agli intensi prelievi d'acqua dal sottosuolo;

VISTA la nota prot. 84/07 con la quale il Centro di Ricerca per la Previsione, Prevenzione e Controllo dei rischi geologici CERI ha trasmesso gli elaborati relativi alla progettazione esecutiva della condotta idrica ed opere annesse di cui alla Convenzione allegata alla Determinazione n. A4067 del 16 dicembre 2006;

VISTO che con nota prot. 43045 del 15 marzo 2007, la Direzione Regionale Infrastrutture – Area Decentrata LL.PP. ha espresso l'autorizzazione per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001;

PRESO ATTO che con nota prot. 17 dell'8 marzo 2007, il Commissario Delegato/Presidente della Regione Lazio, per il superamento dell'emergenza determinatasi in relazione ai fenomeni di subsidenza nel territorio dei comuni di Guidonia Montecelio e Tivoli, acquisiti gli elaborati progettuali corredati di nulla osta e pareri di competenza, ha autorizzato il Soggetto Attuatore a porre in essere tutte le procedure e tutti gli atti tecnico amministrativi necessari per la realizzazione delle opere relative alla condotta idrica e delle opere annesse;

PRESO ATTO che con Determinazione n. 02 del 13 marzo 2007, il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di gara, capitolato speciale di appalto, lettera di invito con allegata scheda per la formulazione dell'offerta e schema di contratto, relativi all'esperimento della gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione di una condotta idrica ed opere annesse, nel territorio dei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, interessati dai processi della subsidenza;

PRESO ATTO che con Determinazione n. 05 del 23 marzo 2007, il Soggetto Attuatore ha approvato il verbale di gara, con l'affidamento dei lavori per la realizzazione di una condotta idrica ed opere annesse, nel territorio dei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio (Rm), all'impresa IM.A.C. Impresa Appalti Costruzioni s.r.l., via della Camilluccia, 741 - Roma - C.F. 04013060589 - P. IVA: 01275591004;

CONSIDERATO che con Disposizione n. 07 del 12 giugno 2007, del Soggetto Attuatore sono stati approvati gli atti e i documenti inerenti il primo stato avanzamento lavori con relativo certificato di pagamento n. 1, per un importo complessivo di € 370.810,00 (trecentosettantamilaottocentodieci/00);

CONSIDERATO che la realizzazione di tali opere è indispensabile per il superamento dell'emergenza;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse che fanno parte integrante del presente provvedimento di:

- procedere all'assegnazione all'impresa IM.A.C. Impresa Appalti Costruzioni s.r.l., via della Camilluccia, 741 - Roma - C.F. 04013060589 - P. IVA: 01275591004, della somma di € 370.810,00 (trecentosettantamilaottocentodieci/00) inerenti il I° SAL, per le opere di realizzazione di una condotta idrica ed opere accessorie nel territorio dei comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio (Rm).

- tale importo graverà sulla disponibilità di fondi a disposizione del Presidente della Regione/Commissario Delegato.

- avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi);

- il presente Decreto è redatto in due originali di cui uno per gli atti della Direzione Regionale Attività della Presidenza e l'altro per i successivi adempimenti della struttura regionale proponente;

- disporre la pubblicazione sul BUR del presente provvedimento.

Il Soggetto Attuatore
Pucci

IL PRESIDENTE/COMMISSARIO DELEGATO
Marrazzo

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 22 dicembre 2006.

Assegnazione di risorse premiali per il progetto di monitoraggio degli accordi di programma quadro, delibera CIPE n. 17/2003 (Punto 1.2.4.*a*). (Deliberazione n. 181/2006).

(Pubbl. nella Gazzetta Ufficiale *n. 129 del 6 giugno 2007)*

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, recante la disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

Visti il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41 convertito nella legge 22 marzo 1995, n. 85, il decreto-legge 3 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 995, n. 341, il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 641, il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135 e la legge 30 giugno 1998, n. 208, provvedimenti tutti intesi a finanziare la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del Paese;

Viste inoltre le leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999), 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001), 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002) e 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) che recano fra l'altro autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

Visto, in particolare, l'art. 73 della citata legge finanziaria 2002 che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n. 208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese, criteri che privilegiano gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica - con particolare riferimento ai principi comunitari - e della premialità;

Viste le proprie delibere 6 agosto 1999, n. 139 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/1999), 15 febbraio 2000, n.14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 96/2000), 4 agosto 2000, n. 84 (*Gazzetta Ufficiale* n. 268/2000), 21 dicembre 2000 n. 138 (*Gazzetta Ufficiale* n. 34/2001), 4 aprile 2001, n. 48 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2001), 3 maggio 2002, n. 36 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167/2002), 6 giugno 2002 n. 39 (*Gazzetta Ufficiale* n. 222/2002), 9 maggio 2003, n. 16 (*Gazzetta Ufficiale* n. 156/2003), 9 maggio 2003, n. 17 (*Gazzetta Ufficiale* n. 155/2003), 13 novembre 2003, n. 83 (*Gazzetta Ufficiale* n. 48/2004), 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004) e n. 20 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265/2004), 18 marzo 2005, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 225/2005), 27 maggio 2005, n 34 (*Gazzetta Ufficiale* n. 235/2005) e n. 35 (*Gazzetta Ufficiale* n. 237/2005), 20 dicembre 2004, n. 81 (*Gazzetta Ufficiale* n. 93/2005), 18 marzo 2005, n. 14 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203/2005), 29 luglio 2005, n. 99 (*Gazzetta Ufficiale* n. 145/2005), 22 marzo 2006, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2006), n. 2 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193/2006) e n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 144/2006);

Considerato che la citata delibera n. 17/2003, al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli interventi inseriti negli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei 2000-2006, nonché l'interconnessione tra i due sistemi,

ha destinato al Progetto monitoraggio risorse pari a 100 milioni di euro, prevedendo al punto 1.2.4 un accantonamento premiale di 60 milioni di euro a favore delle Regioni e delle province autonome (di cui, 30 milioni di euro per il monitoraggio degli APQ e 30 milioni di euro per il monitoraggio dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei 2000-2006), da assegnare loro secondo la chiave di riparto di cui all'allegato 1 della stessa delibera;

Considerato che il citato punto 1.2.4 ha inoltre individuato criteri e pesi di massima per la successiva attribuzione delle risorse (prevedendo che una quota del 50% sia attribuita alle amministrazioni che, con riferimento al sistema di monitoraggio degli APQ, assicurino che i valori oggetto di riprogrammazione non superino una quota massima del 30% del costo complessivo degli interventi inseriti negli APQ da stipulare) e ne ha demandato ad apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze la puntuale definizione, prevedendo di effettuare le relative verifiche, ai fini dell'assegnazione premiale, sulla base della situazione risultante al 31 dicembre 2005;

Considerato che tale chiave di riparto è stata modificata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 15 dicembre 2005;

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11349 del 13 aprile 2006, che ha stabilito i criteri da utilizzare per l'assegnazione delle risorse premiali relative al monitoraggio degli APQ;

Vista la nota n. 16843 dell'11 dicembre 2006 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria condotta dal Comitato di gestione del Progetto monitoraggio, propone di assegnare la quota premiale relativa al Progetto di monitoraggio degli APQ (30 milioni di euro), innalzando al 60% la soglia minima riportata al punto 1.2.4 della delibera n. 17/2003, relativa ai valori oggetto di riprogrammazione;

Considerato che la proposta di innalzamento della soglia al 60% è determinata dalle riscontrate difficoltà delle Regioni nel definire i profili di spesa degli interventi di loro competenza, trattandosi di applicare un criterio premiale innovativo che, peraltro, pone maggiore attenzione agli aspetti relativi all'accelerazione della spesa stessa, piuttosto che a quelli relativi all'efficienza del monitoraggio e considerato pertanto che il criterio inizialmente individuato si è dimostrato penalizzante per alcune amministrazioni che pure hanno intrapreso un percorso virtuoso nel monitoraggio degli APQ;

Considerato infine che — sempre nell'ambito della riserva premiale di 30 milioni di euro destinata al monitoraggio degli APQ — la citata nota propone anche di utilizzare una quota pari a 3 milioni di euro a carico delle risorse premiali residue non assegnate con la presente delibera per finanziare le attività del Progetto monitoraggio previste al punto 1.2.2.a della delibera n. 17/2003 (valutazione del funzionamento degli attuali sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei per il periodo 2000-2006), stante la necessità di integrare il pari ammontare di risorse destinate a tali finalità che ha costituito, nel 2004, economia di bilancio;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico;

Delibera:

1. *Assegnazione delle risorse premiali.*

A fronte della riserva premiale relativa al Progetto monitoraggio di cui alla delibera di questo Comitato n. 17/2003, pari a 30 milioni di euro, è assegnato alle regioni e province autonome, sulla base dei criteri indicati in premessa, l'importo complessivo di 24.484.190 euro. Tale importo è ripartito tra le predette amministrazioni come indicato nella tabella allegata che forma parte integrante della presente delibera.

2. *Riprogrammazione delle risorse.*

2.1. A valere sull'importo residuo di cui al punto 1, pari 5.515.810 euro, una quota pari a 3 milioni di euro è destinata, per le motivazioni richiamate in premessa, al finanziamento delle attività del Progetto monitoraggio previste al punto 1.2.2.a della delibera n. 17/2003, concernenti la valutazione del funzionamento degli attuali sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei per il periodo 2000-2006.

2.2. Ai sensi del punto 1.2.4., ultimo capoverso, della citata delibera n. 17/2003, il residuo importo di 2.515.810 euro sarà riprogrammato da questo Comitato.

Roma, 22 dicembre 2006

Il presidente delegato
PADOA SCHIOPPA

Il segretario del CIPE
GOBBO

Allegato

Risorse premiali Monitoraggio APQ (punto 1.2.4.1 Delibera CIPE n.17/2003)

migliaia di euro

REGIONI E P.A.	RISERVA PREMIALE	Risorse premiali da attribuire	
		%	importo
(Omissis).			
Lazio	1.975,14	40,0%	790,06

(Omissis).

Totale Centro-Nord	16.500*	92,1%	14.958,47

(Omissis).

Totale Mezzogiorno	13.500*	74,6%	9.525,72
Totale	30.000		24.484,19

*La presente ripartizione premiale è stata approvata dalla Conferenza permanente per i rapoprti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 15 dicembre 2005. Si segnala che il minimo scostamento nei totali parziali rispetto alle singole assegnazioni premiali dipende dall'arrotondamento ai due decimali degli importi assegnati a ciascuna Regione

DELIBERAZIONE 16 marzo 2007.

Ripartizione tra le regioni della somma di 2.000 milioni di euro destinata ad incrementare per l'anno 2006 il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 797, legge 27 dicembre 2006, n. 296. (Deliberazione n. 11/2007).

(Pubbl. nella Gazzetta Ufficiale *n. 129 del 6 giugno 2007)*

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, concernente il riordino degli Istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera *h)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, ed, in particolare, l'art. 6, comma 1, concernente il finanziamento degli Istituti stessi;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 143, della predetta legge n. 662/1996, in base al quale le misure del concorso delle Regioni Sicilia e Sardegna al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, previste dall'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, come modificate dall'art. 2, comma 3, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, sono state elevate rispettivamente al 42,5% ed al 29%;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle Regioni e Province autonome;

Visto l'art. 32, comma 16, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale dispone, tra l'altro, che le Province autonome di Trento e Bolzano, la Regione Valle d'Aosta e la Regione Friuli-Venezia Giulia provvedano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi territori, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 e dell'art. 1, comma 144, della citata legge n. 662/1996, senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, che reca, tra l'altro, disposizioni per la soppressione dei trasferimenti erariali in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale, previsti dall'art. 12 del decreto legislativo n. 502/1992;

Vista la propria delibera del 17 novembre 2006, n. 140 (*Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 2007), con cui sono stati ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano i 91.173 milioni di euro, al cui finanziamento concorre lo Stato, per il funzionamento del Servizio sanitario nazionale, per l'anno 2006;

Visto il comma 797, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che destina la somma di 2.000 milioni di euro ad incrementare il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, cui concorre lo Stato per l'anno 2006, da ripartire fra le Regioni, con i medesimi criteri adottati per lo stesso anno, salvo diversa proposta di riparto elaborata dalle Regioni da trasmettere al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 gennaio 2007;

Vista l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, espressa nella seduta del 15 febbraio 2007 sul riparto tra le Regioni delle risorse, pari a 2.000 milioni di euro, destinate ad incrementare per l'anno 2006 il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Vista la nota n. 5244 del 28 febbraio 2007 con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie aggiuntive per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2006, pari a 2.000 milioni di euro;

Considerato che al finanziamento dell'importo di cui sopra si provvede quanto a 1.832.922.172 euro con imputazione a carico del bilancio dello Stato e quanto a 167.077.826 euro come incremento della partecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Delibera:

Le risorse, pari a 2.000 milioni di euro, di cui all'art. 1, comma 797, della legge finanziaria 2007, destinate ad incrementare per l'anno 2006 il finanziamento del Servizio sanitario nazionale sono ripartite:

1.832.922.172 euro tra le Regioni secondo la tabella allegata che fa parte integrante della presente delibera, in cui si evidenziano il nuovo fabbisogno sanitario, quanto è stato già assegnato con delibera di questo Comitato del 17 novembre 2006 al netto degli elementi che non influiscono sulla integrazione (mobilità, personale degli IZS e medicina penitenziaria) e gli importi aggiuntivi spettanti a ciascuna Regione;

167.077.826 euro, quale incremento della partecipazione al finanziamento delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano al funzionamento del Servizio sanitario nazionale.

Roma, 16 marzo 2007

Il Presidente delegato
PADOA SCHIOPPA

Il segretario del CIPE
MARCUCCI

Riparto disponibilità finanziare per il Servizio sanitario nazionale per il 2006, integrate a norma dell'art. 1, comma 797 della legge 296/2006

(unità di euro)

Regioni	TOTALE FABBISOGNO 2006		Integrazione a norma dell'art.1, comma 797 della legge296/06	Fabbisogno indistinto 2006	REGIONI: FABBISOGNO INDISTINTO									differenziali rispetto alla delibera del 17 novembre 2006, n. 140	
					Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie	Partecipazione delle regioni a statuto speciale	IRAP stima 2006	Addizionale IRPEF stima 2006	Integrazione a norma del d.lvo 56/2000 (*)	Fondo sanitario nazionale	Riequilibrio per cassa	Disponibilità di cassa (senza mobilità)	Disponibilità di cassa (senza mobilità) già assegnata con delibera CIPE del 17.11.06	Regioni a statuto speciale e Province autonome: Integrazione della partecipazione al finanziamento del SSN	Regioni: Integrazione del finanziamento a carico dello Stato
	(1)		(2)	(3)=(1)+(2)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
	%														
(Omissis)															
LAZIO	7.911.997.483	6,97%	179.449.498	8.091.446.981	162.193.247		1.859.974.707	581.585.607	3.358.243.922	179.449.498		7.979.253.734	7.799.804.236	-	179.449.498
(Omissis)															
TOTALE	88.180.770.000	100%	2.000.000.000	90.180.770.000	1.982.157.447	5.689.323.016	21.779.911.244	5.500.160.510	40.285.966.656	4.994.151.125		82.559.289.557	80.726.367.363	167.077.826	1.832.922.172
(Omissis)															

(*) Importi indicati in via provvisoria a copertura integrale.

Direttore responsabile: AGOSTINO COINU

(BP-2007-23-1-207) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

Prezzo € 1,03